DOMANI IN OMAGGIO IL PRIMO POSTER SUL DERBY JUVE-TORO

Anno 108 - Numero 67 Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Martedì 23 Marzo 1976

STAMPA SERA BORSE

Hai notato che occhio hanno le donne per i piccoli particolari? usa HANORAH FOR HIM PROFUMI da Servetti

PAGINA 5

La sorte degli inquilini che hanno occupato le case a TORINO

Il magistrato Pomarici sequestra 150 milioni

BLOCCATO UN ALTRO RISCATTO

È della famiglia di Alberto Villa, re del pollame, per il quale era già stato versato un miliardo

Milano, 23 marzo.

Seconda prova di forza del sostituto procuratore Ferdinando Pomarici stamane a Milano. I carabinieri hanno bloccato all'uscita di un istituto bancario un familiare di Alberto Villa, il «re del pollame» rapito il 6 febbraio, a cui hanno sequestrato 150 milioni che dovevano servire per pagare parte del riscatto. Ferdinando Pomarici aveva preso un analogo provvedimento giovedì scorso, ordinando il sequestro di 400 milioni pronti per essere versati ai rapitori dell'industriale Carlo Alberghini.

Le polemiche dei giorni scorsi non hanno quindi fermato la decisione del sostituto procuratore. E' presumibile che la magistratura milanese proseguirà anche in futuro su questa strada «intransigente».

I rapitori di Carlo Alberghini hanno interrotto le trattative appena si è sparsa la notizia del «blocco» dei 400 milioni. Si attende con timore la loro prossima mossa. Il figlio dell'industriale aveva polemizzato, a caldo, con Pomarici: «Così si legalizza la pena di morte — aveva detto — ma per i rapiti».

Stamane i familiari di Alberto Villa non hanno voluto rilasciare dichiarazioni. Si aspettavano il provvedimento del sostituto procuratore ma hanno comunque voluto tentare il prelievo. Nelle settimane scorse avevano già versato ai banditi quasi un miliardo. La somma sequestrata oggi sarebbe servita per «completare» il pagamento del riscatto. Adesso, anche per loro inizia il periodo dell'impotenza più assoluta. Adesso, per la seconda volta, la parola spetta solo ai banditi.

r.s.c.

ANASTASI contro la JUVE perché escluso dal derby

Chinaglia rifiuta la JUVE

Servizio a pagina 8

ZACCAGNINI IN PERICOLO

DC SPACCATA

ALBERTO RAPISARDA

Roma, 23 marzo.

E' scoccata l'ora della verità. Due dc si confrontano e si scontrano sotto la cupola del Palazzo dello Sport. Bartolo Ciccardini ha presentato a mezzogiorno la sua proposta per l'elezione diretta del segretario del Partito da parte del Congresso. Sono in corso discussioni in sala per decidere se votarla subito o accettare un rinvio. Comunque, si voti o non si voti subito, le quotazioni di Zaccagnini in questo momento si sono abbassate, mentre quelle di Forlani sono assai alte. Se saranno i delegati ad eleggere il segretario, la sorte di Zaccagnini è segnata. L'attuale segretario ha già anticipato che, se la mozione Ciccardini sarà accolta, lui non presenterà la sua candidatura in contrapposizione a quella di Forlani. In questo caso il gioco sarà fatto: Forlani sarà candidato unico e senz'altro vincitore.

E' un momento tragico per la dc: c'è il rischio della spaccatura, della nascita di un secondo partito democristiano. Per coloro che con passione hanno sostenuto Benigno Zaccagnini la vita nel partito potrebbe diventare molto difficile in caso di sconfitta. Il loro sogno di rinnovamento della dc crollerebbe forse definitivamente.

Il momento è grave anche per il Paese dati i riflessi che la eventuale elezione di Forlani alla segreteria potrebbe avere sulla situazione politica. Forlani segretario significa la probabile caduta del governo Moro e le elezioni anticipate: su questo nessuno si fa illusioni. Dietro Forlani c'è Fanfani che vuol portare la dc alla prossima elettorale diretto secondo la sua vecchia strategia.

Chi non è addentro alle segrete cose del congresso si chiederà come mai la proposta Ciccardini può modificare in modo tanto vivace l'andamento del congresso che pareva scontato.

Il nocciolo del problema sta negli spostamenti in corso all'ultima ora tra i delegati in seguito ai giochi di potere e di potere. I delegati, con scheda singola e autonoma, potrebbero rovesciare gli schieramenti passando impercettibilmente da quello pro-Zaccagnini a quello pro-Forlani. Tale fluttuazione di consensi sarebbe invece assai difficile in caso di elezione da parte del consiglio nazionale e cioè di un organismo che, al momento del voto per il segretario, avrebbe già cristallizzato le deleghe e impedirebbe manovre di corridoio.

Bartolo Ciccardini, 48 anni, regista della propaganda elettorale dc del 1973, è l'uomo che ha preparato la trappola per Zaccagnini.

«Ma non è stata fatta da me per lui», vuole precisare. Si aggira apparentemente disteso nella sala stampa del congresso e parla con i giornalisti presenti. Abito blu, calzini rossi, brillantina sui capelli, pulitino. Ciccardini ricorda che questa proposta l'aveva già presentata al precedente congresso, quando di Zaccagnini non se ne parlava.

Di fronte al rischio della spaccatura del partito si è cominciato a parlare anche della possibilità di affidare a Moro la segreteria del partito, di creare un segretario al di sopra delle parti. Se dovesse passare la proposta, cadrebbe subito il governo monocolore guidato dallo stesso Moro. Ciò potrebbe anche significare che la dc ha scelto le elezioni politiche anticipate.

Alle 12.30 dopo l'intervento di Ciccardini la seduta è stata sospesa. I lavori sono ripresi alle 16 con gli interventi pro e contro il progetto di elezione diretta del segretario. La sorte di Benigno Zaccagnini sarà chiarita a tarda ora.

840 sul dollaro

LIRA ANCORA IN RIPRESA

La lira è ancora migliorata, rispetto a ieri, non soltanto nei confronti del dollaro, ma anche del marco, del franco svizzero, della sterlina e del franco francese. La quotazione sul dollaro — che giovedì era stata 875 e ieri era scesa, in chiusura a 854,18, con punte nel pomeriggio di 848-845 — stamane si è aggirata su 839-840. Questo il rapporto con le altre valute (fra parentesi i valori di ieri): marco: 330,7-333 (335); franco svizzero: 330,9-332 (335); franco francese: 178,7 (180,55); sterlina: 1618-1624 (1638,30).

I nuovi livelli sono stati toccati in mercati relativamente calmi nei quali la Banca d'Italia non ha effettuato interventi di difesa. E' giustificato, pertanto, un maggior ottimismo.

Sembra evidente che a far risollevare la lira dalla quota assurdamente depressa, abbiano contribuito la forte elevazione del tasso di sconto, l'aumento del 2 per cento degli interessi sui depositi bancari, il rincaro degli interessi attivi per il «prime rate», ed i provvedimenti fiscali atti a ridurre il disavanzo dello Stato ed i consumi interni (e quindi le importazioni).

Nuovi sviluppi nell'affare Lockheed

Scandali: catena d'arresti

MARCO TOSATTI

Roma, 23 marzo.

Arresto per il gen. Fanali e l'avv. Lefebvre, ma forse non è finita qui: il sostituto procuratore della Repubblica Ilario Martella sta raccogliendo con prudenza e cautela i frutti del suo colloquio parigino con Bixby Smith, e non è escluso che al Palazzaccio possano, fin da domani, aversi altre grosse novità per qualche nome «insospettabile». Le truppe ville hanno tradito il gen. Fanali. Carabinieri e Guardia di finanza hanno setacciato in profondità i conti bancari del generale, e quelli dei suoi congiunti, in particolare della moglie, Carmen Fanali, che è risultata proprietaria di beni immobili di rilevante valore.

Il magistrato ha accertato che, nel 1968, il generale ha acquistato per quaranta milioni una villa a Scauri. Pagamento non in contanti, ma con cambiali (regolarmente onorate sei mesi dopo). Nel 1966 la famiglia del generale aveva comperato, nei pressi di Scauri, dai principi Caracciolo, una torre antica. I lavori di restauro, subito iniziati, dovettero comportare una spesa rilevante, tanto che durarono diversi anni. Infine, di recente, Carmen e Duilio Fanali hanno realizzato, sempre nella zona di Scauri, in un punto deserto a picco sul mare, un grande ristorante belvedere che doveva essere inaugurato nella prossima stagione.

Su tutto il complesso dell'attività finanziaria del generale il magistrato ha chiesto delucidazioni agli interessati, che le hanno fornite, corredandole di numerose «pezze» d'appoggio. Evidentemente Martella non le ha ritenute sufficienti a dissipare dal capo dell'ufficiale i pesanti sospetti sul suo operato.

E' interessante osservare che, nel mandato di cattura, il magistrato parla di concussione e non di corruzione: nella concussione il pubblico ufficiale pretende il pagamento di un prezzo per eseguire qualcosa di contrario ai suoi doveri di ufficio; nella corruzione, invece, il privato offre al pubblico ufficiale qualcosa per ottenerne il favore.

Dunque, sembra che sia stato il generale Fanali ad offrirsi: questa interpretazione è probabilmente il risultato degli interrogatori di Bixby, compiuti l'11 ed il 12 marzo scorso a Parigi, dal magistrato Martella con l'aiuto di un collega francese. L'ex vicepresidente della Lockheed avrebbe fatto dei nomi, ma non si sanno quali: adesso si intuisce che forse è stato proprio il generale Fanali a fissare il prezzo della tangente che l'industria americana avrebbe dovuto pagare per riuscire a vendere gli Hercules.

Il 19 febbraio scorso il gen. Fanali, durante un interrogatorio, affermò che la scelta dei «vagoni volanti» era stata tecnicamente ineccepibile, e respinse le obiezioni avanzate da due suoi colleghi, i generali Pasti e Colajovanni. La posizione del gen. Fanali appare comunque piuttosto seria.

ULTIMA ORA

Altri due mandati

Roma, 23 marzo.

Altri due mandati di cattura sono stati emessi stamane dal magistrato Martella: uno riguarda Luigi Olivi, che era si trova in Svizzera; l'altro contro Victor Max Melca, che si trova in Francia. Per i due dirigenti della Ikaria l'accusa è concussione.

Giorgio Semeria catturato a Milano

Grave il capo delle "Br" col proiettile nel polmone

Milano, 23 marzo.

E' in gravi condizioni il brigatista rosso catturato questa notte alla Stazione Centrale di Milano mentre scendeva dal rapido Venezia-Torino. Un brigadiere gli ha sparato un colpo che lo ha raggiunto al petto e gli ha trapassato il polmone. Ora è piantonato al Fatebenefratelli, con un servizio di sicurezza strettissimo, adeguato al ruolo che i carabinieri gli attribuiscono all'interno dell'organizzazione.

Giorgio Semeria (questo il suo nome) è considerato uno dei fondatori del Collettivo politico metropolitano. Il nucleo dal quale presero vita le Brigate rosse. Gli inquirenti ritengono che sia stato uno dei militanti più vicini a Renato Curcio, fino alla sua cattura avvenuta il 15 gennaio di quest'anno.

I carabinieri, questa notte, hanno agito a colpo sicuro. Sapevano dell'arrivo del giovane e si sono appostati al binario sette, dove il treno ha sostato per alcuni minuti. Appena Semeria è sceso, si è reso conto dell'agguato. Ha fatto un gesto brusco. Gli agenti hanno aperto il fuoco.

Giorgio Semeria ha 26 anni, è il figlio di un dirigente della Siet-Siemens. E' ormai al suo secondo arresto. Il primo avvenne il 3 marzo del 1972. Anche allora per una «soffiata». Nel corso delle indagini per la morte di Feltrinelli, venne arrestato con Marco Pisetta, allora ritenuto suo complice e che lo seguito è risultato essere uno dei principali informatori degli inquirenti, legato anche al Sid. Semeria rimase in carcere poco più di un anno. Uscito nell'aprile del '73, in libertà provvisoria, fece poi perdere le sue tracce.

Il suo nome tornò alla ribalta solo nel giugno del '75, quando qualcuno credette di riconoscerlo sull'auto di Massimo Maraschi, poco prima del rapimento Gancia e dell'uccisione di Margherita Cagol. L'arresto di questa notte (soprattutto il modo con cui è avvenuto) confermerebbe il successo del nucleo antiterrorismo nel piano di «infiltrazione» all'interno delle Brigate rosse. Alcune «colonne» dell'organizzazione sarebbero ormai conosciute anche nei dettagli. Gli inquirenti starebbero «rinviando» altri arresti nella speranza di agganciare nuove «colonne». Operazione questa che i brigatisti hanno cercato di contrastare riorganizzando la loro struttura quando ancora Renato Curcio non era stato arrestato.

s. cost.

IL PUNTO

Identikit di partito

ENNIO CARETTO

L'ULTIMA alzata di ingegno di una certa classe politica viene dal partito liberale. Nell'intento di ottenere l'*identikit* del suo dirigente di provincia, questo partito ha promosso un sondaggio all'americana. Ha inviato cioè agli interessati una serie di domande, corredando ciascuna di esse con due o tre possibili risposte. Compito degli interpellati era solo indicare la risposta «giusta».

Fin qui niente di male. L'alzata d'ingegno è stata d'includere tra le tante risposte anche le seguenti: «i sindacati sono la rovina d'Italia»; «il Sud è povero perché i meridionali hanno poca voglia di lavorare»; «la donna è inferiore all'uomo per natura, anche se la società ne ha aggravato la situazione»; «gli arabi sono ignoranti, e perciò è giusto che Israele ne sfrutti i territori»; «per essere tollerata, la omosessualità deve essere meno vistosa e più riservata».

Ci piacerebbe sapere di chi, esattamente, è l'alzata d'ingegno. Un partito che ricevesse dai dirigenti provinciali risposte del genere che cosa potrebbe fare infatti? Passare in massa al nazi? Tentare un «golpe»? Noi pensiamo che dovrebbe discioglierci. Non crediamo che un uomo delle qualità di Zanone si meriterebbe collaboratori che indichino come giusta anche una sola di queste risposte.

Ma forse non tutto il male viene per nuocere. Noi potremmo seguire l'esempio, e compiere questi sondaggi all'americana in famiglia, o in ditta. Potremmo suggerire — che sappiamo — queste risposte: «le mogli sono la rovina della casa»; «i figli vanno picchiati perché hanno poca voglia di studiare»; «l'impiegato è inferiore al capoufficio per natura, anche se la società ne ha aggravato la posizione»; «per essere tollerata, l'eguaglianza deve essere meno vistosa e più riservata».

Chissà che *identikit* di chi vive e lavora con noi non ne verrebbe fuori! Scopriremmo forse come sono veramente gli altri. E sarebbe un po' come scoprire la data della propria morte.

240 LIRE IL LITRO

VATICANO BENZINA PIU' CARA

Roma, 23 marzo.

Il prezzo della benzina è aumentato anche nella Città del Vaticano: la «super» è passata da 200 a 240 lire, la normale da 150 a 200. Sono aumentati anche la miscela, che costa ora 250 lire, e il gasolio, passato a 120 lire.

La decisione è stata presa dalla Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano a causa, sembra, del maggior costo dei carburanti praticato dalle società petrolifere che forniscono il Vaticano.

(Agenzia Italia)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Dacie sovietiche

Solo quelle sovietiche sono quelle vere importate in Italia dalla DOMA IMPORT S.p.A. e vendute con certificato d'origine - Molti le hanno imitate.

Accertarsi dell'originalità è importante perché solo nell'URSS le dacie sono costruite da sempre come abitazioni permanenti - I materiali sovietici sono i migliori in assoluto per garantire una coibenza pari ad un muro di 60 cm con resistenza ed escursioni termiche da +40°C a —40°C.
50 TIPI DIFFERENTI ● DURATA SECOLARE ● ECCEZIONALE ECONOMICITA' ● CONSEGNA RAPIDA ● GARANZIA CONTRATTUALE SUPERIORE A QUELLA DI QUALSIASI ABITAZIONE TRADIZIONALE ● SOLIDITA' ● ESTETICA ● CONFORT ● FACILITAZIONI DI PAGAMENTO ● MUTUO
Visitate le altre case in commercio e poi venite a vedere le dacie presso le nostre mostre permanenti provinciali. Potrete prendere le vostre decisioni con cognizione di causa.

come abitazioni permanenti l'Urss le costruisce da secoli... questa è esperienza!

ESCLUSIVISTA PER IL PIEMONTE E LA LIGURIA
VilEurop
CUNEO - Madonna dell'Olmo
Tel. (0171) 63.714

RAPPRESENTANTI DI ZONA:
TORINO
PIAZZA STAZIONE P.N. - Tel. (011) 773.982 - 951.317
GIUNESE (NOVARA)
VIA COLLE PANORAMA - Tel. (0321) 20.136
AYMAVILLES (AOSTA)
VIA MULINO - Tel. (0165) 92.217
ASTI - VIA CARDUCCI 12 - Tel. (0141) 56.841
ALESSANDRIA
VIA PONTIDA 9 - Tel. (0131) 60.170 - 23.16

Domani in Cassazione

Per Bozano l'ultima speranza

Genova, 23 marzo.

Si discute domani a Roma, alla Corte di cassazione, il ricorso di Lorenzo Bozano, il «*biondino della spider rossa*», condannato nel maggio del 1975 all'ergastolo dalla corte di assise d'appello di Genova perché riconosciuto colpevole di aver rapito ed ucciso nel maggio 1971 la tredicenne Milena Sutter, figlia di un noto industriale di Genova. Secondo i legali che assistono ancora Lorenzo Bozano di fronte alla suprema corte, il prof. Giuseppe Sotgiu e l'avv. G. B. Gramatica, la sentenza d'assise di appello presenta una serie di vizi formali; inoltre contestano una contraddittoria valutazione degli indizi a carico dell'imputato. La Cassazione dovrebbe decidere in via definitiva entro la fine della settimana.

Bozano, che riparò all'estero per sfuggire al provvedimento di domicilio coatto emesso nei suoi confronti dal tribunale genovese due mesi dopo la condanna, era stato assolto per insufficienza di prove nel maggio del 1973, al termine del processo di primo grado. Lorenzo Bozano, che ha oggi 30 anni (si è sposato tre anni fa, dopo l'assoluzione), ha già fatto sapere tramite i suoi legali che se ci sarà una conferma del verdetto del carcere a vita, scomparirà definitivamente dalla circolazione e nessuno saprà più nulla di lui.

CICLISMO — Il prezzo dell'acqua potabile è stato fissato dal Consiglio comunale a lire 40 il mc fino ad un consumo di 100; salirà invece a lire 70 per consumi superiori.

Il segreto sta nell'alimentazione

Saremo tutti più alti

BRUNO GHIBAUDI

Con i suoi due metri e settanta centimetri d'altezza l'americano Robert Waldow, un ventottenne ingegnere chimico dell'Illinois, viene ora considerato l'uomo più alto del mondo. Un'altezza da capogiro, diciamolo pure, soprattutto se pensiamo che la statura media dell'umanità negli Anni Settanta si aggira sul metro e 68 centimetri. Ma tra qualche secolo anche questo record diventerà una statura da pigmeo, almeno se vogliamo accettare con un certo credito le previsioni di Robert Meade e di Chris Matter, due antropologi dell'università della California. Secondo questi due studiosi, i cui nomi sono legati a ricerche accolte con molta considerazione negli ambienti scientifici di tutto il mondo, intorno all'Anno Tremila l'uomo sarà alto cinque metri e settantacinque (centimetro più centimetro meno) e la donna due metri e trentacinque.

I due antropologi americani non si basano però soltanto sulla matematica per estrapolare le loro previsioni. Il cardine dell'intera teoria è invece il seguente: l'uomo non deve essere considerato immutabile nel tempo e la sua statura può variare a causa di molti fattori, fra i quali le migliori condizioni di vita e in special modo i cibi più nutrienti hanno un ruolo determinante.

Sull'influenza dell'alimentazione sulla crescita ci sono parecchie prove. Scienziati sovietici hanno constatato per esempio che durante la seconda guerra mondiale, quando l'alimentazione era con soltanto scarsa ma soprattutto priva di vitamine e di proteine, la statura dei ragazzi di Mosca ha subito una flessione di circa tre centimetri. Osservazioni analoghe sono state fatte con identici risultati anche in altri Paesi europei nei quali il perdurare degli eventi bellici ha provocato prima la scarsità del cibo e poi addirittura la carestia. Una riprova più recente è avvenuta negli Stati Uniti, dove è stato fatto un confronto fra i bimbi giapponesi nati nel dopoguerra e cresciuti in California e i loro coetanei nati e cresciuti in Giappone, dove l'alimentazione continuò ad essere scarsa fino agli Anni Cinquanta. Ebbene i primi risultano oggi più alti dei colleghi nati in patria, da un minimo di due centimetri ad un massimo di tredici. Un'altra testimonianza ci viene fornita da un gruppo di antropologi tedeschi, i quali dopo aver compiuto ricerche in tal senso in tutta Europa sono arrivati a concludere che nelle famiglie più numerose gli individui sono mediamente più bassi, proprio perché l'alimentazione risulta individualmente più povera.

Per Robert Cohen, genetista dell'Università di Yale (Stati Uniti) l'incremento della statura sarebbe dovuto anche all'uso della luce artificiale. Le sue vibrazioni ondulatorie stimolerebbero in maniera ancora sconosciuta l'organismo provocando una maggior secrezione di ormoni della crescita. Prove di questo genere, fatte con i vegetali, hanno dimostrato ampiamente che la crescita della pianta diventa più rapida quando essa viene illuminata da lampade elettriche anziché dalla luce solare. Cohen aggiunge poi ancora che anche la genetica invita a ritenere che gli uomini di domani saranno assai più alti di quelli di oggi. Indagini statistiche effettuate in tutto il mondo confermano che da almeno cento anni a questa parte, e per motivi non del tutto noti agli scienziati, nell'incontro fra i geni paterni e materni da cui avrà origine il nascituro, i cromosomi di uno dei genitori che comportano una statura più alta hanno prevalentemente il sopravvento su quelli dell'altro che ne comportano una più bassa. In altri termini i figli tendono sempre più a rassomigliare, anche nel fisico, al genitore più alto. Il fatto risulta evidente soprattutto nel caso dei matrimoni misti, fra individui appartenenti a popoli e a razze diversi.

Ci stiamo dunque avviando verso un futuro popolato da giganti? Le previsioni, quando sono così lontane, incuriosiscono ma finiscono per lasciarci indifferenti. Gli unici interessati sono ancora una volta gli scienziati, per i quali la previsione di un futuro che non vedremo è uno strumento in più per interpretare un presente ancora ricco di misteri.

Ha ucciso il campione sulle nevi di Aspen

Aspen, 23 marzo.

L'ha ucciso per disgrazia o volontariamente? E' questo l'interrogativo che circonda la misteriosa morte dello sciatore americano Vladimir Spider Sabich, olimpionico ai Giochi olimpici invernali del 1968 e primo campione mondiale dello sci professionistico, ucciso nella sua abitazione di Aspen, sulle montagne del Colorado, con un colpo di pistola al ventre. La polizia ha tratto in arresto la cantante-attrice Claudine Longet, moglie separata del cantante Andy Williams, rilasciandola poi in libertà provvisoria dietro cauzione.

La giovane ha detto alla polizia che, mentre Sabich le stava mostrando come impugnare la pistola, è partito accidentalmente il colpo mortale.

Da un certo tempo, Claudine veniva spesso vista in compagnia di Sabich e i due solevano trascorrere i fine-settimana nella casa del campione, ad Aspen. S'erano incontrati nel 1968 a Parigi ed avevano rinnovato l'amicizia diversi anni più tardi a Las Vegas dove la cantante trentatreenne si era recata per impegni professionali. Nel gennaio dell'anno scorso, Claudine Longet aveva chiesto il divorzio da Andy Williams.

BORSE OGGI

Giornata nera, pesanti perdite

TORINO — Il mercato azionario ha subito nella riunione odierna un altro duro colpo. I cedimenti sono stati molto sensibili ed hanno interessato tutti i comparti del listino senza eccezioni. La tendenza è peggiorata nel finale per un ritorno massiccio dei venditori, dopo che in apertura si era manifestata una certa resistenza di fondo.

L'offerta è stata inizialmente più insistente per i valori del gruppo Fiat e poi si è estesa agli assicurativi, dove soprattutto le Ras e le Generali hanno accusato perdite più gravi. Anche i finanziari, i bancari ed i chimici hanno subito arretramenti notevoli. In controtendenza si sono mossi solo pochi valori; fra questi la Burgo, le Olivetti ordinarie, le Ciga e pochi altri. Ancora recuperi, seppure più contenuti, nel reddito fisso. Diritti Ifil 105; diritti Borgosesia risparmio 1000; diritti Borgosesia pagamento 270. Chiusura Montedison 1-1-74: 400; chiusura Borgosesia risparmio 10.000.

BORSA CONTINUA: Fiat ord.: 1348, 1343, 1335, 1338; priv.: 941, 940, 934, 935.

LE AZIONI A TORINO

	22-3	23-3
ALIMENTARI		
Alivar	1650	1650
Eridania	2050	2050
Florio	315	315
Motta	990	990
Romana Zuccheri	530	530
Venchi Unica	398	397
BANCARIE		
Banco Roma	15000	15000
Comit	17200	17200
Credito It.	1975	1940
Interbanca priv.	13525	13200
Mediobanca	69500	69400
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1010	1010
Eternit	1700	1500
Eternit ord.	1480	1480
Fornaci Riunite	2116	2200
Unicem	4100	—
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	722	712
Italgas	812	805
Liquigas	200.25	197.50
Liquigas priv.	148.50	148
Mira Lanza	39900	38900
Montedison	443	443
Montef. Gemina	373	368
Pacchetti	671	671
Pierrel	735	700
Rumianca	2620	2620
SAFFA	5280	5210
SAIAG	1470	1475
Schiapparelli	3020	3030
COMMERCIALI		
Rinascente	61.50	61.50
» priv.	46	46
Silos Genova	2150	2150
IMMOBILIARI		
Beni Imm. Ir.	993	993
Beni Imm. Ir. priv.	375	375
Beni Stabili	3400	3550
Cond. Acqua Roma	595	605
Generale Imm.	175	181
Imm. Ag. Vittoria	7300	7300
Invim	4980	4980
Risanamento	5900	5900
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	12200	11700
» » priv.	5900	5650
Latina	1055	1020
Latina priv.	795	745
Generali	44900	45750
Metalli	17400	17400
N.A.I.	9000	9000
Toro Ass.	15000	14600
Toro Ass. priv.	6350	6340
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	850	850
Autostrade To-Mi	1950	1950
Fer. Co.	316	317
Italcable	2650	2650
N.A.I.	2720	2720
SIP	1199	1150
Torino-Nord	76	74
FINANZIARIE		
Bastogi	1110	1100
Finaider	254	253
GIM	2050	2050
IFI priv.	2110	2072
Ifil	5750	5750
Invest	2020	2010
La Centrale	7950	7725
Mittel	2800	2800
Piemonte Finanz.	2490	2470
Pirelli & C.	1550	1530
Pirelli S.p.A.	915	905
S.A.R.O.M. fin.	1640	1640
S.I.F.A.	725	710
S.M.I.	985	960
STET	1348	1330
ELETTROTEC.		
Ai. Marelli priv.	611 50	640
Marelli & C.	485	480
Pat Elettric	1915	1918
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT *	1351	—
» priv. *	937	—
Castagnetti	1790	1750
Ciserdini	5350	5130
Grazioli	1460	1490
Nebiolo	74	72
Olivetti	1043	1041
» priv.	940	940
Westinghouse	2080	2050
MINERARIE METALL.		
Pulsino	440	440
Forneru & C.	780	780
Italsider	360	358
Magona	2100	2070
Takco & Gratto	33900	33900
Terni	315	325
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	9750	9825
» priv.	4900	5100
Cartiera Italiana	323	325
TESSILI		
Cot. Cantoni	6400	6400
Fisac	1850	1850
Borgosesia	6550	6450
Manifattura Fibre	61	61
» » pr.	56	56
Vistona	1265	1235
» priv.	765	750
DIVERSI		
Acque pot. TO	720	720
Cles	2170	2180
CIR	3600	3600
Pacchetti	80	78
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 75%	68 50	73 25
Im. Roma 80	—	—
Ist Sicr 7.5%	72 30	73 30
Pirelli 5%	67 —	67 —
Med. Finpiet 7%	109 50	109 30
Med. C. Erba 7%	73 25	72 25
» Viscosa 7%	99 —	99 —
Med. S. Spirito 7%	96 25	95 25
Med. Meridionale 7%	69 25	70 25
Metalli 6 50	85 50	85 50
Liquigas 7½ '70	77 25	77 25
» » '71	78 50	79 50
» » '72	77 50	78 50
» 7½ '73	73 25	72 25
GIM 6%	78 50	78 50

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto

LE QUOTAZIONI A MILANO

Nuova delusione in Borsa in un mercato piuttosto abulico e privo anche di quei modesti spunti che avevano caratterizzato ieri la seduta. Oggi anche i valori assicurativi, che alla vigilia avevano guidato il tentativo di ripresa, si sono infatti allineati all'andamento fiacco e incolore del mercato.

In apertura non è mancata qualche velleità di ripresa, sempre sui patrimoniali, poi con l'inizio delle operazioni è chiusura la Borsa si è letteralmente afflosciata e il tono s'è indebolito riportando la quota sui livelli della vigilia o addirittura su basi ancora più fiacche, a causa soprattutto del difficile assorbimento delle offerte. La riunione s'è conclusa rapidamente segnando ulteriori flessioni anche nell'immediato dopo listino. Il comparto del reddito fisso ha registrato anche oggi moderati recuperi con attività in aumento.

Alcune oscillazioni: Generali 44.410; 43.000 (dopoborsa 43.400); Fiat 1337, 1330 (dopoborsa 1332); Montedison 446, 430 (dopoborsa 435); Viscosa 1270, 1251; Toro 14.850, 14.600; Sai 8250, 9000; Ifi priv. 2121, 2080.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abelle 12510; Aedas 1950; Alitalia 795; Alleanza 38330; Sifa 710; Anic 713; Assicura. 170000; Bastogi 1105; Banco Roma 15230; Beni Stabili 3570; Binda 2840; Breda 1840; Brioschi 26310; Burgo 9780; Caffaro 254; Cantoni 6315; Carlo Erba pr. 1750; Carlo Erba pr. 993; Cascami 8501; Cementir 2010.

Ciga 480; Cogo 1275; Comit 17.400; Comp. Milano or. 11.740; Comp. Milano pr. 5699; Comp. Toro or. 14.600; Comp. Toro pr. 8150; Cond. Acqua 605; Credit 1960; Cucirini 4110; Delmine 484; De Ferrari 2090; Domelli 1190; E. Marelli 481; Eridania 2047; Eternit 1248; Falk or. 5610; Falk pr. 3870; Fiat or. 1330; Fiat pr. 930.

Finmare 132; Finaider 251; Fisac 1895; Fond. Incendio 8750; Fond. Vita 25.950; Generalfin 1598; Generali 43.500; Gim 2069; Ginori 170; Ifi pr. 2080; Ifil 5730; Imm. Roma 185,25; Iniziativa 3750; Interbanca 13.100; Invest 1987; Italcable 2690; Italcementi 20.000.

Italgas 505; Italsider 356; Lanerossi 600; L'Ausiliare 3800; Lepetit or. 10.950; Lepetit pr. 10.800; Linificio 533; Liquigas 198; Magneti M. 845; Magona 1245; Marzotto 1100; Mediobanca 69 mila 500; Metalli 3020; Mira Lanza 38.620; Mittel 2670; Mondadori pr. 1230; Montedison 436; Montefibre or. 61; Montefibre pr. 67; Motta 1000.

Obbligazioni Enel per 400 miliardi all'11,85 per cento

Roma, 23 marzo.

Un prestito obbligazionario 1976/1983 di 400 miliardi al 10% verrà offerto al pubblico fra il 25 ed il 31 marzo dall'Enel. Le singole obbligazioni avranno un valore nominale di 1.000 lire e verranno emesse a 935 lire. Il rendimento effettivo sarà pertanto dell'11,85%. Le obbligazioni vengono offerte da un consorzio bancario diretto dalla Mediobanca e possono essere prenotate presso gli istituti bancari; sono esenti da qualsiasi tassa, imposta e tributo.

REDDITO FISSO A TORINO

	22-3	23-3
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	91 —	— —
Redimibile 3½%	75 —	— —
Ricostruz. 3½%	81 —	— —
» 5%	92 —	— —
Fr. R. 5% Trieste	92 —	— —
Ril. Fond. 5%	88 50	— —
Fr. R. 5% Tr. '54	89 —	90 90
Fr. Ed. Sc. 5½ '67	80 —	— —
» » '68	82 20	— —
» » '69	82 20	— —
» » '69 II	82 20	— —
» 6% '70	84 50	— —
» » '71	85 —	— —
» » '72	84 —	— —
» » '72 II	84 —	— —
B.T.N. 5% '77	98 —	84 80
» '78	86 20	84 10
» 5½% '79	88 50	86 50
» » '80	85 —	84 05
» » '82	81 —	81 —
B.T.P. 7% '78	95 —	92 80
» 7½ '78	95 30	94 —
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	75 —	73 50
» » '63 II	77 —	77 —
» » '66	73 —	73 —
» » '68 II	89 25	71 90
» » '67	88 25	70 25
» » '68 I	88 —	69 75
» » '68 III	87 50	72 —
» » '69 I	87 80	67 50
» » '69 II	89 —	69 75
» 7½ '70	80 50	80 50
» » '71	77 50	78 —
» » '72 I	75 90	77 35
» » '72 II	76 —	76 10
» » '73	69 —	70 35
» » '74 ind.	101 —	103 10
» 10% '75	96 —	95 —
» Europa 6%	87 —	87 —
IRI 6% '64	73 50	74 —
» » '65	73 50	73 50
» Alta 7% '70	72 —	72 —
Selap 5½% '65	87 30	87 50
» » '67	87 50	87 50
Autostrade 6% '64 I	88 75	89 —
» » '64 II	89 70	71 —
» » '69	88 —	88 —
» 7½ '71	76 75	77 —
» » '72	75 —	75 30
» » '73	71 —	72 —
CO.PP. 5%	61 50	62 50
» 5½%	62 40	63 40
» 6%	61 10	62 35
» 7%	66 10	66 80
» 7½ 8%	87 80	88 —
» 7½ 8%	87 —	88 —
» I.S. 7% I°	75 —	75 —
» » » II°	73 —	73 —
» » » III°	73 —	73 —
» » » IV°	70 —	72 —
» » » V°	74 —	74 —
» » » VI°	76 —	76 —
» » » VII°	75 —	75 —
» » » VIII°	75 —	75 —
» » » IX°	76 80	76 80
» » » X°	96 —	96 —
» 9% '76	96 —	96 —
» Aut 6% '66	91 —	93 50
Olivet. 6½% '58	93 80	93 80
» 5½% '62 I°	83 —	83 —
» 5½% '62 II°	83 50	84 —
Ir. Gas 5½% '61	91 10	91 50
Rumianca 5½% '60	94 —	94 —
» » '62	84 50	84 50
Viberti 7% '58 I	93 —	92 —
» » » II	91 50	91 50
Fornara 7% '56	103 —	103 —
RTV 5½%	88 20	88 20
Lancia 5½% '60	91 50	91 50
» » '62	85 —	85 —
Fergat 8%	82 50	83 50
Torino-Savona 5%	84 —	83 50
Ver.C.S.Germ. 5½	83 20	83 50
Cart. It. 5½ '62	86 —	86 —
Javotto. 6% '64 9°	86 —	87 50
» » » 10°	85 —	85 —
» » » 11°	87 50	87 50
» » » 12°	80 —	80 —
» » » 13°	74 50	74 50
» » » 14°	79 —	79 —
» » » 15°	79 —	79 —
» » » 16°	77 —	77 —
» » » 17°	80 —	80 —
» » » 18°	74 50	74 50
» » » 19°	73 50	73 50
» » » 20°	74 50	74 50
» » » 21°	79 —	79 —
» » » 22°	91 50	91 50
Turigo 6% '62	82 —	82 —
» Acmi 5½ '60	70 —	70 —
» » '62	— —	— —
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» 6% conv.	69 —	69 10
» 6%	69 —	69 10
» O.P. 6% conv.	64 —	68 05
» » 6%	68 —	68 05
Credito Fond. 5%	85 —	85 —
C.I.S. 7% '70	81 —	81 —
» » » I°	105 —	104 —
» » » II°	78 10	75 —
» » » 72	76 —	76 —
» » » 73	77 —	77 —
C.P. Fiat. V.A. 6%	69 —	69 10
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Anel 7½% (S)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	68 —	71 —
Imm. Roma 6%	— —	— —
Ist Sicr 7%	72 —	75 —
Romianca 6%	138 —	138 —
Pirelli S.p.A. 5%	66 50	66 50
Med. Finpiet 7%	104 —	108 —
Med. C. Erba 7%	71 —	72 —
» Viscosa 7%	98 75	98 75
Med. Sip 7%	73 50	74 —
» S. Spirito 7%	95 —	95 —
» Meridionale 7%	69 —	70 —
Metalli 6%	83 —	83 —
Liquigas 7½% '70	77 —	77 —
» » » '72	79 —	79 —
» 7% '73	73 —	73 —
GIM 6%	78 —	78 —

PERSONAGGI NELLA CRONACA

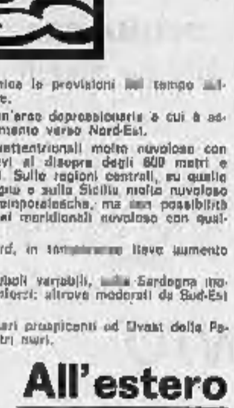
Crociani del Sol Levante

Tokyo, 23 marzo.

Il Crociani del Giappone, un grosso industriale accusato di aver ricevuto dalla Lockheed bustarelle per sette milioni di dollari (oltre cinque miliardi di lire) è miracolosamente scampato ad uno dei più singolari attentati della storia.

Un attore di 29 anni, Mitsuyasu Maeno, si è buttato con un piccolo aereo da turismo sulla sua villa lanciando il grido dei Kamikaze. I piloti suicidi della seconda guerra mondiale «Tenno Heika Banzai» (Viva l'imperatore). Il Crociani nipponico, il sessantacinquenne Yoshio Kodama, è rimasto illeso, mentre il giovane attentatore è morto nell'acre subito esploso e avvolto dalle fiamme. La villa, lussuosa come il Castello di Cichal al Circeo, ha subito gravi danni.

Yoshio Kodama ha assunto notorietà internazionale solo dopo lo scandalo Lockheed, ma è forse l'uomo più potente del Giappone. La sua fortuna ha origini oscure: non è dovuta solo alle amicizie politiche, come quella di Crociani in Italia, ma anche ai legami con la mafia. Kodama è considerato insieme «il padrino» e capo dei capi della destra nipponiche e il leader dell'estrema destra più ufficiale. Si sa che in pochi minuti potrebbe mobilitare un esercito di centomila uomini composti di «Yamaka», (mafiosi) e di picchiatori fascisti. Soprattutto nell'immediato dopoguerra, ha controllato tutti i governi conservatori.



Kodama da due anni è confinato a letto per una trombosi cerebrale che lo aveva colpito, ironia del fato, mentre stava assistendo ad un film sui kamikaze.

Centinaia di persone si sono recate alla villa di Kodama del giorno in cui è scoppiato lo scandalo Lockheed, e per la maggior parte si è trattato di dimostranti ostili.

L'episodio odierno serve a mantenere ancor più viva l'attenzione dell'opinione pubblica sullo scandalo che ha messo in pericolo anche la vita del governo del primo ministro Takeo Miki. Kodama, adesso, non è attaccato soltanto dalle sinistre, ma anche dalle destre, le quali, dopo essersene servito, lo accusano di averle sfruttate per fare i suoi loschi traffici.

Un testimone oculare, Kaniaro Hamada, un disegnatore di fumetti che vive nelle vicinanze, ha detto che stava guardando con un binocolo l'aereo che volteggiava e di avere avuto l'impressione che il pilota agisse proprio come un Kamikaze.

I kamikaze della seconda guerra mondiale furono un ultimo disperato tentativo di cambiare il corso di alcune battaglie perse in partenza. Migliaia di giovanissimi piloti si lanciarono contro le navi americane — ed in alcuni casi ebbero successo — ma il loro sacrificio non servì a nulla.

n. s.

Caltanissetta - Sedicenne con due figli

Denunciato il marito «Non voglio abortire»

ANTONIO RAVIDA'

Caltanissetta, 23 marzo.

«*Sono troppi due figli in neanche due anni di matrimonio, per questo che aspetti, ci vuole l'aborto*». Ma la sposina sedicenne, Crocifissa Cassaro, ha risposto di no al marito, il contadino Calogero Bartoli 22 anni, e ha cercato di persuaderlo: «*Semmai* — gli ha detto — *dovevamo pensarci prima*». Il marito allora l'ha picchiata selvaggiamente. La giovane donna è corsa dai suoi piangente, e i suoi l'hanno convinta ad andare dai carabinieri. Calogero Bartoli, «Lillo» per gli amici, è stato denunciato — a piede libero, per trascorsa flagranza — per istigazione all'aborto e maltrattamenti aggravati.

E' accaduto a Riesi un paesone di 16 mila abitanti in provincia di Caltanissetta, nel cuore della Sicilia. Ed è una storia che ha già diviso in due la cittadina, perché se molti approvano il comportamento di Crocifissa molti altri condividono quello di Calogero Bartoli (botte a parte).

«*Non voglio, non voglio e ogni volta più altre botte*» racconta la donna. Crocifissa ha detto ai carabinieri che in pochi giorni il marito aveva fatto vedere di tutti i colori. «*Se non mi ha già ucciso il bambino che porto in grembo, me lo farà certissimo*», insiste la sposa sedicenne stringendo a sé la primogenita, di pochi mesi.

Il braccio di ferro tra il contadino abortista (*in Per necessità* — dicono al bar gli amici —; *come potrà campare una grossa famiglia col lavoro che c'è e non c'è?* ») e la moglie impaurita è durato alcuni giorni. Poi in lui ha prevalso la violenza e in lei addirittura la paura di essere strangolata, una notte o l'altra. Per cui, presa la bambina e le sue poche e povere cose, Crocifissa se n'è andata dai suoi parenti.

In margine al caso, senza dubbio doloroso, una considerazione è d'obbligo: aborto a parte, sino ad una ventina d'anni fa nella Sicilia del «*profondo Sud*», nella Sicilia dei ruvidi contadini di Riesi, costretti a dividersi tra le ribollenti zolfare e gli avari campi di grano, sarebbe stato inconcepibile che una sposa di 15 anni fosse andata dai carabinieri a denunciare il marito. Non è più vero che le donne siciliane sono abituate a chinare il capo davanti agli ordini dati dai mariti.

Milano - Primi risultati dell'autopsia

Il giallo della sedicenne morta in casa dell'amico

Milano, 23 marzo.

(c. b.) *Paola Bresso, la studentessa di 16 anni trovata morta nella vasca da bagno dell'abitazione del giovane Americo Fabio Alghisi, di 17 anni, è deceduta per avvelenamento da ossido di carbonio e non per collasso cardiocircolatorio, come si era ritenuto in un primo momento. Lo ha stabilito l'autopsia, fatta stamane all'istituto di medicina legale dal prof. Ritucci su disposizione del sostituto procuratore della Repubblica dott. Lucarelli.*

Le risultanze complete dell'esame autoptico si potranno conoscere soltanto fra alcuni giorni, quando il perito presenterà la sua relazione completa al magistrato inquirente. Secondo quanto si è potuto appurare, la morte di Paola Bresso sarebbe avvenuta fra le 18,30 e le 19 di sabato. L'avvelenamento da ossido di carbonio sarebbe stato provocato da una «fuga» verificatasi nello scaldabagno. Il magistrato disporrà, quasi certamente, una perizia tecnica sull'impianto.

Paola Bresso, probabilmente, dopo essersi immersa nella vasca da bagno, ha avvertito i primi sintomi di avvelenamento ma non è stata più in grado di chiedere aiuto a Fabio Alghisi che si trovava in un'altra stanza. Le risultanze dell'autopsia potrebbero spiegare anche lo stato di malessere in cui è stato trovato il ragazzo.

Il ragazzo, interrogato dal magistrato, ha raccontato come hanno trascorso le ultime ore che hanno preceduto il tragico episodio.

L'Alghisi, dopo aver visto la ragazza, alla quale era legato sentimentalmente da alcuni mesi, infilarsi nella vasca da bagno, è stato colto da un sonno profondo. Probabilmente ha perduto conoscenza, anche lui per l'effetto dell'ossido di carbonio.

S'è svegliato verso le 20 quando ha sentito bussare violentemente alla porta. Era il padre Vincenzo, titolare di una pasticceria, che cercava. E' stato allora che i due hanno scoperto la ragazza nel bagno senza vita.

Anti-igienico il laboratorio di Igiene

Catanzaro, 23 marzo.

Il laboratorio d'igiene e profilassi è chiuso. Hanno disertato l'ufficio tutti i dipendenti dal direttore all'usciere. Motivo: il prof. Massimiliano Fregoni, massima autorità dell'Igiene provinciale e direttore del laboratorio, ha stabilito che i locali sono antiigienici e dannosi per la salute dei dipendenti a causa delle esalazioni dei reattivi chimici che non hanno possibilità di sbocco mancando le attrezzature necessarie.

Inoltre, i dipendenti avevano richiesto all'amministrazione provinciale da cui dipendono un'indennità di rischio per le conseguenze dannose cui vanno incontro. (*Ap. Italia*)

CHE TEMPO FARÀ

Il ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte.

Situazione: sull'Italia persiste un'area depressionaria a cui è associata una perturbazione in movimento verso Nord-Est.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali molto nuvoloso con piogge estese; nevicate sui rilievi al disopra degli 800 metri e localmente anche a quote inferiori. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali tirreniche, sulla Sardegna e sulla Sicilia molto nuvoloso con precipitazioni sparse anche temporalesche, ma non possibilità di schiarite. Sulle rimanenti regioni meridionali nuvoloso con qualche pioggia.

Temperatura: stazionaria al Nord, in temporanea lieve aumento sulle altre regioni.

Venti: sulle regioni del Nord deboli variabili, sulla Sardegna moderati da Nord-Ovest con locali rinforzi; altrove moderati da Sud-Est con rinforzi sulle regioni ioniche.

Mari: molto mossi i mari prospicienti ad Ovest della Penisola; poco mossi o mossi gli altri mari.

In Italia

Alghero	+ 4	+ 15
Bari	+ 3	+ 11
Bologna	+ 2	+ 8
Bolzano	+ 3	+ 9
Cagliari	+ 8	+ 15
Catania	+ 11	+ 15
Firenze	+ 5	+ 8
Genova	+ 3	+ 6
Messina	+ 11	+ 13
Milano	+ 3	+ 6
Napoli	+ 3	+ 15
Palermo	+ 11	+ 15
Perugia	+ 1	+ 10
Pescara	+ 4	+ 12
Pisa	+ 3	+ 8
Reggio Calabria	+ 9	+ 17
Roma Eur	+ 5	+ 12
Trieste	0	+ 7
Venezia	+ 2	+ 7
Verona	+ 1	+ 5

All'estero

Amsterdam	— 3	+ 6
Belgrado	— 5	+ 5
Berlino	— 4	+ 1
Bruxelles	— 5	+ 6
Copenaghen	— 5	— 2
Francoforte	— 5	+ 5
Ginevra	+ 1	+ 3
Helsinki	— 8	— 3
Lisbona	+ 8	+ 17
Londra	+ 2	+ 9
Madrid	— 3	+ 20
Mosca	— 8	— 2
New York	+ 5	+ 16
Parigi	0	+ 10
Singapore	+ 23	+ 32
Stoccolma	— 3	— 1
Tel Aviv	+ 12	+ 20
Tokyo	+ 2	+ 12
Toronto	— 21	— 5
Vienna	— 5	+ 3

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 6,0
minima	+ 3,2
media	+ 3,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 6: pressione a livello del mare 1010 mb; temp. +0,8, umid. 86%. Cielo nuvoloso. Temp. massima +4,1, min. —0,2, media +1,0. **Previsioni:** cielo molto nuvoloso. Visibilità discreta. Temp. senza varieta.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Castillo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Rolfo
Direttore amministrativo Carlo Mascherpa
© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Aleksandra Kollontaj nella rivoluzione sovietica

LA FEMMINISTA IMBAVAGLIATA

ELEONORA BERTOLOTTO

Quando, nel 1952, morì — a Mosca — la «Pravda» le dedicò poche righe. L'«Unità» scrisse: *«Perseguitata dalla polizia zarista nel 1908, fu costretta all'esilio in vari paesi europei e negli Stati Uniti. Ritornata in patria nel 1917, fu arrestata da Kerenskij e liberata dai Bolscevichi»*. Così questo si chiudeva l'ultimo capitolo della vita lunga e combattuta di Aleksandra Kollontaj, che, militante nel Movimento operaio, era stata membro del governo negli anni '17 e '18 e fu la prima donna ad esser nominata ministro plenipotenziario.

La sua lunga azione di militante si svolse attorno a tre cardini fondamentali: un'analisi approfondita e straordinariamente anticipatrice della «questione femminile» e del problema dell'emancipazione nella società socialista; una lotta condotta a nome della «Opposizione operaia» (definita da Lenin come «*un elemento anarchico piccolo-borghese, che si annida alle spalle del proletariato*») contro la «Nuova» politica economica e la burocratizzazione dilagante in Unione Sovietica; una lunga attività diplomatica.

Oppositrice inflessibile, coltissima e intelligente, fu lentamente emarginata, il suo discorso ufficialmente censurato. Si spense in solitudine. La presidentessa della società russo-finlandese così la descrisse negli ultimi anni di vita: *«Una sera andammo a trovarla nell'appartamento che divideva con una sua vecchia amica svedese, sua dama di compagnia e nello stesso tempo infermiera. La signora Kollontaj non poteva muoversi, era paralizzata. Il soggiorno, in se stesso così spazioso, era talmente fitto di vecchi arredi, fotografie e cimeli da sembrare piccolo. La signora Kollontaj sedette per tutta la durata della visita nella vecchia, imponente poltrona. S'intrattenne con noi con molta vivacità. Portava un bellissimo abito con il colletto di pizzo e preziosamente ornato. Non aveva più molto dell'affascinante, sottile, incantevole giovane rivoluzionaria ma ne serbava sempre intatto lo charme. Si poteva ancora intuire che da giovane era stata molto bella. La signora Kollontaj si lamentò alquanto della sua solitudine»*.

★ ★

Come gran parte delle donne destinate ad emergere tra le file dei rivoluzionari marxisti, Aleksandra Kollontaj proviene dall'aristocrazia: unica figlia del secondo matrimonio della madre, cosce il privilegio di una infanzia ricca e spensierata, pur fuori — come ella stessa ricorda nella sua «Autobiografia» pubblicata recentemente da Feltrinelli — di ogni ostentazione di lusso.

Eppure, proprio in questa casa dove non si sa «che cosa voglia dire rinunciare a qualcosa», matura nella piccola Aleksandra, già inquieta e ribelle, il senso della disparità e dell'ingiustizia sociale: *«Vedevo bene come altri bambini della mia stessa età fossero invece costretti a delle rinunce; mi particolare mi colpivano profondamente i figli piccoli dei nostri contadini che erano pure miei compagni di gioco; infatti avevano soliti trascorrere buona parte dell'anno in campagna, nella proprietà del nonno che era finlandese. Criticavo sin da molto piccola l'ingiustizia dei grandi e avvertivo come evidente contraddizione che a me venisse dato tutto e agli altri bambini negato così tanto»*.

Ma il compito di sconvolgere l'armonia su cui era stata pazientemente costruita, nei primi anni, la sua esistenza tocca a un episodio bruciante che lascerà un profondo segno anche negli anni a venire: giovanissima ancora Aleksandra sposa alla morte di un servo che, dopo una giornata di lavoro durissimo, rincasa sfiancato indossando soltanto — nel rigore del primo inverno — una leggera camicia di tela.

Tocca poi ai genitori, «*di rigide tradizioni ma intenti all'affatto reazionari*», un «errore» che sarà determinante alla insorgente politicizzazione di Aleksandra: l'affidano, poiché è già dotata di un «abbastanza sviluppato senso critico» che li induce a non lasciarla frequentare una scuola pubblica, a un'anziana insegnante: quella Maria Strachova che, legata ad ambienti rivoluzionari, la avvierà al primo nucleo critico della realtà zarista.

E' forse per questo complesso di avvenimenti che, affrontata a 16 anni la maturità, signorina colta e d'ottima famiglia, si affaccia al matrimonio con un patrimonio d'idee che non premiano la buona volontà dei genitori: «*Avrei dovuto scegliere un buon partito ed era intenzione di mia madre che mi sposassi molto presto. Mia sorella maggiore aveva sposato, alla età di 19 anni, un signore altolocato di quasi 60 anni. Io mi ribellavo alla idea di un matrimonio di convenienza e d'interesse come quello e intendevo sposarmi per amore, per una grande passione. Contro la volontà dei miei genitori e ancora molto giovane, scelsi mio cugino, un giovane ingegnere, assolutamente privo di mezzi*».

Ma la tranquillità ha ben presto fine: facendosi più vivo il suo istinto rivoluzionario, il rigetto la ostacola, considerando le sue «*tendenze come rivolte contro di lui*». E allora Aleksandra non è altro ad abbandonarlo per recarsi a Zurigo, a studiare economia politica con Heinrich Herkner. E' una scelta — come annoterà più volte — molto amara perché, «*l'amore era ancora grande*», ma è necessaria «*altrimenti mi sarei esposta al pericolo di perdere la mia personalità*».

La doppia polarità amore-lavoro, drammaticamente opposta e inconciliabile, è un elemento (da abbattere) che torna spesso nella Kollontaj: «*Sono ancora molto lontana dal tipo nuovo di donna abituata a prendere le sue esperienze con relativa leggerezza e, si direbbe, con felice superficialità; i dei sentimenti e le cui energie psichiche sono dirette a tutte le altre cose della vita, e quindi non solo ai sentimentalismi della vita emotiva. Io appartengo infatti ancora alla generazione di donne cresciute sul bel mezzo della svolta storica. L'amore, con le sue molteplici delusioni, con le sue tragedie, con la sua eterna richiesta di felicità completa e totale, aveva ancora un ruolo grandissimo nella mia vita. Un ruolo troppo grande*».

Una parte essenziale della sua azione femminista sarà tesa a liberare le donne dal malinteso dell'amore esclusivo e distruente e dall'oppressione della doppia morale. «E la ingiustamente attribuito un eccessivo lassismo (ad opera dell'insorgente filisteismo piccolo-borghese post rivoluzionario) e ingiustamente fu scritto che la Kollontaj era fautrice della teoria secondo cui «*fare l'amore è come bere un bicchier d'acqua*». Nessun accenno del genere trapela dagli scritti della Kollontaj. Emerge invece il ritratto di una donna nuova «*pericolosa*» proprio per la sua straordinaria carica stravolgente: una «*che ha autonomia di vita, che afferma la propria personalità, che solleva la sua protesta contro la totale schiavizzazione della donna nell'ambito dello Stato, della famiglia, della società*». Una donna così «nuova» che neppure la rivoluzione nascente può accettare senza sentirsi minacciata.

Aleksandra Kollontaj ritratta in una fotografia di quand'era giovane e, accanto al titolo, in un disegno

Aleksandra Kollontaj, «Autobiografia», Feltrinelli, pagg. 93, lire 1000.

Paolo Barbaro, ingegnere-scrittore

E adesso basta con la bella pagina

Paolo Barbaro è un ingegnere-scrittore. Ha pubblicato, da Einaudi, «Giornale dei Lavori» (1966) e «Libretto di campagna» (1972). E' uscito ora, da Mondadori, «La pietra, l'amore», cui si riferisce in particolare l'intervista che pubblichiamo.

D. Lei è un ingegnere-scrittore al suo terzo libro. Scrivere è dunque per lei un'attività parallela a quella del tecnico. Ci parli dei rapporti, come lei li sente, tra le due attività.

R. Prima di tutto lavoro sempre e scrivo quando posso. Scrivo comunque dall'interno, come si usa dire, della professione di ingegnere, o più largamente dall'interno del mondo della tecnica: su cose che accadono a me e ai miei compagni di lavoro. Però il mondo della tecnica è anche il mondo in cui viviamo tutti, in cui non possiamo non vivere. Lo vicende di quel mondo, insomma, che ai più può apparire astratto e non è, si rivelano connesse se le conosciamo abbastanza. Ecco, il punto di vista de «La pietra, l'amore» è questo: che occorre conoscerlo, quel mondo, avvicinarlo con pazienza, con intuizione, con tutte il possibile umiltà e senza una conoscenza specifiche, con l'attenzione e l'amore della conoscenza tecniche. Occorre conoscerlo per stabilire un rapporto, perché diventi umano parli, risponda... Se si arriva ad amarlo veramente, anche la pietra risponderà».

D. Questo sarebbe dunque il tema del libro: per giungere ad amarlo, bisogna provare a conoscerlo il mondo della tecnica.

R. E insieme il mondo della natura: che non è più l'antagonista di un tempo. Un tempo (fino a ieri) credevamo che la natura andasse vinta di patto, aggredita, violentata con i risultati che sappiamo. Ora cominciamo a capire: occorrono prudenti contatti, cure solidali, conoscenze amorevoli e approfondite: è questione di comune sopravvivenza. Anche qui: se la conosciamo abbastanza, il mondo della natura, vediamo che è esso compagno della nostra difficoltà, dello nostre miserie di uomini.

D. E' stato rilevato che il linguaggio, il «mezzo stilistico», che lei adopera è scabro, stenografico, talvolta sembra voltare le spalle al lettore.

R. Forse è derivato, almeno in parte, dai Rapporti di cantiere, delle Relazioni di lavoro: che vanno diritti al sodo e così fosse, no sarei ben contento. D'altra parte basta, direi, con la «bella pagina».

A cura di GIORGIO DE RIENZO

FRESCHI DA LEGGERE

CARLO MORIONDO

DORIS LUND: «Eric». Ed. Mondadori, rilegato. Pagine 323, lire 4500.

Un ragazzo di diciassette anni, pieno di vita e di voglia di vivere, viene colpito da un male terribile: la leucemia. Sei mesi, al massimo due anni, e sarà la fine. Ma Eric non si dà per vinto e comincia una lotta spasmodica contro la morte: qualche miglioramento, ricadute, il ritorno agli studi, altri aggravamenti, sempre più di frequente. Ed infine la vittoria viene assegnata alla morte. Un racconto straordinario, fatto dalla madre stessa di Eric con serenità, talvolta con rassegnata dolcezza, più spesso con una feroce, indomita volontà di sconfiggere il male che attanaglia il figlio. Pagine di poesia sublime: «Scrutai il suo volto come il giorno in cui era nato. Un figlio! Dalle tenebre era uscito, nella tenebre si n'era andato, gli occhi erano una volta chiusi, portando via non mi ancora troppo del mistero di chi era stato, oppure lasciandomi incredibilmente ricca». Pagine che non si possono leggere a ciglio asciutto: un libro che dovrebbe andare in mano «a tutti coloro che hanno dimenticato quanto la vita sia degna di essere vissuta».

«Vacanze nel deserto». Ed. Dall'Oglio, collezione Andromeda. Rilegato. Pag. 241, lire tremila.

Quattro studenti americani fuggono nel deserto dall'Arizona, stufi di droga, di rock, di sesso. Vanno in cerca di una cosa piuttosto rara: l'immortalità, secondo quanto promette il sacro libro dei Teschi. In cambio trovano ragazze facili. Che è tutt'altra cosa.

J. COCTEAU: «Oppio», con 43 disegni dell'Autore. Ed. Il Formichiere. Pag. 184, lire 4 mila.

Il libro-diario di una cura disintossicante, nella clinica di Saint-Cloud, dove Cocteau era ricoverato nel dicembre '28 (vi rimase fino all'aprile dell'anno seguente). E' anche una raccolta di ritratti fulminei e di interventi polemici («L'oppio libera lo spirito, non lo rende spiritoso. Lo distende, non lo mette a punto»). E di conclusioni sconcertanti: «Guarito, mi sento nauseato... Fumerò di nuovo se il mio lavoro lo vorrà». Di particolare interesse i disegni, testimonianza di un disordine a stento do-

BARRY MALZBERG: «Fase IV». Alcune foto in bianco. Ed. Longanesi. Pagine 142, lire 2000.

Da questo romanzo di fantascienza è stato tolto il film dallo stesso titolo. E' la storia del mondo invaso dalle formiche: questo forse se ne sarebbero rimaste buone, limitandosi a rosicchiare cavalli fino all'osso, se l'uomo non avesse dichiarato e sostenuto la guerra. Così finisce l'umanità, ma per rinascere subito sotto nuove forme e verso nuovi destini. Scritto bene, con una vena dominante di poesia, come già in «Beyond Apollo».

CENTRO EUROPEO CONFEZIONI
TORINO - PIAZZA ADRIANO 15

ATTENZIONE

COMUNICATO IMPORTANTISSIMO
FINALMENTE A TORINO E' NATO UN'
GRANDE MAGAZZINO
DI CONFEZIONI
DELLE PIU' GRANDI MARCHE QUALIFICATE
CON PREZZI GIA' SCONTATI

MINIMO DEL 50%

E' LA PIU' GRANDE BATTAGLIA CONTRO
IL CAROVITA MAI ESISTITA IN TORINO
IL NOME E'

CENTRO EUROPEO CONFEZIONI

PIAZZA ADRIANO 15
EX MAGAZZINI FART

CONTINUA CON SUCCESSO
LA GRANDE VENDITA

3 nuovi negozi di jeans e cose giovani
Piazza Castello 79
Via Lagrange 13 - Via Cernaia 14

12 RIVENDITA jeans

GLI ALTRI DICONO

24 ORE

Dc: o è cambiata la "claque" o sono schizofrenici

O questo è un congresso schizofrenico oppure è cambiata la claque. Diversamente non è possibile capire perché gli stessi applausi, o quasi, che hanno sommerso Zaccagnini giovedì scorso abbiano salutato ieri la relazione, tanto diversa nella sostanza, di Arnaldo Forlani, candidatosi implicitamente alla segreteria come volevano dorotei e fanfaniani. Né è possibile trovare una spiegazione ai fischi che per interi minuti hanno punteggiato l'intervento immediatamente successivo di Bodrato, uno dei più stretti collaboratori di Benigno Zaccagnini. Forlani ha tenuto una relazione abbastanza vicina, nei contenuti se non nella forma, a quella di Fanfani, ampiamente contestata, ma è stato applaudito. Ha criticato, con garbo, ma con fermezza, certe aperture a sinistra della linea Zaccagnini, ampiamente applaudita quattro giorni fa, ed ha avuto un personale successo. E' solo incoerenza di una «palude» terrorizzata dalla perdita del potere? E' solo contraddittorietà di una base alla difficile ricerca di capi non imposti da accordi di vertice?

AVVENIRE

Per combattere la crisi giornali "razionati"

Nella riunione interministeriale svoltasi nella notte tra il 16 e il 17 marzo, venne proposto, fra le altre misure per fronteggiare la crisi monetaria che sta sconvolgendo l'economia dell'Italia, il razionamento della carta. E' stato infatti posto l'accento sul fatto che una delle voci che contribuiscono al deficit della bilancia dei pagamenti è quella dell'importazione di legname e pasta per la fabbricazione della carta. Come dovrebbe essere attuato tale razionamento? Per esempio, è stato suggerito, facendo tassativamente ridurre le pagine dei giornali e dei settimanali. Su tale ragionamento non è stata presa alcuna decisione.

IL GIORNO

L'Andrea Doria affondò perché mancava una porta

Secondo un documentario che la rete televisiva «CBS» metterà in onda questo mercoledì c'è un «mistero» sull'affondamento dell'«Andrea Doria» e questo mistero riguarderebbe la mancanza di una porta di un compartimento stagno che avrebbe dovuto o potuto salvare la nave.

Il documentario è stato fatto da Peter Gimbel, erede di una fortuna venuta dai grandi magazzini omonimi e da una attrice europea Elga Andersen. Gimbel ha cominciato ad esplorare il relitto dell'«Andrea Doria», a settanta e più metri di profondità, ventotto ore dopo l'affondamento e ha continuato nel suo studio per anni. Il transatlantico aveva dodici compartimenti stagni e avrebbe dovuto galleggiare anche nel caso che due fossero stati allagati.

la Repubblica

Pci: in caso di elezioni...

In un fascicolo di una quarantina di pagine, l'Ufficio elettorale del pci esamina, circoscrizione per circoscrizione, le possibile ripartizione dei seggi alla Camera e al Senato sulla base dei risultati delle elezioni del 15 giugno scorso. Il documento è riservato, ma ne è stata data una copia a tutti i segretari regionali venuti ieri a Roma per partecipare alla riunione della direzione del partito.

I calcoli sono stati effettuati anche tenendo conto delle variazioni derivanti dai dati del censimento del 1971, che modificano notevolmente l'attribuzione dei seggi per ogni circoscrizione. Secondo questi elaborati, il gruppo parlamentare della dc passerebbe da 266 a 240 deputati, quello socialista da 61 a 75, quello comunista da 179 a 209, quello missino da 56 a 40, quello liberale da 20 a 10.

il Giornale

Un altro scandalo nazionale: chi si arricchì sul Vajont?

Sul tavolo del dottor Domenico Fontana, giudice istruttore di Pordenone, esiste una voluminosa denuncia presentata nel luglio dello scorso anno dal comando legione carabinieri di Udine contro i veri o presunti «avvoltoi del Vajont».

Il documento dell'Arma è meticoloso: nomi, indirizzi, titoli, aree di azione degli «operatori», volume dei loro affari, tecniche da tutti usate nella «grande pacchia» seguita alla tragedia per rilevare (in qualche caso, si potrebbe forse dire per estorcere) ai superstiti del Vajont quei «diritti» che hanno dato l'avvio alla scatenata speculazione.

Le accuse formulate dai carabinieri a carico di quattordici «indiziati» — la prima ondata, sembra — sono di truffa aggravata ai danni dello Stato e di truffa aggravata ai danni dei sinistrati. Non si tratta di semplici ipotesi di reato: la denuncia ha il sostegno di una massa di deposizioni sufficienti a dare fisionomia precisa all'imbroglio legalitario che, in cambio del classico tozzo di pane ai sinistrati, ha consentito a molti la realizzazione di incredibili affari d'oro.

Un pianeta così

Bomba per posta all'attrice nuda

MADRID. I soni il vento, in Spagna, possono comportare la punizione di una bomba. L'ha ricevuta, per posta, l'attrice Victoria Vera, protagonista di «Dove corre Ulisse?». La cosiddetta «Lega per la moralità pubblica» la sta seria.

L'attrice, che pure durante la rappresentazione non abbandona gli slip per disposizione della censura, aveva già ricevuto altre minacce.

Geografia di ricchi e poveri

WASHINGTON. L'otto per cento della popolazione mondiale vive in dieci Paesi dove il reddito medio annuale supera i 3000 dollari (circa 4 milioni e 800 mila lire). Lo afferma uno studio, che si riferisce al 1973, pubblicato a Washington dalla Banca Mondiale.

Secondo l'indagine, i più ricchi vivono nei Paesi seguenti: Kuwait (12.500 dollari), Emirati Arabi Uniti (11.530 dollari), Stati Uniti (6200 dollari), Svizzera (6100 dollari), Qatar (6040 dollari), Svezia (3950 dollari), Canada (5450 dollari), Germania Federale (3320 dollari), Danimarca (5210 dollari) e Islanda (5030 dollari).

Il 61 per cento della popolazione mondiale vive nei Paesi dove il cittadino medio non ha che un reddito di 500 dollari all'anno (440 mila lire), e il 30 per cento in quei redditi Paesi dove il reddito medio annuale non supera 200 dollari (176 mila lire). I tredici Paesi più poveri sono i seguenti: Mauritania, Togo, Kenia, Sierra Leone, Repubblica Centrafricana, Vietnam del Sud, Madagascar, Uganda, Zaire, Sudan, Tanzania, Indonesia e Haiti.

Americani con poca fiducia

NEW YORK. La fiducia degli americani nelle loro maggiori istituzioni ha subito un ulteriore declino. Lo rivela un sondaggio dell'Istituto Harris. In fondo alla lista è il Congresso, cui solo il 9 per cento degli americani accorda tuttora piena fiducia. Non meno negativa la reazione dell'uomo della strada americano nei confronti della Casa Bianca che raccoglie solo l'11 per cento dei favori.

La miglior classificazione è stata ottenuta dalla classe medica, che suscita piena fiducia nel 42 per cento degli americani.

J.F.I.R.
GESTORE ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
CASA delle ASTE
TORINO - CORSO GIULIO CESARE 18
ASTA D'ANTIQUARIATO
comprendente
★ Importanti dipinti d'alta epoca di scuola fiamminga-olandese-francese-inglese e dell'800 italiano
★ Mobili d'epoca italiani - francesi - inglesi
★ Rari oggetti d'antiquariato: orologi - bronzi - porcellane e curiosità
★ Dipinti di maestri contemporanei
★ Eccezionale lotto di tappeti orientali: persiani-caucasici-anatolici-pakistani, comprendente rari tappeti e passatoie antichi o di vecchia lavorazione
★ Argenti e Sheffield antichi da collezione
Asta:
Lunedì 22, Martedì 23, Mercoledì 24, Giovedì 25, Venerdì 26 Marzo ore 21
Sabato 27 Marzo ore 16,30 e 21
Informazioni tel. 280.939 - 858.463

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
NOVITÀ RIVOLUZIONARIA NEL CAMPO DELLE PARRUCCHE

Potrete scegliere la treccia che più vi piace o in due ore vi verrà confezionata una coda, un ciuffo, un fidanzato da uomo, una parrucca: tutto ciò che voi sognate potrete ottenerlo a casa subito.

Lo confezioneremo davanti a voi!

La signora Lucerdonato, titolare della «Casa delle Parrucce» di via Cernaia 25, Torino, spiega gentilmente che la parrucca, in questi ultimi anni, è stata venduta senza tener conto della particolare delicatezza dell'articolo che, invece, va studiato e fatto e adattato ad ogni singola persona, secondo il problema personale che non è mai lo stesso. Ad esempio, una parrucca da donna o un infoltimento per uomo, se è fatta a regola d'arte, dà risultati veramente sbalorditivi. Il trucco c'è ma non si vede. Se, viceversa, è fatto male rende ridicola la persona e la fa sembrare una calva impenitenziata di una volta, o un travestito. Ecco perché noi oggi puntiamo sulla qualità.

Purtroppo il problema scadente, costituito di capelli artificiali e materiale sintetico, ha invaso il mercato e delude migliaia di persone. Perché? I capelli sintetici non reggono la piega, sono molto pesanti e ruvidi. Quelli sintetici sono dannosi perché inaridiscono i capelli naturali, si fanno notare per la loro artificialità ed infine, quando la massa in piega originale scompare, non la si può rifare, per cui la parrucca diventa inutilizzabile.

Quindi una leggera e duttevole parrucca deve essere fatta con capelli italiani o europei, preferibilmente sintetici per evitare che si arrotino, e realizzata nel modello che più si adatta alla persona che ma per acquistarla. Inoltre i capelli devono avere un giusto volume e una direzione che devono dare alla parrucca un aspetto naturale, e per ultimo un taglio adeguato al viso.

Ecco perché la «Casa delle Parrucce» ha deciso di abbinare la vendita al laboratorio, per poter essere nell'immediato più adatto, per capirvi e realizzare nei minimi dettagli i desideri dei Clienti. Consigliamo la clientela, dandole il giusto orientamento e, quando è possibile, riparliamo e permettiamo la vecchia ed umiliata parrucca. Il nostro personale è a disposizione per un consiglio gratuito e disinteressato.

Abbiamo inoltre pezzi pronti (parrucche, toupet, infoltimenti per uomo), solo da infoltire e da tutti i prezzi.

Un laboratorio attrezzatissimo è in grado di eseguire qualsiasi lavoro o riparazione velocemente. Vi lavorano «consulenti di persona» che il nostro lavoro non è industrializzato ma lavora ogni taglio, ogni tupet, ogni parrucca è diverso uno dall'altro, perché pensato sulla «qualsiasi persona». E' un lavoro che comporta una pazienza certosina, ma a noi piace!

Vi attendiamo nell'unica sede di Torino in via Cernaia 25, telef. 512.559; Milano: filiale, piazza Tre ce 68; Sanremo, via G. Matteotti 137; Milano, via Dante 18.

Il processo ai 42 di Ordine nero e Ordine nuovo

Imputati di sovversione

Le prime indagini per la scoperta, nel 1972, in alta Val Susa del campo paramilitare "Sigfrido"
Le "squadre speciali" di città - I rapporti fra gli estremisti di destra e una parte dell'esercito

MARIO DE ANGELIS

Alle 10,15, con un'ora circa di ritardo, è cominciato il processo contro «Ordine nero» e «Ordine nuovo». Presenti 30 dei 42 neofascisti (ne diamo l'elenco a parte), di cui tre soltanto detenuti: l'ex federale repubblichino Mario Pavia, che essendo ricoverato in ospedale ha inviato un telegramma nel quale si dichiara a disposizione della magistratura; Giuseppe Dionigi, torinese, ex consigliere missino; e Lamberto Lamberti, capo di Ordine nuovo in Toscana e amico di Mario Tuti. Soltanto questi ultimi due dunque sono arrivati ammanettati: gli altri sono a piede libero o in libertà provvisoria.

Grandi assenti (si fa per dire) sono Salvatore Francia (che fuggì in Spagna poco prima che il capo dell'antiterrorismo torinese dott. Criscuolo riuscisse a catturarlo) e lo spagnolo Garcia Rodriguez Luis.

L'atmosfera nell'aula e in tutto il resto del palazzo di giustizia, è da «prima» per il pubblico e da coprifuoco per polizia e carabinieri che pattugliano l'isolato. Anche giornalisti e fotografi sono accuratamente perquisiti ogni volta che entrano in aula: alle finestre sono state applicate grigliè antibomba. Il timore di un attentato è reale: gli imputati, ma soprattutto i loro amici («non ancora identificati») sono esperti nel maneggiare armi ed esplosivi, credono nelle azioni violente contro il sistema, sarebbero — si presume — favorevoli ad un colpo di mano in tribunale.

Di che cosa sono accusati, in sostanza?

Di essersi organizzati tra loro — appunto — «con altre persone non ancora identificate» per sovvertire la forma di governo e la Costituzione dello Stato, con l'addestramento militaresco alla guerriglia; di aver preso parte a compi armati paramilitari; di aver organizzato squadre che provocassero disordini (da attribuire a gruppi dell'opposto schieramento politico), che raccogliessero informazioni su personaggi politici e militari per estorcere loro denaro e favori. In una parola, di creare le condizioni per una rivoluzione di destra, che abolisse i partiti, i sindacati e le libertà costituzionali.

Il processo stamane è stato sospeso per qualche minuto in quanto l'avvocato Rovito, difensore di Salvatore Francia, ha chiesto la ricusazione del presidente della corte Barbaro «perché nel settembre del '72 in maggioranza assunse compi atti di istruzione nel processo di cui è causa». La richiesta tuttavia, dopo una riunione della corte in Camera di Consiglio, è stata respinta.

Un altro grosso ostacolo allo svolgimento del processo è già stato evitato: quello dell'unificazione del dibattimento torinese con quello romano che indaga sul tentato golpe di Junio Valerio Borghese e soci. I difensori, tuttavia, tenteranno di far rinviare il processo puntando proprio sull'unificazione dei due procedimenti.

L'accusa, in aula, è rappresentata dal dott. Pochettino. L'istruttoria è stata svolta dal dott. Violante. La corte, presieduta dal dott. Guido Barbaro (giudice a latere Mitola), sarà come minimo impegnata per un mese.

Al processo si è giunti dopo che, nel 1972, nell'alta Val di Susa, ai confini con la Francia, fu scoperto il campo paramilitare «Sigfrido», dove Salvatore Francia teneva ogni mattina lezioni di ideologia politica.

Ma più dei campi hanno un sapore farsesco, totalmente estranei cioè ai reali problemi d'oggi) interessano le indicazioni per le «squadre» di città che si riunivano al «Centro diffusioni librarie» di via Maria Vittoria 21.

Indicazioni autografe di Salvatore Francia che tra l'altro dicevano: «*Squadra F. composta da tre militanti, per il reperimento di finanziamenti e per segnalare persone, enti, industrie che, volenti o nolenti, potrebbero vedersi costretti a versare cospicue tangenti*».

Il gruppo degli imputati stamane in aula in attesa dell'apertura dell'udienza

Qual era il ruolo di Ordine nuovo a Torino? Paolo Emanuelli, prosciolto in istruttoria, dichiarò: «*Era quello di squadra politica di appoggio all'esercito (me lo aveva detto il consigliere missino Dionigi); ci sarebbero stati dati elenchi di posti strategici ove avremmo dovuto fare il rastrellamento di avversari politici. Questo era lo schema di intervento nostro a fianco di alcuni reparti dell'esercito (si parlava dei Lagunari), schema del quale si è sempre parlato in più fasi*».

Per quanto riguarda le armi, Paolo Pecoriello, uno degli imputati dichiarò al giudice: «*Mi risulta per certo che sottufficiali dei paracadutisti e dei sabotatori (reparto dei paracadutisti) hanno sottratto armi e munizioni per darli ad aderenti di "Ordine nuovo". Mi risulta che questo è accaduto a Livorno. Non so se sia accaduta la stessa cosa in altri posti. Non sono in grado di dire nulla di preciso circa i modelli di utilizzabilità di armi ed esplosivi. Uno di tali modelli era costituito dall'appoggio ad un eventuale intervento in paesi di reparti dell'esercito. Un altro di tali modelli era la realizzazione di attentati da attribuire a forze dell'opposto schieramento politico*».

Pecoriello infine precisava: «*Ordine nuovo, come altre organizzazioni, si divideva in due settori, uno pubblico ed uno segreto*».

Appare, come si vede, una notevole volontà di rapporto tra gli estremisti di destra e una parte dell'esercito. Tant'è che nel corso dell'istruttoria è emerso «*che alcune bombe fatte esplodere in Milano e provincia nel 1973 erano provenienti da un lotto assegnato alla brigata paracadutisti di Livorno*».

Gli imputati

I principali imputati sono: Salvatore Francia, 37 anni, latitante; la sua amica Adriana Pontecorvo, 36 anni; Giancarlo Cartocci, 28 anni; Luis Garcia Rodriguez, 43 anni, latitante; l'industriale torinese Mario Pavia, 67 anni (uno dei protagonisti del fallito «golpe d'ottobre '74» per il quale sarà giudicato a Roma), detenuto; Giuseppe Dionigi, 50 anni, ex consigliere comunale del msi, detenuto; il prof. Andrea Borghesio, dentista di 53 anni, indiziato per cospirazione politica e attentato contro il Capo dello Stato insieme con Edgardo Sogno; i principali responsabili della «cellula» toscana, Paolo Pecoriello e Lamberto Lamberti, di 30 e 41 anni (Lamberti è detenuto); Giovanni Pierri, 22 anni; Vittorio Ambrosini, 35 anni; Giuseppe Sissi, 25 anni; Pietro Gibbin, 29 anni; Maurizio Rossi, 28 anni, ex paracadutista; Giuseppe Spadaro, 41 anni; Enrico Maselli, 35 anni; Mauro Tomei, 34 anni, tutti e tre latitanti.

Gli altri: Gualtiero Pilon, 18 anni; Luigi Caramuel, 24 anni; Matteo Omegna, 24 anni; Emilio Ravalese, 23 anni; Felice Miranda, 21 anni; Antonio Usai, 23 anni; Emilio Garrone, 20 anni; Ezio Caldera, 34 anni; Alberto Isoardo Stanzone, 25 anni; Bruna Mura, 37 anni; Gianluca Marchetti, 27 anni; Giuseppe Lorenzi, 20 anni; Casimo Camon, 27 anni; Eraldo Capitini, 42 anni; Elio Torchio, 29 anni; Leone Mazzeo, 33 anni; Silvano Marcolla, 18 anni; Giuseppe Foresi, 31 anni; Giampiero Gagliardi, 26 anni; Mauro Granchi, 25 anni; Alessandro Nardi, 26 anni; Marco Mennucci, 26 anni; Mario Catola, 21 anni; Franco Palermo, 22 anni; Armando Della Bruna, 29 anni. Lo Spadaro è accusato soltanto di aver detenuto armi ed esplosivi, insieme con Usai, Maselli e Rossi.

Oggi tre ore di sciopero

Blocco merci a «Mirafiori»

Operai presidiano il cancello numero 7

La Fiat Mirafiori è presidiata. Picchetti di lavoratori controllano gli otto cancelli dai quali escono ed entrano di solito le merci. Nei reparti l'attività si è fermata dalle 8 alle 11,30. Un altro sciopero di tre ore è in programma per il 2° turno: dalle 15,30 alle 18,30. Secondo fonti sindacali, l'adesione allo sciopero, stamane, è stata di circa il 90 per cento, tra operai e impiegati. I sindacati sostengono che tra gli operai la percentuale degli scioperanti supera il 90%.

E' un blocco «simbolico», ben diverso da quello attuato tre anni fa, quando migliaia di operai occuparono lo stabilimento all'improvviso, esasperati perché non si concludeva la vertenza per il rinnovo del contratto. Oggi la manifestazione è stata decisa dai sindacati, non la volontà di dare una spinta decisiva al negoziato e la lotta.

In più c'è l'esasperazione per la raffica di imposte che si è abbattuta specialmente sui ceti popolari e che rischia di provocare una nuova impennata di Cassa integrazione nelle fabbriche dell'auto. Un timore che accomuna tutti i metalmeccanici, specialmente nell'area torinese. Assieme ai sessantamila della Mirafiori, stamane hanno scioperato i dipendenti della Motori (3 ore), della Lancia di Torino (3 ore), della Materferro (2 ore), della Pininfarina (2 ore e mezzo) e della Bertone (2 ore).

Il momento di tensione generale per sbloccare i rinnovi contrattuali si avrà però giovedì con lo sciopero nazionale di quattro ore che interesserà tutte le categorie. A Torino sarà organizzato, come di consueto, una manifestazione.

Giovedì sciopero
Come sarà

Ecco le modalità finora decise dai sindacati per lo sciopero generale di giovedì.

INDUSTRIA — 4 ore per turno.

EDILIZIA — 4 ore al mattino.

COMMERCIO — Dalle 8 alle 12 sciopero per il personale dei supermercati, delle mense aziendali, ecc. La Confesercenti invita i negozianti a chiudere tutto il giorno.

STATALI — Uffici chiusi 4 ore al mattino.

PARASTATALI — Sciopero di 4 ore, minimo obbligo.

ENTI LOCALI — Sportelli chiusi per l'intera mattinata in Comune, Provincia e Regione.

OSPEDALIERI — Fermi dalle 7 alle 11, medici specialisti e di pronto soccorso garantiti.

TRAM e AUTOBUS — Non circoleranno dalle 9,30 alle 10,30.

TRENI — Si decide stamane. L'orientamento è per mezz'ora di sciopero, dalle 11 alle 11,30. Negli impianti fissi il lavoro si fermerà due ore.

AEREI — La federazione di categoria ha proclamato una fermata di 8 ore. Non aderiranno i sindacati autonomi. In mattinata, comunque, i voli dovrebbero essere paralizzati per lo sciopero di 4 ore dei vigili del fuoco.

SCUOLE — Niente lezioni dove gli insegnanti aderiscono a Cgil, Cisl, Uil.

POSTE — Sciopero di 2 o 4 ore in mattinata (si decide in giornata). Se si desiderà per la fermata di 4 ore la corrispondenza non sarà distribuita.

ELETTRICI — Fermi nelle prime 4 ore per i turni normali, nelle ultime 4 per gli altri turni. Servizi assicurati.

POLIGRAFICI — Un'ora di fermata, i quotidiani usciranno regolarmente.

BANCARI — Sciopero di 4 ore o un quarto.

MODALITA' PARTICOLARI — Scioperano tutto il giorno i chimici privati, gli addetti al trasporto merci, i metalmeccanici della zona di Susa e dell'Alto Canavese.

SINDACATI AUTONOMI — La segreteria confederale della Cisal aderisce allo sciopero.

Viabilità: contrari i tranvieri Cisl

Gli autoferrotranvieri della Cisl esprimono riserve sulle misure di viabilità attuate ieri dal Comune. «La categoria — si legge in un comunicato — insieme ai rappresentanti delle Camere ed Unioni sindacali, aveva contrattato, da tempo, che tutti gli studi e le modifiche varie venissero esaminate congiuntamente e confrontate ogni due mesi, pena la decadenza di ogni intervento e applicazione. Il Comune, purtroppo, prima attua e poi chiede confronto e solidarietà».

Dopo il "colpo" in via De Sanctis

Rapinatore esporta valuta: condannato

Ci telefonano da Sanremo:

Un pregiudicato torinese, Giuseppe Pozzato, 31 anni, residente in corso Sebastopoli 12, è stato processato stamane dal giudice del tribunale di Sanremo per tenta esportazione di denaro all'estero. Era stato fermato la sera del 18 marzo scorso alla frontiera con la Francia sull'Autostrada dei Fiori. Era su un'auto lussuosa. In tasca aveva 5 milioni e 130 mila lire. Il processo si è svolto per direttissima e l'imputato è stato condannato ad un anno e un mese di reclusione oltre a 12 milioni di multa. E' la prima volta che viene applicata la nuova legge che colpisce coloro che portano denaro all'estero.

Il Pozzato, pregiudicato per furto, ha confessato di essere uno dei tre banditi che nel mese scorso hanno rapinato la Banca Antonina di Credito di Torino in via De Sanctis. Gli altri due sono Antonio Mistretta, già arrestato a Torino, e Fulvio Brusa, latitante. «Con la rapina ci siamo procurati 4 milioni a testa — ha detto l'imputato — ho aggiunto alcuni soldi che avevo io e stavo tentando di andare in Francia. Non sapevo neppure delle nuove norme valutarie».

Il p.m. aveva chiesto che il Pozzato venisse condannato a un anno e due mesi di reclusione ed a 13 milioni di multa.

Per la rapina insieme con i suoi due complici verrà processato a Torino.

● Un commercialista torinese è stato arrestato stamane a Oliveta San Michele, al valico stradale fra l'Italia e la Francia, per avere tentato di portare in territorio francese due assegni circolari per un totale di 23.300.000 lire. E' il dott. Adalberto Giraudo, 39 anni, nato a Busca e residente a Torino, in via Fratelli Calandra.

Il Giraudo si è presentato alla dogana su una «Lancia Delta 1600» ed ha dichiarato di non avere nulla con sé. Perquisito, aveva nella tasca interna della giacca un portacarte con gli assegni. Arrestato ed interrogato dal pretore dott. Nuvella è stato trasferito nelle carceri sanremesi.

LIBERA OPINIONE

Nuovi liberali

RICCARDO FORMICA
Segretario provinciale pli

Le Direzioni cittadina e provinciale di Torino del partito liberale italiano hanno già proceduto alla nomina delle cariche sociali, con ciò ponendo fine al periodo di transizione determinatosi a seguito dell'uscita dal partito del gruppo facente capo al consigliere regionale Rasetto.

Pure necessario mettere in evidenza che l'uscita dal partito del suddetto ha rappresentato sostanzialmente soltanto un fenomeno di vertice e trova purtroppo la sua ragion d'essere, come già rilevato al momento stesso dell'uscita, nel generale disorientamento determinatosi a seguito dei risultati del 15 giugno che ha dato la stura a fenomeni di deleterio trasformismo che hanno colpito in particolare i partiti minori.

L'esempio dei consiglieri usciti dal partito è stato seguito nella provincia di Torino da poco più di 30 iscritti e pertanto la base del partito liberale non è stata toccata da questa manovra.

Pure opportuno rilevare come, proprio a seguito di questa scissione di vertice, il partito liberale torinese abbia potuto ritrovare un entusiasmo ed una unità che da anni non si riscontravano nelle sezioni periferiche e nelle sezione del capoluogo. Lo svolgimento delle assemblee sezionali è stato infatti caratterizzato da una massiccia partecipazione degli iscritti che hanno, nella loro grande maggioranza, approvato l'accordo sul frattempo raggiunto al vertice del partito, che ha portato alla segreteria nazionale Valerio Zanone, leader da anni della minoranza del partito stesso.

Le assemblee si sono svolte in un clima di serena confronto, che ha visto la contrapposizione di due ideologie, quella di un liberalismo moderno e progressista, rappresentata dalla nuova linea, nella quale si sono riconosciuti tutti gli esponenti della ex minoranza di Democrazia liberale e larga parte degli esponenti delle ex maggioranze di Libertà nuova e quella di un liberalismo conservatore, rappresentato dalla lista Alpino-Brosio-Segre. Abbandonati i personalismi, il partito liberale torinese ha svolto le sue assemblee unicamente sul terreno ideologico e di contenuti ed ha visto prevalere le tesi del liberalismo moderno e progressista, con rappresentanza al vertice di Valerio Zanone.

Il problema di fondo che deve oggi affrontare sul piano elettorale è quello di frenare l'emorragia di consensi che ha caratterizzato le ultime consultazioni elettorali e di trovare, nella confusa situazione politica ed economica del Paese, nuovi consensi per esercitare la insostituibile funzione del liberalismo di difesa irrinunciabile delle istituzioni liberali e democratiche e di sviluppo civile e sociale del Paese.

Non v'è dubbio che, fra i numerosi partiti presenti nel quadro politico italiano, il partito liberale, troppo sottovalutato di non essere sufficientemente aderente alla realtà, è stato per ora il primo ed unico a darsi un volto nuovo e ad offrire al Paese l'immagine di una dirigenza rinnovata — e ciò senza rinnegare la funzione esercitata in passato dagli uomini che si sono alternati alla guida del partito — portando alla ribalta la nuova generazione dei «quarantenni» e affidando la massima carica a persone che non fa parte del Parlamento nazionale. Le reazioni della pubblica opinione, a giudicare dai commenti dei maggiori quotidiani italiani, sono state indubbiamente favorevoli a questa svolta.

Certamente il liberalismo ha ancora una grande funzione da svolgere: occorre ridare fiducia nelle istituzioni, occorre risollevare il Paese dalla grave crisi economica nella quale si dibatte, occorre mantenere l'Italia nell'area delle libere democrazie occidentali, tanto più in vista delle prossime elezioni a suffragio universale diretto del Parlamento europeo.

In questo quadro il partito liberale è aperto al confronti con gli altri partiti e la sua segreteria nazionale, così come le nuove segreterie provinciali e cittadina di Torino, intendono farsi promotrici di aperti dibattiti su tutti i problemi di carattere generale e di carattere locale affinché ognuno proponga le proprie soluzioni e l'elettorato possa valutare e scegliere non tanto e non soltanto sulla base di formule e di schieramenti ma sulla base di concreti contenuti.

d'estate le donne grasse soffrono d'invidia.
Non aspettare vieni subito a dimagrire all'American.

lire 2000 per trattamento

REPARTI SEPARATI PER UOMINI E SIGNORE aperti ininterrottamente dalle 8 alle 21
piscina olimpionica - piscina riscaldata - piscina bambini - bruciori di muscoli - cyclo psychology - saune di massaggi - solarium - sala fanghi - aqua jets - bar - lounge - parcheggi privati - 200 cyclo ergometri - ginnastica ritmica - allenamento aerobico - massaggi subacquei - massaggi manuali - massaggi

AMERICAN
360 club per snellire in salute
corso Trapani 46 tel. 372.223
via Assarotti 16 ang. v. Cernaia tel. 517.829
american health spas | Silhouette athletic club
oggi si chiamano solo AMERICAN

UN PROFESSORE

Seicento lire al giorno

Incontro al bar due professori di scuola media: anzi, per la precisione, una professoressa ed un professore. Di media età, ma svelti, mantenuti giovanili da contestazioni, decreti delegati e autogestioni, che li obbligano a continui aggiornamenti. Parlano vivacemente dei ragazzi e dei colleghi; ad un certo punto brindano con il bicchiere di aperitivo: « Alla salute del generosissimo signor ministro ».

Sorpreso di rado, che qualcuno levi il bicchiere alla salute di un ministro. Attacco discorso e mi spiegano tutto. No viene fuori un quadro piuttosto sfiduciante. Sono effettivamente professori di una scuola media. Nel settembre 1974, hanno preso parte ad alcune sessioni degli esami autunnali. La professoressa ha partecipato esattamente per tre giorni. Un lavoro straordinario che richiede un compenso straordinario.

Viene il '75, e di compenso straordinario non se ne parla. Viene il '76 e nulla [illegible] si sparge la lieta novella: i signori professori possono passare in segreteria, a ritirare quanto a loro è dovuto. Non che si attendessero molto, beninteso, ad ogni modo i soldi fanno sempre piacere, anche se, in quest'anno e mezzo di ritardo, il loro valore è sceso di un cinquanta per cento.

Così la nostra professoressa passa in segreteria e firma il foglio per ricevuta. Il [illegible] netto, per tre giorni di esami, è di lire millesettecento. Seicento lire al giorno ad un'insegnante di scuola media. Da notare: la professoressa ha un paio di figli piccoli, non poteva lasciarli in casa, era stata costretta a cercarsi una baby sitter: a questo dave mille lire all'ora. Veramente un bell'affare, quegli esami.

Azzardo: « Ma voi, tutti i professori, come reagiscono? Non fanno sciopero, non organizzano cortei? Mi pare che la situazione sia umiliante... ».

« Cara lei: ormai abbiamo imparato anche noi qualcosa, a scuola. Innanzitutto la « propina » raggiunge il suo scopo: ecco perché beviamo l'aperitivo e brindiamo a Malfatti. Poi, se reclamà qualcosa [illegible] ne dubito...! Faremo un telegramma, a Roma, per ringraziare il ministro di tanta generosità. Siamo lieti di contribuire, nel nostro piccolo, al risanamento delle finanze dello Stato... ».

c. m.

Fra gli "occupanti,, di via Monte Pasubio, a Mirafiori

"Perché costruiscono solo appartamenti signorili?,,

RENATO SCAGLIOLA

Via Monte Pasubio 25 e 27: una parallela di corso Traiano a Mirafiori. Un palazzo di sette piani decorato con bandiere e striscioni. Gli alloggi sono occupati da due giorni da qualche dozzina di famiglie provenienti in maggior parte da Michelino e Borgo San Pietro di Moncalieri. Gente che da anni — in pratica da quando è « sbarcata » a Torino — è a caccia di una casa civile a prezzi accessibili. L'androne dell'edificio è affollato; un braciere spezza appena il freddo tagliente. Ci sono donne e bambini che hanno passato la seconda notte negli alloggi appena finiti. Qualche appartamento è già occupato dai legittimi proprietari che vanno e vengono senza problemi.

Impressionanti nella loro linearità le storie di quanti sono attorno al fuoco. Per il momento niente nomi, « non si sa mai ». F. V, autista disoccupato, 42 anni, operaio due volte negli ultimi mesi [illegible] polizia. Calabrese della provincia di Cosenza. A Torino dal 1962. Tre figli, due di 13 e 15 anni, una terza sposata (il marito è attualmente sotto le armi). «Tredici anni fa lavoravo col piccone la pala per delle imprese che facevano scavi per il telefono a 60 lire l'ora. Abitavo in via Pisacane 25 a Moncalieri. Due camere e cucina, in una casa vecchia senza servizi a 17 mila lire al mese. Poi il padrone mi voleva aumentare l'affitto e io me ne sono andato.

« Ho trovato una stanza in via Donizzetti a 18 mila lire con il gabinetto fuori. Abbiamo abitato poi in via Bellini. Una camera e cucinino (cinque persone) a 12 mila lire al mese. Poi via Sommariva (13 mila lire mensili): il padrone, da tre anni, ci ha sfrattato dopo che abbiamo rifiutato di farci aumentare l'affitto. Adesso da 5 anni, siamo in via Maroncelli (Borgo San Pietro) a 20 mila lire al mese, in una vecchia cascina dove alleviamo anche i polli e c'è una puzza da morire. Camera e cucina e gabinetto fuori. Lavora solo mia moglie e guadagna 160-170 mila lire al mese in una falegnameria. Le sembra che potremmo pagare 80 o 90 mila lire al mese d'affitto? ».

C. T. operaio alla Fiat da più di cinque anni. 34 anni, originario della provincia di Foggia, moglie, due figli di 7 e 8 anni. « Da quando sono venuto a Torino abito a Borgo S. Pietro. Due camere e cucinino, il gabinetto fuori e pago circa 50 mila lire al mese compreso il riscaldamento. La casa è vecchia. Il padrone ha già fatto fuori dei bagni dove si poteva, ma in tanti alloggi non c'è il posto e allora rimangono così. Avevo trovato a Orbassano; camera, tinello e servizi a 80 mila più luce (90 mila in tutto). Ma come faccio a pagare un affitto così? Sono tre anni che cerco dappertutto, ma ci sono solo o alloggetti per sposini o già ammobiliati. C'è gente in giro che procura appartamenti, e guadagnano 50-100 mila lire per volta, quando piazzano un appartamento, senza contare appunto i mobili che li obbligano a comprare i mobili se vuoi la casa ».

F. G. carpentiere, 38 anni, moglie e quattro figli (10, 5, 3 anni e 7 mesi), in Piemonte da tre anni, proveniente dalla provincia di Foggia. Da due settimane lavoro in un cantiere edile, dopo essere stato sei mesi senza lavoro. Da quando è arrivato nella nostra città abito in due stanze, in una vecchia casa di Borgo San Pietro, via Cairoli. Gabinetto fuori, riscaldamento a stufa. 33 mila lire al mese. Da quasi un anno non pagano l'affitto: « Perché non ce la facciamo coi soldi. Dobbiamo dare da mangiare a quattro bambini. Siamo qui per avere una casa decente per noi e i nostri figli. Il bambino più piccolo di 7 mesi è stato 18 giorni in ospedale e ha già la bronchite cronica a forza di stare al freddo e all'umido. Non vogliamo la casa gratis, vogliamo un affitto in proporzione alla paga di noi operai. E' poi perché non fanno le fabbriche al sud? Andremmo via subito, di qua non ci muoviamo, a costo di morire di fame e di freddo. Ma pensi cosa vuol dire di notte se uno deve alzarsi e il bambino deve andare al gabinetto. Bisogna uscire col vento, la pioggia o la neve ».

Un altro operaio Fiat R. M., 35 anni, moglie e tre figli di 8, 15 e 17 anni (vanno tutti a scuola: II ragioneria, terza media e seconda elementare), immigrato da Palermo sette anni fa. Cinque anni di anzianità aziendale: « L'o fatto domanda per avere la casa dell'azienda ma non mi hanno neanche risposto. Da quando sono qui sto a Moncalieri in una stanza e cucina. Al mattino dobbiamo fare la coda per andare al gabinetto. Pago 80 mila lire, compreso il riscaldamento, in una casa di cinquant'anni fa. Ho sempre cercato; [illegible] non mi hanno affittato l'alloggio perché siamo meridionali. Oppure volevano 100 mila lire al mese e io non le posso certo pagare ».

Colloquio col Comune "Nulla di fatto"

Seconda notte di occupazione a Torino per le duecento famiglie che da domenica mattina si sono insediate in altrettanti appartamenti vuoti. Inizialmente i mille occupanti si erano sistemati negli edifici di via Monte Pasubio (zona Mirafiori) al 25 e 27; via Avellino (zona San Donato) al 3; via Po 29, 31, e 33; via San Tommaso 1 e via Garibaldi 23. L'insediamento più massiccio è stato in via Monte Pasubio, una grande costruzione « signorile ».

Ieri mattina, alle 12, un battaglione di carabinieri e polizia ha bloccato via Garibaldi, da via San Francesco d'Assisi a corso Valdocco, per sgomberare l'edificio al numero 23.

Preferendo evitare una impopolare prova di forza contro le cinquanta famiglie, i funzionari di polizia hanno trattato a lungo con gli occupanti che, raccolti nel cortile intorno ad un falò, scandivano slogans. Una delegazione dei capifamiglia chiedeva di parlare immediatamente, sul posto e prima dello sgombero, con una commissione municipale. Le forze dell'ordine offrivano invece il colloquio, già accettato dall'assessore Foppa, nel tardo pomeriggio.

Alla fine gli stessi occupanti, vista l'imponente dello schieramento di carabinieri e polizia, hanno abbandonato l'edificio formando però immediatamente un corteo e dirigendosi — la maggior parte — nell'altro palazzo occupato a pochi isolati di distanza in via San Tommaso 1, alcune famiglie negli appartamenti rimasti liberi di via Monte Pasubio.

E' cambiato insomma il fronte dell'occupazione, ma non è cambiata l'entità delle forze. Un nulla di fatto nel frattempo si è registrato nel colloquio tra la delegazione degli occupanti e Foppa.

SENSAZIONALE

LA PELLICCERIA

MARCHISIO

s.r.l.

CON UNICA SEDE IN TORINO

Via GARIBALDI 4

angolo via XX Settembre - Tel. 546.373

annuncia alla Sua Spettabile clientela che sono iniziati i

SALDI

A prezzi e sconti di assoluto realizzo

ALCUNI SIGNIFICATIVI ESEMPI (IVA COMPRESA)

- VISONE VERTICALE . . . . . L. 650.000
- LINCE CANADESE . . . . . » 600.000
- CASTORO LONTRATO . . . . . » 480.000
- GIACCHE 3/4 VOLPE . . . . . » 450.000
- PERSIANO SWAKARA . . . . . » 380.000
- MARMOTTA CANADESE . . . . . » 350.000
- OPOSSUM TASMANIA . . . . . » 320.000
- RAT-MOUSQUE' . . . . . » 280.000
- LAPIN . . . . . » 45.000

INOLTRE VASTO ASSORTIMENTO COLLI, CAPPELLI VISONE, MARMOTTE, VOLPI, ECC.

SOLO IN

Via GARIBALDI 4

TROVERETE I REALI

SALDI

di fine stagione

P.S. - A richiesta custodia estiva.

Vinta la SORDITÀ

in 20 secondi

Provate gratuitamente il MAICO MARK 140 nuovissimo sistema con nulla nelle orecchie in grado di raddoppiare il Vostro udito

MAICO - Via Magenta, 20 - Telefono 541.767

Con la primavera rinnovate la vostra casa

CON I NUOVI TENDAGGI E CON LA BIANCHERIA-CASA IN VENDITA NEI

MAGAZZINI

CAROSELLO

A QUESTI PREZZI:

Tendoni in bottonato fantasia a color. Alt. cm	300	L.	1.650 mt.
Tendoni in bottonato stampato	» 300	»	1.800 »
Tendoni in bottonato ricamato	» 300	»	3.600 »
Tendoni in canapone-terital, moderni	» 210	»	1.850 »
Tendine terital stampate	» 90	»	500 »
Centoine, non stiro, unito-stampate	» 130	»	1.700 »
Tappettino bagno-cucinino, cm 50x100		»	2.000
Tappeto moquette: cm 100x240 L. 11.800 - cm 200x300		L.	19.500

... e per il Bianco-Casa:

Lenzuolo bianco p. cotone 100% 1 posto L. 1.800, matr. L.			2.100
Lenzuolo con federa, 1 posto, stampato		»	2.500
Lenzuolo con federe matrimon., stampato		»	6.500
Lenzuolo doppia matrimon., stampato		»	11.000
Servizio tavola rotonda con 6 tovaglioli		»	2.400
Copriletti puro cotone ritorto 1 posto L. 4.900, matrim.		»	5.500
Fodere stampate o lisciate, la doppia		»	1.000
Coperta lana-acrilica, 1 posto L. 3.500 - matrim.		»	4.500
Pigiama Movil unisex L. 3.200 - popolino uomo		»	4.400
Fazzoletti puro cotone uomo - donna - bimbi		»	125

... e tutto l'assortimento per il

CORREDO PIU' COMPLETO

Lenzuola - Tovaglie - Spugne

Coperte Lanerossi - Tendaggi, ecc.

A PREZZO E QUALITA'

RICORDATE: MAGAZZINI

CAROSELLO SOLO A QUESTI INDIRIZZI

VIA GENOVA, 81 angolo via Garessio (Lingotto)

VIA GORIZIA, 52 ang. via Montalcone (S. Rita)

Stampa Sera, Comune ed Ept

Appuntamento a Torino

27-28 MARZO 1976

SABATO (arrivo libero)

14 — Incontro con la guida in albergo - Partenza e visita Palazzina di caccia di Stupinigi - Visita podere dell'Ordine Mauriziano (tessera tramviaria di libera circolazione - ingresso gratuito all'ascensore della Mole Antonelliana)
16 — Rientro - Tempo libero
20 — Pranzo (cucina regionale) e trattenimento

DOMENICA

MATTINO
Piccola colazione
9,15 Ritrovo e visita Museo Risorgimento
11,30 Vermouth: caffè storico
13 — Colazione
15 — Teatro Regio: Opera « Turandot »

Tariffe

In camera singola L. 19.500 a persona
In camera doppia L. 18.500 a persona

Spedire a Stampa Sera, v. Roma, 80, Torino entro il 25 MARZO 1976

Signor

Gruppo pers. n°

richiede n. camere a 1 letto

richiede n. camere a 2 letti

versa L.

con assegno ☐

con vaglia postale ☐

indirizzato a « uffici Stampa », via Roma 80

in contanti ☐

Telefono dell'interessato o del capogruppo

Corrispondente a

Indirizzo

Corrispondente a

Avvertenza: l'assegnazione avverrà per camera con o senza bagno, a seconda della disponibilità. La richiesta s'intende perfezionata all'arrivo dell'importo. Per evitare disguidi si raccomanda la massima sollecitudine nel versamento. Alla presente scheda dev'essere allegata ricevuta dell'avvenuto versamento. Le schede e i vaglia postali devono essere indirizzati in via Roma 80, a « Stampa Sera - Appuntamento a Torino ».

Delitto della Falchera: le conclusioni del p.m.

"E' stato omicidio premeditato il movente politico non c'entra,,

Antonio Micciché

Paolo Flocco

Fiori degli abitanti del quartiere sul luogo del delitto

« *E' omicidio premeditato, il movente politico non c'entra* ». Questa la conclusione cui è giunto il Pubblico Ministero, dottor Livio Pepino, che per quasi un mese ha condotto le indagini sul tragico fatto di sangue accaduto il 17 aprile scorso alla Falchera.

La vittima: Antonio Micciché, 25 anni, operaio, militante di «*Lotta Continua*». L'omicida: Paolo Flocco, 41 anni, guardia giurata.

Il delitto avvenne appunto il 17 aprile, verso le 19, nel cortile di una casa popolare in cui Paolo Flocco era assegnatario di un alloggio. Da tempo fra l'assassino e la vittima non correva buon sangue. In attesa di avere il proprio, Paolo Flocco aveva occupato un box del casoggiato. Micciché, che faceva parte del Comitato di lotta per la casa, gli aveva chiesto più volte di sgomberarlo. Poiché il Flocco, che tra gli inquilini era noto per la prepotenza, non ne aveva voluto sapere, Antonio Micciché, la sera del delitto, aveva forzato la porta del garage e aveva tirato fuori a forza l'auto del Flocco.

Era stato visto dalla moglie della guardia giurata, Antonia Guidobaldi, che era scesa di corsa in cortile per far sentire le sue ragioni. Poco dopo anche Paolo Flocco era sceso mentre la discussione divampava violenta. La guardia aveva subito tratto di tasca la pistola e aveva sparato un colpo.

Antonio Micciché, colpito al petto, spirava poco dopo. « *E' stata una disgrazia* — si difese subito Paolo Flocco — *il colpo mi è partito per caso: volevo soltanto intimorirlo perché non facesse più il prepotente* ». Ma la sua versione era smentita dai coinquilini. « *E' un fascista provocatore* », accusarono. « *Sono scritto ai pali* », si difese ancora Paolo Flocco. Ma fu la stessa moglie a smentirlo: « *Certo, ma le lezioni l'ha prese soltanto per ottenere favori* ».

Si pensò subito che il delitto avesse moventi politici: un odio profondo, si disse, divideva — proprio per le differenti idee — Paolo Flocco da Micciché. Ma il giudice dottor Pepino è giunto a diversa conclusione. « *Il delitto* — dice — *è l'atto più drammatico della guerra per la casa scatenata fra le classi più povere* ». E si spiegherebbe con il clima di particolare tensione che l'anno scorso si era creato in seguito alle ripetute occupazioni e agli sgomberi forzati della polizia.

Si tratta — dice il giudice — di omicidio premeditato: perché altrimenti non si spiegherebbe come mai Paolo Flocco sia sceso armato da casa. Le conclusioni del giudice sono suffragate anche da molte testimonianze che hanno rilevato come l'assassino — fra i molti membri del Comitato di lotta — avesse dichiarato di « *odiare solo quello* »: la sua vittima.

Specchi per bagno Davico

Direttamente la fabbrica tutto l'occorrente per il bagno: la legno e cristallo. Non paghi, Corso Stati Uniti 11 S.S. Rivoli-Avigliana, tel. 941.301. Rivoli, Visitateci al Salone Arti Domestiche dal 26 marzo al 4 aprile.

echi di cronaca

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile

E' un modo diverso di vendere perché abbiamo un modo diverso di comperare. Non sono i rimanenti di stock o le vecchie tappezzerie invendute che si trovano ovunque nelle liquidazioni. Sono tappezzerie di qualità, lavabili e molto belle: la scelta è ampia, il prezzo riguarda una camera di misure medie. Direttamente dalla fabbrica, via Modena Cristina 125 - Torino.

Centro droga

Tutti i giorni, dalle ore 15 alle 24, può trovare degli amici. Telefono 872.370 - 872.376.

TV soccorso rapido TV Telejet t. 472.510 - 488.269

Servizio attivo ed garanzia. Feriali e festivi 9-12.

CINTO DOBBS

originale americano

senza sottocoscia e cintura - lavabile - contiene e riduce qualsiasi

ERNIA

Centri Ortopedici di vendita

SALUS Via Mazzini/ava 35 t. 280.504, Torino

SANITAS Via Cossolato, 11 t. 506.803, Torino

Marie Claire pelliccerie

corso Trapani 116

Pellicce moderne, modelli di classe, speciali sarti, consegna gratuita, facilitazioni pagamento.

SPECIALITA' COSMETICHE UNICA SEDE

dott.ssa

A. M. Musso

piazza Vitt. Veneto n. 3

Torino - telefono 877.564

CIZO

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

Torino, via Lagrange 10 tel. 519.665

Torino, via Tripoli 38 tel. 355.515

Troverete un vastissimo assortimento a i PREZZI PIU' CONVENIENTI

N.B. Ogni tappeto è corredato da certificato di garanzia ed è ottenibile con facilitazioni di pagamento.

Una storia incredibile che sembra tratta da un feuilleton d'inizio secolo

Come strappare 5 figli a un padre

A un ex minatore di Bruzolo, suore, parroci, Onmi e tribunale hanno tolto Anna Rosaria e Emma ("Voleva approfittare di loro") e poi Agostino, Efisio e Graziano - Le responsabilità

GIULIANO DOLFINI ed EMIO DONAGGIO

Angelo Pisano, 55 anni, un ex minatore sardo che abita a Bruzolo in via Lamarmora, è al centro di una drammatica vicenda. Da quasi cinque anni non vede le sue due figlie ed i tre figli. Suore, sacerdoti, l'Onmi, gli istituti benefici e poi il tribunale dei minori glie l'hanno impedito. Da sei anni l'uomo — conosciuto da tutti come un onesto e tranquillo lavoratore — vive da solo come in un incubo. E' stato anche accusato di aver insidiato la figlia maggiore e di essere pazzo. Ancora oggi non sa chi e con quale autorità si sia rivolto al tribunale e perché non gli sia mai stato contestato nulla. Ha chiesto giustizia al Presidente della Repubblica, anche perché ha scoperto che le figlie, ora di 19 e 18 anni, sono abbandonate a se stesse e non hanno mai avuto l'istruzione promessa. Una attende un bimbo e, come la sorella, non ha lavoro.

"Le daremo noi l'educazione,,

Angelo Pisano arriva da Carbonia a Bruzolo nel 1970. La moglie l'ha abbandonato e il tribunale di Cagliari gli ha affidato i cinque figli: Anna Rosaria, 13 anni; Emma, di 12; Agostino, di 11; Efisio e Graziano, di 8 e 7 anni. Trova lavoro in uno stabilimento tessile di Borgone. Racconta: *« Le bambine più grandi badavano agli altri miei figli, ma Anna Rosaria aveva una specie di innamorato. Il parroco di Bruzolo, don Giuseppe Giuglard mi consiglia di portare la ragazzina all'istituto suore di San Giuseppe, a Susa, in via Palazzo di Città.*

« Mi assicurarono che avrebbe avuto un'educazione e un'istruzione che io non avrei mai potuto darle. E' stato quello l'inizio di un'odissea che ha distrutto la mia famiglia e mi ha tolto l'affetto dei figli ». Qualche tempo dopo infatti, ai primi del gennaio del 1971, don Giuglard informa l'operaio che la figlia vuole uscire di collegio. Don Adolfo Pavetto, un insegnante di Bruzolo, lo accompagna a Susa dopo aver preso telefonicamente accordi con la direzione del collegio. Ed è il primo colpo di scena.

« Mi dissero che Anna Rosaria non c'era più, che era a servizio presso una famiglia, ma non era vero. Solo il giorno dopo fu prelevata da un certo Vittorio Fantoni che abitava in via Pacchiotti 58 a Torino. L'ho saputo da una lettera di Anna Rosaria ».

Angelo Pisano non rivedrà più la figlia. Suor Onorata dalle *« Giuseppine »* di Susa fa sapere: *« L'ho affidata ad una assistente sociale dell'Onmi che ha seguito la situazione. Ora sta bene, molto più di prima e non vuole più tornare a casa dove era sottoposta, secondo le sue dichiarazioni, alle attenzioni particolari del padre ».* L'operaio è sbalordito: *« Cominciò così contro di me una campagna di calunnie: volevo approfittare di mia figlia, un matto ».*

A questo punto il Pisano va a Torino dalla famiglia Fantoni per riprendersi la figlia, ma ottiene un secco rifiuto. Si rivolge al pretore di Susa dott. Jacovacci e sporge querela nei confronti delle suore per sottrazione di minore. Il magistrato non ha dubbi e trasmette gli atti alla procura della Repubblica. *« Ho scatenato una tempesta* — ricorda amaramente l'operaio —. *E io non avevo santi in cielo che mi riparassero ».*

Suor Giuseppina dichiara: *« Se dovesse presentarsi un caso analogo, ricomincerei tutto daccapo e nello stesso modo, perché ho agito a fin di bene ».* Si giunge ad un compromesso: Angelo Pisano ritira la querela, le suore gli *« restituiscono »* la figlia.

Ma ecco che cosa sarebbe accaduto al momento dello scambio: *« Una funzionaria dell'Onmi si presenta con un documento. Dice che è una sentenza del tribunale dei minori di Torino che mi toglie la patria potestà e che non c'è niente da fare* — racconta l'ex minatore —. *E non basta: alcuni giorni dopo un'assistente dell'Onmi porta via anche Emma, l'altra figlia, e gli altri bambini. E' il 2 luglio del '71.*

« So che Emma finisce al collegio "La Sacra Famiglia" di Torino e poi va come domestica presso una famiglia di Rivoli. Gli altri bambini alla Casa Benefica di Pianezza. La ragazze mi hanno scritto qualche lettera, senza mai darmi il loro indirizzo, poi più nulla ».

Angelo Pisano ha vissuto questi ultimi sei anni come in un incubo, tormentato da domande che non hanno avuto risposta: *« Chi ha indotto le mie bambine ad agire così nei miei confronti? Chi è andato al tribunale dei minori ed è riuscito a farmi togliere i figli? Con quali prove? In che veste e autorità? E perché non mi hanno contestato nulla, ma messo davanti al fatto compiuto? ».*

Il 2 aprile del '72 Angelo Pisano presenta un esposto alla procura della Repubblica di Torino: *« Fino ad oggi, non ne ho saputo nulla »* dice. Il 30 novembre di quell'anno però, riceve una lettera dell'Onmi: *« La minore in oggetto (Emma) ha preso servizio come collaboratrice domestica presso una famiglia di Torino (indirizzo omesso). La minore continua a frequentare sporadicamente l'istituto, per cui le sarà possibile conferire con lei durante gli orari di parlatorio ».*

Si chiede l'operaio, che malgrado le assicurazioni, non riesce più ad incontrare neppure la seconda figlia: *« Perché faceva la cameriera? Non doveva essere in collegio sotto la tutela dell'Onmi? ».*

Ora ha scritto al presidente Leone: *« Sono cinque anni che non vedo i miei figli. Non so ancora adesso perché. Mi hanno detto che Efisio è stato gravemente ammalato. Vivo in solitudine, voglio giustizia ».*

Ora Emma convive e Rosaria è incinta

Questa la storia che ulteriori ricerche non hanno chiarito. C'è un muro di omertà intorno alla vicenda. La signora Bussolino, direttrice della Casa Benefica che ospita i fratelli Pisano, si limita a dire: *« E' una pratica difficile, una storia particolare ».* Probabilmente si rende conto che è un po' poco per un padre che non vede i suoi figli da anni e non sa perché, allora si affida all'Onmi.

L'assistente sociale Savino la tranquillizza: *« La pratica Pisano è un segreto d'ufficio, bisogna rivolgersi al giudice Barsotti, Rosaria però è affidata al Centro tutela minori, non a noi. La direttrice Bussolino dice: « I ragazzi possono tornare in famiglia solo con l'autorizzazione dell'Onmi. Attualmente però qui da noi abbiamo soltanto Graziano e Efisio. Agostino, il più alto, è fuori che lavora ».*

Lo incontriamo invece mentre esce dall'istituto di Pianezza. Ormai ha 17 anni ed è un uomo. Dice: *« La prima volta che ho rivisto le mie sorelle, mi sono parse delle estranee tanto erano cambiate. Si fanno vive ogni tanto, Emma, che ora ha 18 anni, mi ha detto che è senza lavoro e vive in corso Francia 10 con un tale ».* Confessa che tutto è nato da uno scherzo, quando raccontarono al padre severo che Rosaria aveva un fidanzato e lui decise di metterla in collegio: *« E così la nostra famiglia si è disfatta. Io tornerei subito con papà, purché avessi anche un lavoro che mi permettesse di vivere con lui ».*

Rosaria Pisano, ora ha 19 anni, vive invece nella portineria dello stabile di via Giulia di Barolo 5: sia per trasferirsi in un istituto per ragazze madri, perché è in attesa di un bimbo. Evidentemente i provvedimenti presi per toglierla al padre, non le hanno evitato disavventure.

Ha ricordi confusi del padre, perché ha sempre vissuto altrove: *« No, non tornerei più con lui. Io ho sempre lavorato dai Fantoni e ultimamente nella famiglia Pellegrini. Mi ricordo che quando ero più piccola, non volevo tornare a casa dal collegio. Mio padre aveva strani atteggiamenti e mi svegliava alle 5 del mattino, prima di andare a lavorare.*

« Mi pare, ero bambina e non mi ricordo chi fosse, che mi portarono al tribunale dei minori e che al giudice dissi tante cose ». Non spiega quali, è molto incerta. Dice ancora: *« Ho rivisto qualche volta i miei fratelli, ma sono vicina ad Emma che vive con un giovane e sta cercando lavoro ».* E' certa di una cosa: doveva completare la quinta elementare e poi fare le medie, ma non è mai stata a scuola. L'hanno mandato subito a lavorare.

Studenti in visita a Stampa Sera

La VB della Montessori

Carlo Aletti, Giorgio Angelino, Rossana Ania, Paolo Battuglia, Dario Buzzolan, Mario Coletti, Stefania Mitolo, Stefano Molino, Monica Moroni, Sabrina Mossetto, Federica Pacilli, Fabrizio Possa, Elena Rondolino, Gianluca Rosso, Emanuele Sanfilippo, Stefano Savio, Piergiorgio Varalda e l'insegnante Rina Guerri

La IIIA della Perotti

Francesca Bergese, Antonella Beriana, Laura Boris, Lucia Casciarola, Paola Fanciotto, Antonella Ferrandina, Cecilia Limperio, Adriana Longobardi, Assunta Maggio, Amalia Masell, Patrizia Mastrapasqua, Donatella Mazzoni, Giovanna Monti, Nicoletta Nicoletti, Cinzia Pini, Carmela Rubinaccio, Patrizia Viaggi e gli insegnanti Carla Morino e Mauro Franco

14 APRILE ore 14

aperture al pubblico della

54ª FIERA DI MILANO

che si chiuderà il

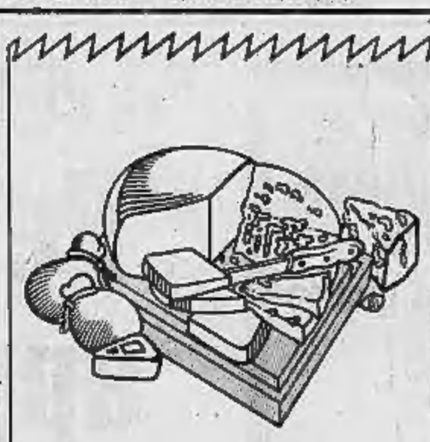
23 APRILE ore 19

I giorni 16 e 20 aprile sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli espositori. In tali giorni non è consentito l'ingresso al pubblico generico.

PRESTITI IMMEDIATI
di ogni genere a chiunque
FI. PA. T. FINANZIARIA
Via Garibaldi, 59
Tel. 538.422

VOLVO CONCESSIONARIO
GEO GARRONE
VENDITA ASSISTENZA
Corso Casale 484
Tel. 893.658 - 890.079

VOLKSWAGEN POLO
SIMONI



La colonna vincente

fantasia di formaggi

Emmental originale svizzero, l'etto	L. 278
Pecorino fresco l'etto	L. 242
Provolone dolce l'etto	L. 282
Formaggio dei Pirenei l'etto	L. 218
Certosa Galbani l'etto	L. 188
Gorgonzola Gim Invernizzi l'etto	L. 268
Pastorella Locatelli l'etto	L. 238
Formaggio Brie l'etto	L. 248
Sottilette Kraft, conf. 10 pezzi	L. 550
Formaggino Susanna gr. 120	L. 280
Philadelphia Kraft la conf.	L. 215
Mozzarella gr. 170 la conf.	L. 390
Fontina originale della Val D'Aosta	l'etto L. 296
Taleggio "Mauri" l'etto	L. 258
Edam olandese l'etto	L. 195
Formaggio Asiago l'etto	L. 195
Mascarpone "Fiorello" Locatelli, gr. 85, la conf.	L. 270

sma upim alimentari

MILANO - Via Padova, 224 - C.so Lodi, 130 - Via Rucellai (ang. V.le Monza) - P.zza Frattini, 6 - C.so S. Gottardo, 29/31 - Via Mancini, 4 - Via Asiaghi, 45 - Via Armenzo Marcellino, 14 - Via Pacinotti, 14 (Prealpi) - Via Marghera, 5 - Via Lomellina, 1 - P.zza Amati (ang. Via Novara) - Via Venini, 50 - CINISELLO - Via Carducci, 3 - COLOGNO Via Milano, 62 - SEREGNO C.so Matteotti 2 - SERGAMO Via XXIV Maggio - TREVIGLIO P.zza Garibaldi, 7 - BUSTO ARSIZIO Via Roomini, 6 - PIACENZA Via XX Settembre - P.zza M. D'Oro - LECCO Via Roma, 57 - S. VITTORE OLONA S. Statale del Sempione 9/11 - SESTO CALENDE C.so Sempione - TORINO Via Cesana, 79 - Via Legnano (la Rinascente) - Via Talesio (angolo C.so Francia) - ASTI C.so Alfieri, 10 - BIELLA Via Gramsci, 8 - PINEROLO Via Torino (ang. C.so Bosio) - VERCELLI P.zza Municipio, 25 - NOVARA C.so Torino, 23 - GENOVA Via Vernazza (la Rinascente) - RECLI Via Martiri della Libertà, 21 - SANREMO Via S. C. Rolando, 3 - UDINE Via Cavour, 2 - BASSANO DEL GRAPPA Via Porto Lunghe - ROMA V.le Etiopia, 36 - P.zza Bologna, 60 - V.le Marconi, 200 - Via Serenissima, 16 - Via R. Malatesta, 237 - P.zza Baldinu, 110/Bis - Circonv. Gianicolense, 78 - V.le Beethoven, 48 - P.zza Pio XI, 26 - P.zza Re di Roma, 15-17-19 - Tuscolano Via P. Cortesi, 813 - Viale Clara Via C.F. di Cambiano, 62 - P.zza Giureconsulti - Via Liegi, 31 - TERNI P.zza Mercato, 1 - SECONDIGLIANO Via del Cassano, 167.

i supermercati sma upim vincono in convenienza

Con STAMPA SERA

Settimane bianche gratis

Sino al 25 aprile « Stampa Sera » offrirà ai lettori la possibilità di sciare gratis nel weekend a Courmayeur; inoltre di vincere « settimane bianche » per una o due persone, sci, attacchi di sicurezza, lezioni di sci, voli aerei con atterraggio sui ghiacciai e discesa, ed ancora giacche a vento, tute sportive e pranzi in tipici ristoranti della Valle d'Aosta. Per partecipare al concorso basterà compilare e inviare le schedine-inchiesta che « Stampa Sera » pubblicherà il martedì e il sabato sino al 24 aprile.

Ogni settimana verranno estratti 10 ski-pass giornalieri per gli impianti della funivia Val Veny a Courmayeur.

Alla fine di marzo fra tutti i lettori che avranno inviato le schede verrà sorteggiata una « settimana bianca », dal 28-3 al 4-4, offerta dall'Hotel « Royal ». In quella successiva verranno sorteggiate con soggiorno a Courmayeur dal 4 all'11 aprile: due settimane bianche per 2 persone all'hotel « Croce di due » e all'hotel « Del Viale »; due settimane bianche per una persona negli hotel « Centrale » e « Croux »; un soggiorno (pernottamento e 1° colazione) per due persone al Meublé « Le Bouton D'Or » e per una persona al Meublé « Crampon ». Fra i vincitori di questa seconda estrazione verranno sorteggiati due corsi di sei giorni con i maestri della scuola di sci Monte Bianco, due voli sull'aerea della Val Veny con discesa da un ghiacciaio accompagnati dal maestro guida, 10 pranzi a « Le Mefsen de Filippo » e 10 pranzi a « La Vieux Pommier ».

Alla fine del concorso verranno ancora sorteggiati fra tutti coloro che sino al 25 aprile avranno inviato la scheda a « Stampa Sera » dieci paia di sci Rossignol, 10 attacchi di sicurezza Salomon S 444, un paio di sci, 20 giacche a vento e cinque borse porta oggetti della funivia Val Veny. Dal concorso sono esclusi i dipendenti della Editrice La Stampa.

Rispondete

1) Che cosa vi piace in "Stampa Sera"?

2) Che cosa non gradite?

Nome età

professione tel.

indirizzo

Inviare a « Stampa Sera - Settimane bianche », via Marenco 32 oppure via Roma 80, Torino.

Le monete

Aumenta il valore dei pezzi antichi

GIORGIO CASTIGNONI

Mentre le quotazioni internazionali della Lira scendono a rotta di collo, si accentuano i timori dei collezionisti italiani di monete greche e romane antiche.

Il mercato numismatico è estremamente aperto e se il potere d'acquisto della Lira diminuisce, inevitabilmente il prezzo delle monete antiche cresce: il fenomeno forse non sarà immediato, ma nel volgere di un breve arco di tempo si realizzerà il livellamento delle quotazioni.

Ad esempio, un esemplare che in Svizzera vale mille Franchi, in Italia costerà tra poco l'equivalente di questa somma: e da un mese a oggi il Franco svizzero è aumentato almeno del 15 per cento nei confronti della Lira. E' comprensibile quindi la preoccupazione dei collezionisti di monete, nonostante abbiano avuto il piacere di veder rivalutati i pezzi che già possiedono.

Se non altro questi fatti sono la dimostrazione che non ha commesso un errore chi ha investito i propri risparmi in una moneta di monete.

"Saper mangiare" sarà pubblicato domani

Spettacoli di provincia

AVIGLIANA
CORSO: L'implacabile dei Kansas.
BORGARO
ROYAL: Mia dalla Russia con amore.
BUSSOLENO
DORA: Profezia di un delitto.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Jim uffizio sfida.
CASTELLO
ITALIA: Il drago si scatena.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Ngiri che il mondo fu muso.
CHIERI
CHIERESE: Una vergine in famiglia.
SPLENDOR: Quella provinciale malizia.
CIRIVASSO
CINECITTA': Un nudo una notte.
MODERNO: Rimpatriata, morbida.
POLITEAMA: Il vizio ha le calze nere.
CIRIE'
CATALANO: Invasione Starle attacca terra.
ITALIA: L'ira di Dexter Lee.
NUOVO: Colpita da improvviso batticuore.
GIAVENO
ALFIERI: Tre uguali figli e degeneri.
IVREA
SIRIO: L'ira Dexter della Cina.
SPLENDOR: 40 gradi all'ombra del lenzuolo.
LANZO
NUOVO: L'inferno nella mente.
MONCALIERI
NAZIONALE: Salari sadici.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Cane di paglia.
ITALIA: Soldato di ventura.
NUOVO: Bandieri insolenti di una settimana.
SESTRIERE
FRATTINI: Al soldo di tutte le bandiere.
SETTIMO
GARIBALDI: Agente Caliber spara a vista.
SUSA
CENISIO: Per favore non respirate sul sullo.
TORRE PELLICE
TRENTO: Colloni l'allucinazione.

venga a prendere l'alfa da noi
...con il leasing
potrà possedere un Alfa Romeo nuova a queste condizioni:

modello	anticipo	canone
ALFASUD L	L. 422.990	L. 90.630
ALFASUD GIARD.	L. 438.740	L. 95.880
N. GIULIA SUPER	L. 543.385	L. 125.500
ALFETTA	L. 623.695	L. 145.480
ALFETTA GT	L. 799.845	L. 202.500
2000 BERLINA	L. 707.905	L. 167.440

venga a trovarci le spiegheremo tutti i vantaggi del leasing.
semplicemente... SOGEA Corso Siracusa 40 / Torino Tel. 35.68.17

Scandalo edilizio: la costruzione è fuorilegge

Vercelli: verrà abbattuta la clinica privata S. Rita

DALL'INVIATO
MARIO DE ANGELIS

Vercelli, 23 marzo.

S'è appena iniziato a parlare della centrale che annacquava il latte («il nostro latte è il migliore in circolazione», ribattono i titolari, fratelli Cerri, di Buronzo) che già l'orizzonte vercellese si tinge d'un nuovo scandalo, edilizio questa volta. La clinica Santa Rita (90 posti letto) è stata costruita in regione Bilicenno, [illegible] con l'aeroporto «Carlo Del Prete» di Vercelli, per metà militare e per metà adibito a scalo turistico, cioè in «zona pericolosa». Ora la questione è stata sollevata in Giunta comunale e, a meno che non s'arrivi a soluzioni per ora imprevedibili, la clinica — secondo la legge — dovrà essere abbattuta. Un'altra «patata bollente» per la magistratura locale che s'è appena liberata del fardello di frate Eligio.

Come s'è giunti alla costruzione e alla messa in funzione della clinica Santa Rita?

«*Attraverso illeciti di ogni tipo, favoritismi, voluti inadempienze*», risponde l'assessore socialista Marco Barberis che ha risolverato pubblicamente il problema.

Le fondamenta furono gettate all'inizio del 1969, e nell'ottobre dello stesso anno Cesare De Stefanis, presidente dell'Aero Club «Marilla Rigazio» indirizzava all'impresa di costruzione «Vinzo Luigi e Mario», alla S.r.l. Clinica Santa Rita (presso lo studio tecnico Steci), all'allora sindaco di Vercelli (il democristiano avv. Primino Pretti) e per conoscenza all'Aero Club d'Italia, una raccomandata nella quale si faceva presente l'inedificabilità della clinica. La riportiamo testualmente.

Codesta impresa, per quanto consta per conto della s. r. l. Clinica Santa Rita, ha intrapreso lavori di costruzione di edificio lungo il perimetro dell'aeroporto di Vercelli ed ha eretto, in prossimità del perimetro stesso una gru che si eleva ad almeno metri 20.

Quale esercente l'aeroporto, lo scrivente Aero Club deve far presente alle S.S. L.L. (signorie loro, n. d. r.) che detta costruzione e le relative opere provvisionali sono in violazione della servitù aeronautica che fa divieto di erigere ostacoli lungo il perimetro dell'aeroporto e fino alla distanza di metri [illegible] dallo stesso, in elevazione eccedente un metro ogni sette metri di distanza.

Perciò, con riserva d'ogni altra azione che si rendesse necessaria, con la presente, mentre si diffida dal proseguire nella costruzione ed a rimuovere prontamente gli ostacoli già eretti, si avverte che le S.S. L.L. saranno tenute responsabili, civilmente e penalmente, per quanto del caso, di qualsiasi inconveniente dovesse derivare alla navigazione aerea e di qualunque danno fosse provocato dalle illegittime costruzioni. Si attende pronta assicurazione.

Per quanto attesa, paradossalmente, questa [illegible] non è mai arrivata. Il sindaco Pretti non rispose alla lettera, l'assessore all'urbanistica, il dc Corio, concesse il permesso di fabbricazione e la clinica Santa Rita oggi ospita 30 malati mentali e 60 lungo degenti.

C'è di più, e *è* diretta — dice l'assessore Barberis — dai baroni dell'aspedale civile, tra i quali il prof. Carlo Orecchia, e da loro fu fatta costruire. Malgrado la riforma, questi clinici continuano a svolgere doppia attività. Mi chiedo — continua Barberis — come hanno acquistato il terreno e, soprattutto come possano aver ottenuto il permesso di fabbricazione».

Ora il capo dell'ufficio tecnico del Comune, l'ing. Pizzimbuoni è stato incaricato di svolgere un'approfondita indagine. E presto interverrà la magistratura.

All'ospedale della Spezia: ordinata l'autopsia

Un malato lamentoso ucciso a botte dai suoi infermieri?

La Spezia, 23 marzo.

(l. c.) L'ospedale civile Sant'Andrea è al centro di uno scandalo, scoppiato nella divisione geriatrica. A conclusione di un'inchiesta giudiziaria, sono stati emessi avvisi di reato a carico di due infermieri, accusati dal primario dello stesso reparto, prof. Vittorio Bernardi, di avere brutalmente percosso due anziani degenti, uno dei quali, Ultimo Ricci, di 84 anni, è deceduto due giorni fa. I funerali sono stati sospesi per ordine del procuratore della Repubblica, dott. Filippo Salutari, che ha dato immediatamente il via alle indagini, ordinando che il cadavere del ricoverato sia sottoposto ad autopsia. L'esame necroscopico è diretto a stabilire se Ricci è morto in seguito a maltrattamenti.

Al centro della clamorosa vicenda giudiziaria sono due giovani infermieri, Nando Galli e Giovanni Punzo. Nella vicenda, ma solo per un procedimento interno di natura amministrativa, si sarebbe venuto a trovare coinvolto anche un terzo infermiere, il quale avrebbe omesso di segnalare che i due pazienti del reparto geriatrico, che avrebbero subito le percosse, erano stati medicati per ecchimosi al corpo.

Sull'episodio la magistratura e gli organi responsabili dell'ente ospedaliero mantengono il massimo riserbo. Nei giorni scorsi, durante un controllo medico, il primario dott. Bernardi avrebbe rilevato su Ultimo Ricci e sull'altro anziano paziente ecchimosi di natura tale da far presumere che fossero stati picchiati e non invece, come in un primo momento si era ritenuto, infortunati per caduto o urti contro mobili. Una inchiesta, subito aperta dal prof. Bernardi, permetteva di raccogliere indizi sufficienti a convalidare la tesi che i due fossero stati malmenati dagli infermieri. Sembra che di notte i due anziani ricoverati si lamentassero insistentemente di non potere prendere sonno e i due infermieri li avrebbero picchiati.

SANREMO

Ultras anarchici in Consiglio comunale

Sanremo, 23 marzo.

L'allontanamento e sospensione della seduta del Consiglio comunale, la notte scorsa, a Sanremo. Verso le 23 una ventina di giovani anarchici appartenenti a gruppi extra-parlamentari di sinistra hanno fatto irruzione nell'aula di Palazzo Bellevue, dove era in corso di svolgimento una seduta consiliare.

La riunione era appena incominciata, e stava parlando il consigliere missino Giovanni Canessa, che illustrava una interpellanza indirizzata al sindaco per conoscere che cosa intendesse fare la [illegible] Amministrazione per fronteggiare il dilagare della delinquenza comune nella nostra città.

I giovani che hanno fatto irruzione in aula — subito bloccati [illegible] dai consiglieri comunisti, che erano i più vicini alla porta d'ingresso — intendevano protestare per una serie di azioni squadristiche avvenute la notte precedente: ignoti erano entrati in quattro sedi di gruppi anarchici ed extra-parlamentari di sinistra in città ed avevano messo tutto a soqquadro, lasciando sui muri scritte inneggianti al msi e slogans di condanna per l'avanzata rossa. Nel tafferugli qualche consigliere, come il comunista on. Gino Napolitano, hanno riportato leggere contusioni, ma i manifestanti, che cercavano di raggiungere [illegible] intenzioni non certo pacifiche i due consiglieri missini, sono stati respinti ed allontanati.

E' stato chiesto l'intervento della forza pubblica: una cinquantina di agenti e carabinieri hanno presidiato il Palazzo comunale.

P. O.

Domani il ricorso in Cassazione

Bozano: ultima speranza

Lorenzo Bozano

Genova, 23 marzo.

Si discute domani a Roma, alla Corte di cassazione, il ricorso di Lorenzo Bozano, il «*bisontino della spider rossa*», condannato nel maggio del 1975 all'ergastolo dalla corte di assise d'appello di Genova perché riconosciuto colpevole di aver rapito ed ucciso nel maggio 1971 la tredicenne Milena Sutter, figlia di un noto industriale di Genova. Secondo i legali che assistono ancora Lorenzo Bozano di fronte alla suprema corte, il prof. Giuseppe Sotgiu e l'avv. G. B. Gramatica, la sentenza d'assise di appello presenta una serie di vizi formali; inoltre contestano una contraddittoria valutazione degli indizi a carico dell'imputato. La Cassazione dovrebbe decidere in via definitiva entro la fine della settimana.

Bozano, che riparò all'estero per sfuggire al provvedimento di domicilio coatto emesso nei suoi confronti dal tribunale genovese due mesi dopo la condanna, era stato assolto per insufficienza di prove nel maggio del 1973, al termine del processo di primo grado. Lorenzo Bozano, che ha [illegible] 30 anni (ci è sposato tre anni fa, dopo l'assoluzione), ha già fatto sapere tramite i suoi legali che se ci sarà una conferma del verdetto del carcere a vita, scomparirà definitivamente dalla circolazione e nessuno sentirà più nulla di lui.

ALESSANDRIA — Tre zingare sono state denunciate dai carabinieri di Vignale per furto di 700 mila lire ad Olivelo a danno di Olga Pio, 75 anni; sono le polacche Gianna Robovij, 30 anni, Alesiete Wopa, 29 anni e Barbara Kopirshite, 14 anni.

Lo Stato ha pagato soltanto il progetto

Mancano i soldi a Cuneo del palazzo finanziario

CORRISPONDENTE
GIANNI DE MATTEIS

Cuneo, 20 marzo.

Una lite durata assurdamente 4 anni fra un gruppo di architetti e il ministero dei Lavori Pubblici per gli onorari di progettazione, l'inflazione galoppante che fa [illegible] di continuare i costi rendono oggi problematica la realizzazione del palazzo che a Cuneo avrebbe dovuto ospitare tutti gli uffici finanziari dello Stato. La spesa, che alla fine del 1971 era prevista in un miliardo e mezzo di lire oggi è salita a quasi 5 miliardi ed è difficile se non impossibile che lo Stato possa reperire con i chiari di luna attuali tanto denaro per un'opera senz'altro utile [illegible] non indispensabile. E a rimetterci saranno come sempre i cittadini che continueranno a peregrinare da un capo all'altro della città per le operazioni da svolgere presso l'ufficio tecnico erariale, per [illegible] l'Iva, i vari catasti fiscali, per ottenere le pensioni di guerra o per consultare i registri immobiliari.

Una storia, quella del palazzo degli uffici finanziari, tipicamente italiana che non può [illegible] portare a sconsolate conclusioni: lo Stato è incapace di spendere tempestivamente i propri soldi e se li fa divorare — in questo [illegible] to si attardini — dall'inflazione. In breve, ecco i particolari dello sconcertante caso.

Nell'estate del 1971 si concretizzò l'idea di riunire in un'unica sede funzionale gli uffici finanziari dello Stato. Al Comune venne affidato il ruolo di «ente gestore» vale a dire che il Municipio si assumeva l'onere di realizzare l'opera [illegible] sborsare un quattrino in quanto il finanziamento — appunto un miliardo e mezzo di lire — era a carico totale dello Stato. Nell'ottobre 1971 il Consiglio comunale affidò l'incarico della progettazione ad una «équipe» di sei architetti (Luigi Arro, Giovanni Brunetti, Franco Isaardi, Francesco Musso, Carlo Pellegrino, Piero Salgietto) che cominciarono il proprio lavoro. A questo punto scoppiò la grana: il ministero dei Lavori Pubblici rese noto che l'onere della progettazione non poteva superare il 3 per cento dell'importo dell'opera.

Gli architetti respinsero compatti questa pretesa, lecero ricorso invocando il sostegno del proprio ordine e pretendendo di essere compensati con il 7 per cento, secondo le tariffe minime valide in tutta Italia e che il ministero dei Lavori Pubblici avrebbe dovuto per lo meno conoscere. Il problema fu portato davanti al consiglio superiore dei Lavori Pubblici, venne discusso [illegible] dall'avvocatura di Stato e proprio pochi mesi fa gli architetti cuneesi — quattro anni dopo aver iniziato la lite — si sono visti riconoscere quel 7 per cento di compenso che avevano chiesto alla fine del 1971.

Tutto a posto, il cantiere che doveva realizzare il palazzo degli uffici finanziari poteva essere aperto? Neanche a parlarne. Il costo dell'opera di un miliardo e mezzo valeva per il periodo in cui fu progettata: oggi per realizzare la stessa costruzione occorrono non meno di 5 miliardi. E' quindi necessario, prima di poter cominciare con le ruspe, reperire i 3 miliardi e mezzo che mancano. Da Roma hanno già fatto sapere che non hanno [illegible]

Accusa non creduta per armi nascoste in locale notturno

Voghera, 23 marzo.

(c. g.) Colpo di scena in tribunale a Voghera nel processo all'ex direttore del night club «La Rocca» di Salice Terme, Renzo Monastero, 41 anni, comparso dinanzi ai giudici in stato di arresto per non aver denunciato alcune armi rinvenute dai carabinieri di Voghera nella sua abitazione, annessa al locale notturno.

Un barista del night, Renato Ciamballi, 23 anni, residente a Voghera, che aveva lavorato alle dipendenze del Monastero, venuto a deporre come testimone, s'è attribuito la responsabilità della presenza di una carabina nell'abitazione dell'imputato, rinvenuta durante la perquisizione insieme con una pistola a gas ed una pallottola calibro 9.

«Sono stato io a depositare il fucile a casa sua — ha detto il teste — L'avevo trovato abbandonato sul greto del torrente Staffora e non sapevo dove portarlo. Volevo denunciarlo ai carabinieri ma non ne ho avuto il tempo».

Il giovane è stato immediatamente incriminato dal p.m. per infrazione alle nuove norme di legge sulla detenzione delle armi e processato nella stessa udienza per direttissima, insieme con il Monastero.

Il dibattimento si è però concluso con l'assoluzione del barista per insufficienza di prove, mentre l'ex direttore del night è stato invece riconosciuto colpevole e condannato a 8 mesi di reclusione.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Hindenburg.
AMBRA: Il cavaliere.
CORSO: Cimarron nobile veneziano.
CRISTALLO: I leoni di Pietroburgo.
GALLERIA: Rosa e nasso armato.
MODERNO: Marcia trionfale.

ACQUI TERME
ARISTON: riposo.
CRISTALLO: La prima volta sull'erba.
GARIBALDI: Imperatore morirà.
ITALIA: riposo.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Hindenburg.
NUOVO: Il bel mascalzone di turno.
POLITEAMA: Gli angeli dalle mani bonbon.
VITTORIA: Soldato di ventura.

CASTELLAZZO BORMIDA
LUX: Il paradiso del piacere.

FELIZZANO
COMUNALE: riposo.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Sergio.
IRIS: Emanuelle e Francoise le sorelline.
ITALIA: Dimmi dove ti fa male.
MODERNO: Terminal Island.

OVADA
LUX: Amicus: andiamo alla festa.
MODERNO: I peccati veniali di Lady Godiva.
TORRILLI: La squaw.

TORTONA
MODERNO: Assassinio al sole.
SOCIALE: Gerino alla vedova.
VERDI: L'ispettore Callaghan spara a vista.

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Origine di una persona.
TEATRO: Le fanciulle.
POLITEAMA: riposo.

ASTI
POLITEAMA: Il soldato di ventura.
SALONE MIGLIO: La mano infame.
SPLENDOR: Maria Rosa la guardiana.
VITTORIA: Maria la fanciulla.
TEATRO ALFIERI: La minaccia.

CANELLI
[illegible] La sposa facevado del [illegible] Parker.
MAGNO D'ORO: riposo.

MONCALVO
NUOVO: L'ultimo colpo dell'ispettore Clark.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: L'assassinatore.
VERDI: Il magnifico West.
LUX: Particolari tendenze di due giovani mogli.
SOCIALE: Rosemarie's Baby.

CUNEO
FIAMMA: Libera mia e mia.
CORSO: Dovere di cacciare.
ITALIA: Marinaio bonificato nella vasca delle demiverge.
LANTERI: riposo.
MAZZINGALLI: Il Vampiro story.

ALBA
CORSINO: Non aprite quella porta.
EDEN: C'era una volta Hollywood.
NUOVO: Serie nera al sesto inventario.

BRA
IMPERO: La cameriera.
POLITEAMA: ore 21.15 avvenimento reale: Amori celebri.
VITTORIA: La rapina più lunga del secolo.

CEVA
DORIA: Bianchi cavalli d'inverno.

FOSSANO
ASTRA: riposo.
ISIDE: Subalpe blu.
POLITEAMA: riposo.

MONDOVI'
CORSO: I favoli calzoi per le vendici Bulloni.
ITALIA: riposo.
PERRINI: riposo.

REVERAGNO
[illegible] riposo.

RACCONIGI
SOCIALE: L'uomo della strada lo giustizia.

SALUZZO
ITALIA: Sono fuggito dalle mani del Diavolo.
POLITEAMA: Il sospetto.
SPLENDOR: chiuso.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: Vacanza.
RITZ: Silenzio 1999.
AURORA: riposo.

NOVARA
ASTRA: L'altra casa al margine del mondo.
CIVICO: Una donna chiamata moglie.
ELDORADO: Salon Kitty.
ESPERIA: La strada del massacro.
FARAGGIANA: Marcia trionfale.
VITTORIA: Roma e Rodolfo fatti di una sola luce.
S. CUORE: Pensa fai il miracolo.

ARONA
ROMA: La vergine e l'esorcista.
MODERNO: Senza un soldo di lingua.
LUX: Il cavaliere dell'isola del piacere.
STAR: Poliziotti dell'Assassinio.
UNIVERSALE: Come una rosa al vento.

BORGOMANERO
MODERNO: 3 bambini superman.
SOCIALE: Magia nuda.

BORGOSESIA
LUX: Piacere terra, sano zero.
SOCIALE: La sposa.

DOMODOSSOLA
CATENA: La via del babbuini.
CORSO: Lo sporco dentro al cervello.

GALLIATE
SMERALDO: Le furie da nudez.
ODEON: Il ragazzo.

GATTINARA
ITALIA: Ragazze di notte.

OMEGNA
SPLENDOR: Non aprite quella porta.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Sangue di sabbia.

TRECATE
COMUNALE: Cleopatra lonza.
VITTORIA: Le 14 avventure.

VERBANIA
APOLLO: L'età della malizia.
ARISTON: Il gatto mammone.
IMPERO: Spettacolo sospeso.
SOCIALE (Intra): Coppie infedeli.
SOCIALE (Pallanza): Dal, chiuso.

VERCELLI
ASTRA: Mondo di notte sugli.
CIVICO: La collina infame.
ITALIA: Colpo da un milione di dollari.
PRINCIPE: Wang Yu lo tigre del Kung Fu.
VERDI: Ubaldi e spadi.
VIOTTI: Soldato di ventura.

BIELLA
APOLLO: La moglietina.
IMPERO: Nerini i denti e sul.
MARCONI: chiuso.
MAZZINI: Marlowe, il cattolico privato.
ODEON: chiuso.
SOCIALE: Oneresa. «Lo-si-li-a».

SANTHIA'
IDEAL: Cannone e mutto per la vita della di Cui-Ln.
SPLENDOR: Assassinio al sole.

TRONZANO
LUX: A mesi nudi nel gurno.

AOSTA
CORSO: Punto zero.
CHIAUSA: Lezioni private.
ITALIA: Perchè i gatti.
LUX: Tecnica violenta.
SPLENDOR: Soldato di ventura.

SAINT VINCENT
NUOVO: La bilia del fuoriuscito.

VERRES
IDEAL: L'orda selvaggia del vendicatori.

GENOVA
ALCIONE: L'uomo di Pechino.
AMBASSADOR: La guerra dei bottoni.
AMBRA: Mazza ufficiale.
ARISTON: L'unica legge di cui credo.
ASTOR: Spring Tigers.
AUGUSTUS: Marcia trionfale.
BIJOU: Il soldato di ventura.
CHIELLO: Professionista di ligue.
GRATTACIELO: Il non credo e non sono.
LUX: Hindenburg.
NUOVO PALAZZO: Roma brucia le polizia non può intervenire.
OLIMPIA: La gioca extraconiugale pericolosa.
PRINCE: Giovanni brucia.
RITZ: Adele H. una storia d'amore.
RIVOLI: Qualcuno volò sul nido del cucolo.
SMERALDO: Le schiave dell'isola del piacere.
STAR: Poliziotti dell'Assassinio.
UNIVERSALE: Come una rosa al vento.
VERDI: L'uomo che visse due volte.
POLITEAMA MARGHERITA: Rassegna Brice 76-3 «Don Giovanni» di Mozart.
POLITEAMA GENOVESE: La signorina Margherita, con Anna Proclemer.
ALBA: Proprio selvaggio.
ALFA: Uomini e cavalli.
AURORA: I tre giorni del Condor.
DIANA: Una donna chiamata moglie.
GIONIBO: La squaw.
IDEAL: La lotta diventerà dal tempo.
LIDO: Vivere per vivere.
MANIN: Uomini e cavalli.
MIGNON: Una donna chiamata moglie.
SUPERBA: Sulle nuove Super veloce sotto scampio, sedicianni.

SAMPIERDARENA
ARCOBALENO: Anche gli uccelli e le api lo fanno.
ASTORIA: Dieci pomeriggio un giorno di noia.
MODENA: La tecnica.

RIVAROLO
LIGURE: Sono io cara.

SESTRI PONENTE
GARDEN: riposo.
ROMA: Lenny.
VERDI: L'amante all'aturnia.

PEGLI
A. DORIA: riposo.

QUINTO
FLORA: I criminali della salomia.
VERDI: L'isola della città.

CHIAVARI
ASTOR: Telefoni bianchi.
CANTERO: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
CENTRALE: Corso Rosso non apre il suo cuore.
NUOVO: Tarzan, la vendetta della giungla.
ODEON: Tre ragazze in famiglia.

RAPALLO
GRIFONE: La stagione.
ITALIA: I baccanali bianchi.

S. MARGHERITA
CENTRALE: La pelle delle belle del Lamarche.
MIGNON: Wang fu, il vendetto del karate.

CAMOGLI
ODEON: A denti stretti.

RECCO
ANNAI: L'ultimo colpo dell'ispettore Clark.

ARENZANO
ITALIA: Mio padre immigrante.

SAVONA
DIANA: Come tutti devi al mare.
ELDORADO: Marcia trionfale.
ARIS: Per favore non spezzate le vacanze.
ARS: Emanuelle.
ASTOR: Un tic sul Lucky Lady.
FILMSTUDIO: L'uomo del mare dei ponti.
OLIMPIA: Hindenburg.

ALASSIO
RITZ: Il giorno del lupo.

ALBENGA
ASTOR: Lo squalo.
AMBRA: Gli orsi di Kamenia.
CRISTALLO: Nessuna pietà, indiziati.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Il diabolo del sesso.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Il segreto Rosenkaiser divenne reporter.

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Chiuso tutti gli ori per un amore.
CRISTALLO: Il maschilino mascolino.

CAIZZANO
ACCIMPIGNO: Sole rosso.

CERIALE
ODEON: Colpo grosso alla mafia di Tokio.

FINALE LIGURE
VITTORIA: Viaggio nella vertigine.
ONDINA: Anna sopra l'amore.
IDEAL: Cabiria.

LOANO
PERLA: L'orientale.
LOANESE: Furia infernale.

MILLESIMO
ITALIA: Amore libero.
LUX: Il figlio di nuvo.

SPOTORNO
MIGNON: Un avventuriero a Tahiti.

VADO LIGURE
AMBRA: Un fico con la faccia sporca, il cervo per sopravvivere.
SAVAZIA: Dieci arcinoti per Ingrid.

VARAZZE
VERDI: Paranoia nella malizia.

IMPERIA
CAVOUR: L'ira viene dalla Cina.
ROSSINI: Peccati di gioventù.
CENTRALE: L'assassino del mio.
AMBRA: Maria Rosa la guardiana.
DANTE: Quello che gli comodi sul serio e che non perdoli pel serio.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: La tenuta.
CERRI: Gangster story.

BORDIGHERA
ZENI: Lo scimpanzè.

RIVA LIGURE
CORALLO: Per le antiche mode.

SANREMO
ARISTON: Come non fare al bano.
CENTRALE: Marcia trionfale.
SANREMESE: Julietta e Juliette.
ORFEO: Cristiano tanto amati.
SUPERCINEMA: Io non credo a nessuno.
LUX: L'organizzazione ringrazia la mafia di Sicilia.
ASTRA: In 5a sq. Linea Lada.
MIGNON: La sorellina.
RITZ: Una ragazza speciale per Tom.
ROMA: Sanda.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Sanga Pallotta.
IMPERO: Santa Mary, quarto Dary.

La Ray Italiana S.p.A. partecipa vivamente al lutto dei familiari e della Sede per l'immatura scomparsa del

dottor Franco Gallotti

— Milano, 22 marzo 1976.

Si associano al lutto
Claudio Bell
Ubaldo Capucci
Mariano Marchetti

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione generale ed il Personale tutto della Sest - Società Finanziaria Telefonici uniti anche a nome delle società del Gruppo, partecipano commossi e addolorati per la scomparsa del

dottor Franco Gallotti

direttore generale della Sest, presidente della Sirso e per oltre 30 anni apprezzato dirigente della Stet.

— Roma, 20 marzo 1976.

La Presidenza, la Direzione e i Collaboratori tutti della Ray Italia S.p.A. partecipano profondamente commossi al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

dottor Franco Gallotti

Direttore Generale Sest

— Torino, 22 marzo 1976.

Ingegner Bailla, presidente della Sedemac addolorato per l'improvvisa scomparsa del

dottor Franco Gallotti

Direttore Generale Sest

porge ai familiari l'espressione del suo profondo cordoglio.

— Parigi, 22 marzo 1976.

Il 22 marzo alle ore 14.30 dopo lunga inesorabile malattia sopportata con incrollabile fede si spegneva serenamente l'

ONOREVOLE PROFESSOR

Ferdinando Stagno dei principi di D'Alcontres

Presidente della Corte di Riparmio della provincia civilissima; presidente delle casse di risparmio della Cee; uno dei colonnelli delle A.N. decorato di valor militare; cav. di gran croce al merito della repubblica; cav. di gran croce d'obbedienza del S.M.O.M.; gr. uff. dell'ordine del S. Sepolcro.

Ne danno il triste annuncio la moglie Giovanna Silvetti; i figli Alberto con la consorte Paola Mazzucchi; Nicoletta con il fidanzato Francesco Marullo di Condojanni; Mariagiulia, Francesco, Alessandro e Maria Fernanda. I fratelli Carlo con la moglie; Piccio con la moglie; Guglielmo con la moglie; le sorelle; marchesa Giovanna Savioli Dentice; Maria Carla Sallier; Alberta Martino ed Agata. I nipoti: Stanko D'Alcontres, Savino, Sallier, Martino, Alfieli e Bonsignore. I cognati Miceli e Bonsignore. Il caro amico Andrea Nasiaci. I parenti tutti. Le famiglie parenti ringraziano particolarmente il prof. G. B. Perrone, il dr. Bertolami ed il signor dr. Piero Martino che in circostanza così profondo affetto. I funerali avranno luogo nella cattedrale alle ore 16 di mercoledì 24 c.m. Si diramano dalla casa.

— Messina, 22 marzo 1976.

Improvvisamente è mancata

Rosa Bussolino
ved. Barbotti

Ne danno il triste annuncio la figlia Elda, il genero Rodolfo Pogliano, il nipote Mario e parenti tutti. La famiglia ringrazia i professori Adolfo Ferrari Saccco e Angelo Pizzini per le cure prestate. Funerali avranno luogo mercoledì 24 ore 15 partendo da piazzale San Lazzi (Orbassano) per il Cimitero Generale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 marzo 1976.

Cinque anni vita interamente dedicata al lavoro, attaccamento a mancata all'affetto dei suoi cari il

Rag. Mario Varesio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la cognata Irma Alessandra ved. Varesio, il nipote Luigi, zio e cugini. I funerali avranno luogo mercoledì 24 corrente alle ore 8.45 partenza dall'ospedale Mauriziano (uscita Via Umberto 103) (non la casa saluta consueta) per Castiglione Torinese. Santo Rosario mercoledì sera ore 20.30 alla parrocchia Madonna di Pompei (via San Secondo 30).

— Torino, 21 marzo 1976.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Roccati in Salza

Addolorati lo annunciamo il marito Bruno, i figli Giovanni, Marilena col marito Alessandro Eggelmo, la mamma Magnina Eli, sorelle, fratello, parenti tutti. Funerali da ospedale Maggiore mercoledì 24 ore 10.15.

— Torino, 21 marzo 1976.

La Ditta Sinol partecipa al dolore della famiglia Salza per la scomparsa della cara MASIMA.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro è mancata

Antonio Lussi

L'annunciano la moglie Margherita, la figlia Bruna col marito Ermano Cicco, le adorate nipotine Tiziana e Barbara, parenti, cognati, affini, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 23 marzo alle ore 15 nella parrocchia S. Caterina. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 marzo 1976.

Dopo lunga malattia è mancata ai suoi cari

Maria Massano in Grasso

Ne danno il dolorosissimo annuncio il marito, figlio, nuora, nipotina, sorella, cognato, nipote e parenti tutti. Funerali ore 14 ospedale S. Giovanni, via San Massimo, per San Martino Alfieri.

— Torino, 22 marzo 1976.

Partecipano al dolore i consiglieri Michelo e Caterina Riella.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Emma Mannà
Stampatrice d'oro F.I.

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Antonietta, cognata, nipoti, cugini, amiche e l'affezionata Lucia. Funerali mercoledì 24 ore 9,45 partenza Crocetta e la cara Salma proseguirà per Polistena.

— Torino, 22 marzo 1976.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Vaccarino
cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie Angela Truccano il figlio Michele in figlia Maria col marito Giovanni, Nicoli e parenti tutti. Funerali in Sabbiuna martedì 23 marzo ore 14,30 partenza dalla Casetta Nuova.

— Savoiero, 22 marzo 1976.

Cristianamente è mancata

Stefania Chiappa
ved. Albani

Le piangono la figlia Ines, le nipoti Angela, il genero Cino Palumbo, parenti tutti. Funerali martedì 24 ore 10,15 nella parrocchia Gran Madre di Dio. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 marzo 1976.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Quintino Sireno

Ne danno il doloroso annuncio la figlia, genero, nipotine, consuocera, parenti e amici tutti. Funerali martedì 23 alle ore 14,30 da via Campobasso 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 marzo 1976.

Il Consiglio dell'Ordine, gli Avvocati e i Procuratori collegiali prendono viva parte al dolore del collega Giorgio Fidelibus per il decesso della madre signora

Vittorina Quaglia
in Todeschini

— Asti, 22 marzo 1976.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Pittore

Addolorati lo annunciano la moglie, figli, nuora, nipotine e parenti tutti. Le esequie mercoledì 24 ore 14,30 partiranno dalla Residenza Via Cumiana 6 (Cerbiatti).

— Torino, 22 marzo 1976.

Sono stanno è mancata ai suoi cari

Rosa Iulini ved. Taverna

Ne danno il doloroso annuncio i figli Franco e Giuseppe con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,15 partendo dall'Ospedale Martini (largo Cavanis).

— Torino, 23 marzo 1976.

E' mancato alla cara età

Mario Missolungi
Direttore di banca

Ganna annuncio: moglie, figlie, parenti tutti. Funerale giovedì ore 10,15 ospedale Molinette.

— Torino, 23 marzo 1976.

La Fiat Gruppo Automobili - Direzioni e Collaboratori tutti - prendono viva parte al dolore che ha colpito l'ingegner Rome Bianco per la scomparsa del padre

cav. Francesco Bianco

— Torino, 23 marzo 1976.

L'A.I.E.Q. - Associazione Italiana Controllo Qualità - partecipa sentitamente al cordoglio della ingegner Rome Bianco, Presidente Sezione Automobile e Vice Presidente Sezione Piemontese, per la dipartita del padre

cav. Francesco Bianco

— Torino, 23 marzo 1976.

E' mancato

Raffaele Ambu
Maresciallo carabiniere
in pensione

Lo annunciano con dolore la moglie Immacolata, la figlia Grazia con marito Pompeo Oliviero e l'adorato Corrado, nipotini, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Mario Girolamo. I funerali muoveranno alla cappella Mortuaria (Sanatorio 2) martedì 23 ore 15,30 e tumulati successivamente nel cimitero di Rivoli alle ore 16, circa. Unione Sovietica 149.

— Torino, 21 marzo 1976.

Le famiglie Ottaviano partecipano al dolore della famiglia Ambu per la perdita del caro RAFFAELE.

Gli amici
Aldo Luigi
Giuseppe Ambu
Giovanni Fiolo
Giovanni Carlon
Rocco Zappadeta
Luigi Rotondi
Adriano e Giorgio Rissio
Giuseppe Mazzeo
partecipano.

Profondamente addolorati partecipano al dolore della famiglia gli amici Varglolo, Tirolo, Cotrea, Campion, Malnati, Spada, Casalà.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Delfina Ravera
nata Crosetto

Addolorati l'annunciano il marito Guido, il figlio Mariano con la moglie Diana, sorelle, fratelli, cognati e nipoti. Benedizione ore 9 del 24 corrente dall'ospedale di Lanzo. Funerali ore 10.15 dall'abitazione via Cigliano 33.

— Torino, 22 marzo 1976.

Ghemappina Messe al grande al dolore della famiglia.

Margherita, Nicol e Gaspare piangono la cara zia FINA.

La famiglia Chiodo si associa al dolore della famiglia Ravera.

Gli amici
Alessandro De Bianchi
Dario Carnun
Guido Lodoli
Franco Pastore
Leonilde Meriotto
Giovanni Russo
Franco Villa
partecipano al dolore della famiglia.

Antonio Dermelo e famiglia partecipano al dolore.

I signori Marinonia, Angelo e famiglia sono vicini a zio Guido, Mariano e Diana.

E' mancato il carrettiere

Salvatano Puglisi

Lo annunciano la moglie Concetta, il figlio Carmelo con la moglie Rosa Colombano, la cognata Giovanna e Nunzia Gambazza, gli affezionati nipotini Paola, Roberto, Emilio e Marco, i consuoceri Irma ed Ettore Colombetto, la famiglia cilentana l'amico infaticabile Celeste per le amorevoli prestazioni. Non fiori. Funerali oggi ore 10,15 chiesa dell'Ascensione, via Pinerolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 marzo 1976.

Partecipano al dolore di Aldo gli amici Aiello, Colaci, Galiuzzi, Lacava, Lopresti, Marino, Marzullo, Signorino, Tedesco, Zaccaii.

I Consoli di Via Bandana 13 partecipano al lutto delle famiglie Gambuzza Puglisi per la perdita del cavaliere SEBASTIANO.

Miretto e maestro partecipano al dolore della famiglia Puglisi.

I Confratelli dell'Istituto Canossa ed i familiari annunciano il ritorno alla casa del Padre dell'anziana ospite di

Fratel Emanuele
delle Scuole Cristiane
(prof. Attilio Moncalieri)

I funerali avranno luogo nella cappella dell'Istituto Canossa martedì 23 c.m. alle ore 14,30. Dopo la funzione la salma proseguirà per Tremezzo (Pavia) dove sarà tumulata.

— Milano, 22 marzo 1976.

La Presidente e le Signore dell'Associazione Lavoratrici cristiane partecipano con vivo dolore la scomparsa del carissimo

Fratel Emanuele
dell'Istituto Canossa

— Milano, 22 marzo 1976.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Valenzano

Addolorati lo annunciano la moglie Caterina, il figlio Alberto, la nuora Luisa Tavella, la sorellina Francesca e parenti tutti. Funerali avranno luogo mercoledì ore 15 a S. Pietro di Goyone. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— S. Pietro Cavoue, 22 marzo 1976.

I nipoti Rosanna e Giorgio Pizzuto, la cognata Maria, la cugina Regina Bonasalle sono affettuosamente vicini a Gina e famiglia.

Lina e Franco Tassino si uniscono al dolore della famiglia.

Con immenso dolore annunciano la scomparsa di

Carlo Clerici
ingegnere

la moglie, sorella Angela, fratello Giovanni con moglie Gianpiero Carla e figlio Rafaella, zio, cugini, parenti, conoscenti e amici. La cerimonia funebre

Nella settimana del derby si scopre che i bianconeri pensano anche al prossimo anno e da Roma arriva all'improvviso una clamorosa notizia che smentisce le precedenti

CHINAGLIA HA RIFIUTATO LA JUVE

OPINIONI

Chi vuole la verità?

FRANCO COSTA

Questo derby torinese è già con serio, fin troppo. Così serio che diventa difficile scriverne. E' necessario muoversi in punta di piedi per non urtare la sensibilità di molti. In questo Paese ci sono problemi ben più gravi da superare e tutti li conosciamo. Ma oggi, domani, fino a lunedì prossimo se girate nei bar, nei ristoranti, in qualsiasi luogo pubblico, non vi sarà che sentirete soltanto parlare di Juventus-Torino. Viva lo sport, il calcio, ma attenti all'alienazione. è pericolosa.

L'ordine

La partita è decisiva per l'assegnazione della vendetta scudetto e vi parteciperà il Torino. In questo caso il vantaggio della Juventus tornerà a cinque punti e il contraccolpo, anche psicologico — per i granata — diventerebbe troppo pesante da superare nelle restanti sette partite. Se invece vincerà la squadra di Radice, oppure si chiuderà con un pareggio, tutto resterà incerto e saremo in corsa fino alla fine, come successe nell'anno in cui gli uomini di Giagnoni persero il campionato per un solo punto. Questa è la situazione e non c'è niente di drammatico, ci sembra.

Domenica ci sarà resse allo stadio. Non sappiamo ancora in quale misura i tutori dell'ordine pubblico hanno deciso di agire per scongiurare possibili disordini. A chi chiedeva spiegazioni il vicequestore Bellafiore ha già risposto: « Non sono cose che riguardano la stampa ». Ormai poche cose sembra che riguardino la stampa, cioè i giornalisti che vengono trattati da cani alla stregua di semplici tifosi, simpatizzanti, come se questo mestiere avesse per unico scopo l'avere una tessera per andare allo stadio gratis la domenica.

Lo responsabilità di tutto ciò è da ricercarsi nell'educazione che ricevono (o non ricevono?) i tifosi e i giocatori. Noi cerchiamo di informare, di accontentare tutti, ma la gente non vuol sempre più sapere la verità e allora giù a scrivere che Radice e Graziani hanno ipnotizzato. Un nostro collega ha salvarsi dalla minaccia dei tifosi ha dovuto urlare: « Io non so niente, io ho copiato quello che ha scritto Stampa Sera! ». No, no: non che ha copiato. Saperi anche lui cosa era successo, ma si è salvato comprensibilmente con una bugia che in quel momento poteva coinvolgere perché in effetti quel giorno Stampa Sera era stata la prima a dare la notizia.

In tutto questo, nei rapporti con i tifosi, i giocatori, con il mondo del calcio, noi in effetti abbiamo forse un torto: quello di dare importanza a certi fatti, a certi episodi, a certe persone. Per stessa volontà dei lettori bisogna scrivere troppo di calcio, pagine per giorno, ma guai a sbagliare una virgola, una dichiarazione, raccontare un episodio che dà fastidio. Inizia subito la caccia all'uomo, etichettato come un tifoso bianconero o granata. Sé poi arriva un simile derby bisogna stare attenti a parlare bene di tutti, altrimenti si offendono e non solo i tifosi. Chi li perde magari è capace di attribuire la colpa ai giornalisti.

Questa amara realtà non ci distoglie dall'impegno di dire il vero, a dispetto delle malignità e anche delle minacce. Juventus e Torino sono due squadre che appartengono ad una città civile dove il calcio è mai stato vissuto per lungo tempo senza troppi problemi. Le due squadre non appartengono a quelle che vivono il disordine e si nutrono all'alienazione. Il fatto che domenica entrambe giochino con il pensiero rivolto allo scudetto dev'essere un motivo di esaltazione tanto e non di esasperazione.

Tempo: un'ora

Il Torino è a Bardonecchia: Radice ha predisposto un'ora di allenamento al giorno per i giornalisti, dalle tredici alle quattordici, poi chiede pace e serenità per i suoi uomini. Mi che cosa si può dire, che cosa si può chiedere? Pochi azzeccano un pronostico, pochi rischiano una previsione e nati garantiscono il massimo impegno. Non c'è nulla di nuovo nel calcio, neppure alla vigilia di un simile derby. Gli elogiati » arrivano da tutte le parti d'Italia, si fa coraggio al Torino, si certezza di approfondire i motivi della sconfitta bianconera a Cesena, e si andrà avanti così, giorno per giorno, fino a domenica. Importante è che se succede qualcosa negli spogliatoi, o in campo, non si racconti, perché la gente non vuol sapere la verità. Forse non interessa. Noi, se capita, lo diremo, con il nostro pensiero.

Il "contatto„ a Roma con Luca di Montezemolo

Roma, 23 marzo.

Ancora Chinaglia. A Roma si parla sempre e soltanto di lui. Questa volta il discorso riguarda il suo futuro, la sua prossima destinazione, non la lite in un night. Un quotidiano della capitale oggi pubblica un lungo articolo nel quale si dice che il centravanti lascia o fino stagione lascerà l'Italia e raggiungerà definitivamente la famiglia in America. Questo dopo che lo stesso Chinaglia ha rifiutato una sostanziosa offerta da parte della Juventus che intende rinforzare il suo attacco in vista della prossima Coppa dei Campioni, sempre che riesca a vincere il campionato.

Il contatto fra un personaggio molto qualificato della famiglia Agnelli, Luca di Montezemolo, e il giocatore si è avuto qualche giorno prima del derby capitolino in casa di Roberto Valerio.

E' noto, e lo conferma una recente intervista rilasciata da Giovanni Agnelli a « Stampa Sera », che Chinaglia piace particolarmente al primo e più illustre tifoso bianconero. « E' un trascinatore, un uomo di peso » aveva detto Agnelli in quella occasione riferendosi al discusso giocatore italo-inglese. Luca di Montezemolo, che secondo alcune indiscrezioni potrebbe anche appartenere al futuro assetto della società bianconera, è stato probabilmente incaricato di sentire gli umori di Chinaglia in vista del suo passaggio alla Juventus. Qual c'è chi osserva che il colloquio fra Luca di Montezemolo e Chinaglia contravviene ad una precisa norma federale la quale impedisce contatti per la compravendita di giocatori fino al termine del campionato. Però in Juventus può tranquillamente dichiarare che Luca di Montezemolo non appartiene alla società di Galleria San Federico e che si tratta di un'iniziativa più o meno privata a nome di Giovanni Agnelli. Proprio in quella occasione Chinaglia, pur dicendosi spiaciuto anche perché l'offerta era molto sostanziosa, ha rifiutato. « Voglio tornare in famiglia, sono stanco di viaggiare — ha spiegato — da un continente all'altro, una volta al mese. In ogni caso se dovessi restare lo farei soltanto per la Lazio e per nessun'altra squadra ».

Chinaglia ha già il contratto in tasca per giocare nel Cosmos il prossimo anno. E' un contratto che vale mezzo miliardo e che la Juventus non può, o meglio non vuole, assolutamente offrirgli in ugual misura.

E' noto che il problema economico della società bianconera quest'anno, e negli scorsi anni, è quello di dare peso ad un attacco piuttosto fragile e poco consistente soprattutto nella Coppa dei Campioni. Eliminato il no ai calciatori stranieri la società bianconera, ispirata ovviamente da Giovanni Agnelli, si è guardata intorno e anche se i desideri sono molti è ben difficile realizzarli. Neanche a parlare di Pulici e Graziani, neanche pensabile, ma si può puntare a Savoldi, a Chinaglia, a Chiarugi, a Prati se non fosse ammalato, a Bonisegna.

m. b.

Pianelli: "Ci basta il secondo posto„ (ma con quanti punti di distacco?)

BEPPE BRACCO

Il Torino è arrivato a tre punti dalla Juventus. Grazie al tonfo di Cesena, il campionato è nuovamente aperto, se non altro c'è uno spiraglio di interesse che fa diventare estremamente importante il derby di domenica prossima. I granata possono quindi essere soddisfatti, ma non possono definirsi completamente lieti: prima, infatti, una vaga possibilità di riaggancio, adesso che l'hanno a portata di mano non possono (tranne gioia, pace e tranquillità perché resta loro un grosso dubbio: come reagirà la Juventus? Fino a ieri, l'interrogativo granata, sussurrato e non detto apertamente, era: « Come la prenderanno i bianconeri quando ci sentiranno in arrivo alle spalle? » e la risposta era inequivocabile e parlava di una Juventus preoccupatissima, pronta a tremare. Adesso, invece, parecchi dei giocatori del Torino scuotono la testa e commentano: « Il problema è di vedere se hanno assorbito la sconfitta. E con la squadra che è la Juventus, con la esperienza e la classe che ha, non c'è molto da star tranquilli ».

Nella guerra dei nervi, insomma, al momento attuale sembra quasi favorita la squadra di Parola, che ha il grosso vantaggio di poter giocare con maggior tranquillità: anche se dovesse perdere, resta sempre in punta alla classifica. « E non si tratta di un vantaggio da poco, specialmente in una partita delicata come il derby » concludono. E Radice (bontà sua) « L'avevo detto che la Juventus non sarebbe passata a Cesena. E' arrivato il nostro gran momento, la possibilità unica, irripetibile. Ma stiamo: lo scivolone dei nostri avversari, anche se importante per la classifica, non deve farci perdere di vista i nostri problemi interni: contro la Roma abbiamo commesso degli errori, è inutile nascondercelo, dobbiamo riflettere e cercare di non ripetersi ».

Domenica sera, subito dopo la partita, Pianelli ama detto seraficamente: « A noi interessa il secondo posto ». Una dichiarazione abbastanza sorprendente che merita di essere approfondita: dovevo le basta il secondo posto? « Guardiamo la classifica — risponde sorridendo — e notiamo che abbiamo uno svantaggio di tre punti. Per bene che vada, dopo il derby continueremo ad occupare il secondo posto, visto che al massimo possiamo conquistare due punti. Quindi, non mi sembra di aver detto niente di straordinario ».

— D'accordo, però in un caso del genere qualsiasi discorso, compreso quello dello scudetto, resterà aperto e qualsiasi teoria che contemplasse esclusivamente il secondo posto diventerebbe assurda...

« No parleremo dopo la partita, le intanto insisto: mi sta benissimo il secondo posto, anche quello ad un punto dalla Juventus ». *Non è male, come prospettiva in chiave granata, Pianelli è uno che evidentemente... si contenta di poco.*

Anche Gigi Radice è della stessa opinione: « Dobbiamo assolutamente evitare di pensare ad una Juventus dimessa. I bianconeri hanno molta più esperienza di noi, questo l'ho sempre detto e sanno reagire bene nei momenti delicati. Sarà una partita durissima, tutta da giocare. Certo che, se vinciamo il derby, non possa escludere un certo nervosismo nei nostri avversari. Negli ultimi incontri del campionato saremmo in grado di farli soffrire parecchio. Ma di tutte queste cose potremo parlare domenica sera, dopo la partita. Adesso tutto è prematuro ». *E' difficile, comunque, riuscire a non parlarne in anticipo: questo derby granata è già cominciato.*

CONCORSO

«Stampa Sera» per il derby

Secondo me, il derby avrà il seguente risultato:

JUVENTUS____TORINO____

Cognome

Nome

Indirizzo

Telefono

Si prepara un derby di fuoco che probabilmente deciderà il campionato. « Stampa Sera » lancia il derby dei tifosi: mercoledì verrà dato in regalo con il giornale il poster del Torino, giovedì quello della Juventus. Saranno comunicheremo se sono stati venduti più giornali nel giorno del Torino oppure in quello della Juventus. Sarà un anticipo di derby e saranno esclusivamente i tifosi a decidere il risultato.

Per tutta la settimana, « Stampa Sera » pubblicherà un tagliando sul quale i lettori potranno indicare il loro pronostico sulla partita. Tra tutti coloro che parteciperanno al concorso inviando il tagliando entro le ore 24 di venerdì 26 marzo, saranno estratti a sorte 10 biglietti per la partita. Inoltre, tra tutti coloro che avranno indovinato il risultato della partita verrà estratta a sorte una medaglia d'oro dedicata al derby, opera dello scultore Giuseppe Tavantino.

Grande basket stasera a Torino

CHINA, match al "plastico„

(Tredici punti da recuperare per vincere la Coppa Korac)

ANTONIO TAVAROZZI

Forza e coraggio: una sigla «classica» per le società sportive del tempo che fu. Forza e velocità: una definizione che può sintetizzare bene le caratteristiche della Jugoplastika di Spalato, squadra vice-campione di Jugoslavia (è seconda nel campionato che si sta concludendo dietro il Partizan Belgrado) che fu anche vice-campione d'Europa (battuta di un punto solo, negli ultimi secondi, dall'Ignis a Tel Aviv nella finalissima del 1972) e si è fatta una notevole quotazione internazionale pur senza mai riuscire a vincere una Coppa. Forza e velocità sono le doti dei suoi giganti, tutti giovani (l'età media della formazione è sui 21 anni scarsi, se si esclude il quasi trentaquattrenne Rato Tvrdic), tutti sovrabbondanti in centimetri, chili e muscoli e al tempo stesso agili e rapidi nei movimenti.

Zeljko Jerkov, 21 anni, 2 metri e 10, nato a Pola, considerato l'erede del grande Cosic, è la «stella» (non che in «torre») della Jugoplastika: ha giocato a tennis, si è distinto nel nuoto prima di trovare la sua più naturale collocazione sportiva sui campi di basket, facilitato dalle sue maxi-braccia ma reso da un talento che gli ha fatto acquisire un repertorio tecnico molto vario. A Spalato Jerkov segnò 24 punti (20 nel solo primo tempo), deludendo un po' il suo allenatore Skansi e i suoi tifosi soprattutto perché perse il duello con l'americano Laing (30 punti) non solo nel conteggio della segnature. «Stasera il rendimento di Jerkov sarà decisivo per la nostra squadra» ha detto Skansi, che stamane, verso le 11, ha accompagnato i giocatori al Palasport per un ultimo allenamento di tiro.

Attorno a Jerkov, gli altri componenti di un complesso di giganti che rappresenta — soprattutto ai rimbalzi — il pericolo più consistente per la Chinamartini, Macura, Krstulovic, Grgin sono tutti a quota due metri (o qualche centimetro più su) e tutt'altro che statici: amano un basket — come dire? — galoppante, hanno valore nei contrasti sotto canestro la loro solidità. I «piccoli» della squadra di Spalato sono solo due: Tvrdic e Tudor, il «leader» e il regista giovane, veloci nel contropiede, precisi nel tiro da grande distanza (nella gara d'andata però sbaglieranno parecchio). Skansi pensa di mandarli in campo tutti e due nel quintetto iniziale, in seguito ricorrerà all'arma tattica dei quattro «lunghi» insieme con un solo «piccolo».

«Noi ci batteremo per vincere qui a Torino — dice Skansi, che gioca nel nostro campionato con la maglia del Pesaro e ha vissuto da poco la carriera — perché riteniamo troppo piccolo il vantaggio di 13 punti per pensare ad una sconfitta di misura come obiettivo di partenza. Se giochiamo bene, meglio che all'andata, quando abbiamo fatto troppi errori in difesa e all'attacco, possiamo vincere, come a Bologna contro la Sinudyne».

Per diventare una capitale

GIORGIO BARBERIS

Stasera sapremo fino a che punto la coppa Korac si addice alle bevande. Per tre anni è stata monopolizzata dalla birra Forst; quest'anno i canturini vi hanno rinunciato attirati dalla più prestigiosa Coppa dei Campioni, ma subito la Chinamartini ha pensato bene di sostituirli, o almeno di tentare di farlo.

Partiti con ambizioni limitate, i torinesi di Gianni Ianeselli hanno trovato proprio a livello internazionale la loro più significativa espressione di questa stagione, esaltandosi come quando hanno ribaltato maxi svantaggi (col Caen partendo da —25 e con la Juventus Dadolona partendo da —24) oppure superandosi — o superando ogni logica previsione — come quando hanno eliminato il Barcellona, vincendo non soltanto la partita in casa ma anche quella in trasferta.

La finale, quella l'atto conclusivo di questa sera, propone la Jugoplastika, una delle formazioni-guida del campionato jugoslavo, che già vi è imposta martedì scorso a Spalato nella partita d'andata per 97 a 84. Dunque, la Chinamartini deve rimontare tredici punti, che detti così possono sembrare anche pochi. Ma di reale impressione può essere più sballata: la Jugoplastica è una grande squadra ed oltretutto la Chinamartini si presenta con non tutti gli uomini al meglio.

Per un Laing infatti che sta facendo fatillo — lo ha dimostrato anche domenica scorsa a Napoli dove ha segnato 45 punti — ci sono un Riva e un Milna non al massimo. Riva si è infatti infortunato in allenamento giovedì scorso, domenica non ha giocato ed anche ieri nell'ultima seduta di preparazione non era certo in grado di spingere molto. Milna, invece, si era fatto male, per di più banalmente, proprio in una partita di Coppa Korac contro i francesi dell'Antibes. La mano gli fu ingessata ed ora, anche se ha ripreso già da una decina di giorni la preparazione, non è certo al meglio ed ancora avverte qualche dolorino.

A dispetto di tutto, però, la Chinamartini è decisa questa sera al Palazzo dello sport (ore 21) a tentare di raggiungere il risultato clamoroso, quello che darebbe a Torino — dove il basket solo tre anni fa era relegato a far da comparsa disponendo come massimo di formazioni in serie B — un alloro internazionale, tale da farla diventare una delle «capitali» cestistiche europee. Non soltanto perché ogni tanto spalla un grande torneo o qualche partita di cartello, ma perché la squadra di casa è per i suoi stessi risultati, ai vertici continentali.

Mercoledì scorso la Cinzano Milano, battendo il Tours nella finale della Coppa delle Coppe, ha dato un piacevole brivido ai molti appassionati di basket che affollavano le gradinate del Palasport, questa sera tocca alla Chinamartini concedere il bis.

China		Jugo
Dalli Carri	4	Tudor
	5	Stamenkovic
Milna	6	Zdaric
Meriati	7	Jerkov
Mitton	9	Macura
Celoria	10	Tvrdic
Mariella	11	Dukan
Laing	12	
Cervino	13	Krstulovic
Riva	14	Bilanovic
Palanri	15	Grgin

Arbitri: Kokorev (Urss) - Evangelatos (Grecia).

ORE 21, al Palasport di Parco Ruffini.

PREZZI dei biglietti: platea 4000, tribuna 3500 (ridotti 1800), gradinate 1000 (500)

Juventus, il primo problema nel derby

Chi ferma i «gemelli»?

Superato il primo inevitabile momento di delusione, ora in tutto il clan della Juventus è subentrata una rabbia furiosa, un desiderio spasmodico di rivincita. Forze più distese siamone alla ripresa della preparazione, qualche recriminazione è ancora scappata, ma ormai tutti cercano di dimenticare Cesena e di pensare solo ed unicamente al derby.

Mentre in tutta Italia si inneggia al campionato rinato, Parola ci tiene a puntualizzare: « Abbiamo accontentato tanta gente che non aspettava altro che questo nostro passo falso, ma non dimenticate che la testa ci siamo sempre noi, con tre punti di vantaggio. Abbiamo subito la seconda sconfitta e mi pare che su ventidue incontri disputati, due sconfitte possano anche starci ».

Parola sdrammatizza, forse teme che a qualcuno saltino i nervi, perché meglio di tutti sa che proprio il nervosismo è in questo momento il maggiore nemico che la Juventus deve temere. « La Juve è capace di perdere, ma pure di risorgere immediatamente » si affretta però a dire Parola per cercare di placare le acque e di creare il clima adatto per la grande sfida. D'altronde tre punti di vantaggio ad otto giornate dalla fine, costituiscono sempre un ragguardevole margine di sicurezza, anche se di mezzo c'è ancora un derby.

Forse, altra tesi suggestiva, la sconfitta di domenica potrebbe trasformarsi in un vantaggio, potrebbe riportare la Juventus alla realtà. Sentite Altafini: « E' stata come una scarica elettrica, che ci scuoterà dal torpore che ci aveva attanagliati. Ora dovremo reagire e vi vedrà la vera Juventus ». Proprio ad Altafini ci si potrebbe affidare nel derby, sperando nella sua zampata vincente. Josè dovrebbe infatti andare in panchina al posto di Anastasi, pronto ad entrare in qualunque momento. Ma non basta. Ci sono altri problemi di formazione. Per esempio, siccome il recupero di Morini è tuttora improbabile, dovrebbe essere confermata la squadra di Cesena con piena fiducia a Spinosi, ma si fa pure il nome di Gentile come controllore di Graziani.

Proprio la marcatura di Graziani e Pulici costringerà Parola per tutta la settimana. Chi fermerà i due gemelli? Gli uomini a disposizione sono quattro (Cuccureddu, Gentile, Tardelli e Spinosi) e per ora il trainer non intende svelare ancora nulla, anche perché forse neppure lui ha le idee troppo chiare.

Da registrare infine l'opinione di molti giocatori. « Il Torino — dicono — ha sempre vinto il derby quando contava poco o nulla. Ora che la partita è decisiva potrebbe non reggere il peso della responsabilità ».

f. v.

VOLKSWAGEN
POLO
895 cmc. - è bella - va bene - consuma poco

CONCESSIONARIO
MONTICONE
Piazza Adriano 1 - Tel. 443.300

1° GRANDE TROFEO NAZIONALE DI TENNIS di doppio maschile.
GS "2+30„
Organizzato dalla GENERALSPORTS
Aperto a tutti i giocatori non classificati

una partita con loro volerete gratis Alitalia

30 lancia per voi

A Genova, al termine della gara, la coppia Campione nazionale disputerà una « finalissima » per l'assegnazione delle racchette d'oro e d'argento avendo come compagni sorteggiati i giocatori Adriano Panatta e Paolo Bertolucci.

L'Alitalia mette inoltre in premio un meraviglioso volo: Roma, Atene, Bombay, Singapore e ritorno per la coppia campione NAZIONALE (due biglietti per ciascun vincitore)

Ci sono per voi 10 Lancia Beta sorteggiate indistintamente fra tutti i partecipanti al Torneo. Altre 15 Lancia Beta saranno vinte dalle coppie finaliste regionali.
Infine due Lancia coupé saranno vinte dalla coppia Campione nazionale.

Le coppie si formano a sorteggio ogni volta.
Ci sarà una finale a Genova con Panatta e Bertolucci. Le coppie finaliste regionali o interregionali vi giocheranno gratis con ALITALIA e saranno ospiti a Genova della GENERALSPORTS.
Ai due vincitori della « finalissima » verranno assegnate due racchette laminate in oro. Alla coppia perdente, due racchette laminate in argento.

PER INFORMAZIONI RIVOLGETEVI AL VOSTRO CLUB O A UN PUNTO VENDITA G.S.
MANIFESTAZIONE AUTORIZZATA CON D.M. ARTICOLO DEL
AGENTE PER IL PIEMONTE:
GUFFICO G. F. VIA A. GRAMSCI 8 BORGO S. PIETRO - MERCENASCO TEL. 66.06.13

IL CALCIO DEI DILETTANTI: PRIMA CATEGORIA

GIRONE D

Moncalieri, grazie a capitan Pasta

GIANLUIGI PERAZZI

Una triade di squadre che si alternano al comando giocando a rimpiattino al vertice del girone, dando segno di un equilibrio di valori. Sconfitta La Bollente, gli acquesi sono stati spodestati dal vertice, il Torretta Santa Caterina di Asti è tornato solo al comando mentre il Moncalieri è balzato al secondo posto.

In coda non cambia nulla. Sempre ultimo il Lamet, fermo a quota 7; l'Asca ha guadagnato un punto pareggiando in casa (è salito a punti 12) ma la situazione degli alessandrini non è complessivamente migliorata, poichè hanno pareggiato anche Bassignana, Cambiano e Bacigalupo a quota 15.

Prevedibile la vittoria casalinga del Torretta che ha superato il Lamet per tre a uno. Più significativo il successo dei Moncalieri a spese della Bollente. «Doveva finire pari — dichiarano i termali — ma a guastar le feste ci ha pensato capitan Pasta che al 36' su un'uscita a farfalla del portiere Rattazzo, ha risolto una mischia in area su azione partita da calcio d'angolo. Al 39' abbiamo avuto la grande occasione del pareggio con Massone che, a portiere battuto, ha colpito la traversa; anche Marcellino ha sfiorato il palo con una cannonata al volo. Il Moncalieri ha avuto tre tiri ed ha realizzato due gol». Nella ripresa, mentre i termali erano scriteriatamente lanciati in avanti, gli azzurri sono passati in contropiede all'85' con Da Re. Intanto il Quattordio si è imposto per due a uno sul San Carlo, rete di Arasone, pareggio di Dall'Agnol e gol vincente di Polato.

Pareggio del Carmagnola (zero a zero) con il Fiumana e sesto posto in classifica. e Brutta partita fra due squadre entrambe con paura di perdere — sbotta il segretario del Carmagnola, Chiavazza —. Bassetto, per la terza volta, si è prodotto una distorsione al ginocchio ed abbiamo giocato in dieci dal 76'». De Luca e Mammoliti, rispettivamente il libero del Carmagnola ed il centravanti del Fiumana, sono finiti entrambi all'ospedale, il primo per sospetta frattura del setto nasale ed il secondo per un profondo taglio ad un sopracciglio a seguito di un violento scontro.

Il Monferrato ha superato il Nichelino grazie ad un gol regalato dal terzino tricolore Spada, reo di aver rovesciato la sfera alle spalle del proprio portiere. Pomato.

Botta e risposta fra Bacigalupo e Bassignana. Segnano i torinesi, pareggia Bualetta; vanno in vantaggio gli alessandrini ed il Bacigalupo si riporta sotto con un rigore trasformato da Rigallo. Un altro pari anche fra Cambiano (rete di Capello II) e Victoria Ivest Tabor (gol di Di Bari) che un'occasione mancata da gialloblu che al 70' hanno colpito il palo a porta battuto. Infine l'Asca ruba un punto al Cassine bloccando in casa la squadra della Val Bormida.

Torretta-Lamet 3-1

TORRETTA S. C.: Gnusola; Spunton, Corda; Fortunato, Pamigiani, Gerri; Cremasco, Cerbin (dal 60' Mignosi), Soltanzo, Sannino, Moretti.

LAMET: Bellini; Ciocia, Domina; Antinozzi, Piccinini, Negri; Mocani, Pirro, D'Amelio, Ghirotti, Turigliatto. (dal 50' Graziano).

Arbitro: Guazzone.

Reti: al 33' Parmigiani al 71' Mignosi; all'83' Pirro (L); all'86' Soltanzo.

Fiumana-Carmagnola 0-0

FIUMANA: Del Santo; Trani, Manzia; Francescon, Mercurio, Pintus; Staffiere, Delgiudice, Mammoliti, Meloni, De Carlo.

CARMAGNOLA: Bortolan; Bassetto, Meghini; De Luca, Bosello, Crevero; Casale, Mana, Sola, Onorati, Guido (dal 61' Panero).

Arbitro: Morellato.

Moncalieri-La Bollente 2-0

MONCALIERI: Boscolo; Giovannetti, Pasta; Peletto, Platano, Moschini; Tessello, Massarella; Francisconi, Da Re, Neri.

LA BOLLENTE: Rattazzo (dal 46' Parisio); Parodi, Martinis; Musso, Gogna, Massone; Gattanco, Lovisolo, Chiarando, Borghello, Bocca (dal 55' Marcellino).

Arbitro: D'Alessio.

Reti: al 36' Pasta, all'85' Da Re.

Cambiano-Victoria 1-1

CAMBIANO: Ghisardi; Guglielmo, Tozzoli; Negro, Solavaggione, Viola; Benotello, Berardo, Trevisan, Bilano, Capella (dal 71' Ferrero).

VICTORIA: Cravero; Lopez, Fusaro; Avonto, Bechis, La Gatta; Sonassisi, Lambiase, Congionti, De Facio, Di Bari.

Arbitro: Broglio.

Reti: al 14' Di Bari, al 22' Capello II.

Quattordio-San Carlo 2-1

QUATTORDIO: Rulfo; Bonsato, Fracchia; Musso, Brusasco, Pizzamiglio; Arzono, Ingrasci (dal 10' Massano), Bozzo, Polato, De Cesare.

SAN CARLO: Biasotto; Andreone, Allara; Enoch, Corzolo, Fiocco; Stuppa, Spampinato, Dall'Agnol, Golica, Vassallo.

Arbitro: Franco.

Reti: al 20' Arzono, al 79' Dall'Agnol, all'85' Polato.

Asca-Cassine 0-0

ASCA: Bruno; Brescancin, Bocchio; Ferrari, Tonon, Peretto; Demasio, Trimboli, Tonali, Rubellino (dal 75' Maggi), Guerci.

CASSINE: Traverso; De Michell, Monaco; Maocario, Lombardi I, Maluvicini; Gratterola, Cuniotti, Sardo (dal 72' Barbato), Lombardi II, Canova.

Arbitro: Baldassarri.

Monferrato-Nichelino 1-0

MONFERRATO: Felli; Mandracchia, Benetti; Palazzetti, Marsiglio, Figlacone (dal 60' Rampone); Carlevaro, Corbellini, Vigona, Cavalli, Petrucci.

NICHELINO: Panelo; Michelotti, Spada; Tourtanno, Accanciato, Garigllo; Bona, Siviero, Bertero (dal 75' Daddino), Morandi, Raviola.

Rete: Spada (autorete) al 20'.

Bacigalupo-Bassignana 2-2

BACIGALUPO: Nota; Simone, Cammarere; Rigallo, Michelotto, Fissore; Gargiulo, Villa, Girardi, Frigo, Bay.

BASSIGNANA: Gay; Bualetta, Barberis; Spigariol, Coppiano, Leotta; Garbarino, Zamboni, Brusa, Pregnolato, Leone (dall'80' Parfuma).

Arbitro: Marchisolli.

Reti: al 30' Frigo, al 60' Bualetta, al 70' Leotta, al 75' Rigallo.

GIRONE C

L'Alpignano uccide tutti

JOSE' LEVA

Giornata di transizione nel Girone C di I categoria, che ha lasciato inalterate le posizioni delle squadre in vetta e in coda alla classifica. A guadagnarci, in questo conto alla rovescia che non presenta quasi mai sorprese, è l'Alpignano, che ha superato il tetto dei 40 punti, e ha tirato possibilità, nelle otto gare che ancora l'attendono, di superare quota 43 e aggiudicarsi un altro record in questo per lui trionfale campionato. Nell'ostica e tutt'altro che facile trasferta nella terra del cartografo Giacomo Gastaldi, la formazione di Patti e Ghirello ha conquistato la sua ventesima vittoria. Opposto ad un pimpante Villafranca, l'undici di Musiné ha contenuto con bella autorità il veemente assalto dei locali per i tre quarti dell'incontro, poi li ha «matati» con due gol capolavoro: il primo messo a segno da Apostolo all'80', il secondo da Prudenziato — che ora guida la graduatoria dei cannonieri con 15 reti — all'88'.

Alle spalle dei biancoceleste, che detengono con dittatoriale autorità la leadership del girone, il Susa è ritornato con prepotenza alla vittoria, surclassando con un secco 4-2 il Luserna, mentre Cirié e Mathi sono stati ancora una volta battuti per merito di Corneliano e Leyni.

Degno di nota il successo di misura (3-2) del Lascaris sul Settimo e la conseguente conquista per la squadra cara a Lelio Bettini del terzo posto in classifica. Rimaneggiata nei ranghi, la formazione biancoverde ha compiuto un piccolo miracolo mettendo nei guai — complice un palo colpito da Perri II al 77' — quella di Sattin che nel finale aveva dimostrato di meritare almeno un pareggio.

Giusto, e senza recriminazioni delle parti, il risultato di zero a zero scaturito dall'incontro tra Caselle e Villanova, e la franca affermazione del Volpiano sul Pedona.

Chiude il panorama della giornata la brillante affermazione (3-0) del Bao Borgaro sul sempre difficile campo del Pro Dronero, affermazione che rilancia i «pupilli» di Severino Boggio nelle alte sfere della classifica. Andato in vantaggio al 5' per una autorete di Parotti, la squadra aziendale è stata lesta ad approfittare dello sbandamento dei locali, castigandoli, al 10' e al 20', con due tiri capolavoro di Sacco e Trevisi. Nella ripresa, gli uomini di Sarignac si sono accontentati di controllare il ritorno in forcing dei nero-verdi, portando così facilità in porto una vittoria che può significare la conquista della poltrona d'onore alle spalle di Alpignano e Susa.

Peracci dell'Alpignano

Pinerolese-Sanmauro 1-0

PINEROLESE: Bertolo; Bonino, Bertalmio; Bonansea, Bonetto, Bonino; Bonetto, Bonansea, Bonino, Bonetto, Bonansea.

SANMAURO: Bonino; Bonetto, Bonansea; Bonino, Bonetto, Bonansea, Bonino, Bonetto, Bonansea, Bonino, Bonetto, Bonansea.

Arbitro: Bonino.

Reti: Bonetto al 10'.

STOP

Ultima settimana per liquidare tutto

I prezzi non esistono più.
Venite a trattare le nostre splendide cose in questi ultimi 5 giorni.
Dopo non sentirete più parlare di luci - tappeti persiani con garanzia - mobili in stile e marina - lampadari - quadri - specchi e attrezzature della

La Lumière
Palazzo degli Oblò corso Francia 333/335 - Torino

VEICOLI INDUSTRIALI
MERCATO DELL'USATO
TUTTI I TIPI
autoCentauro
TORINO - CORSO GIULIO CESARE 30d
TEL. 26.38.38 - APERTO IL SABATO

Un week-end diverso... una vacanza salutare... e perché no?, un buon reddito **acquistando** uno dei pochissimi appartamenti costruiti nel cuore delle **LANGHE**, in un piccolo paese posto tra CUNEO ed ASTI. Informatevi dei prezzi telefonando a Milano 02/669.713 630.643, avrete una piacevole sorpresa.

Un prestitempo subito
BANCA D'AMERICA E D'ITALIA
Per soddisfare subito qualsiasi Vostra esigenza individuale o familiare chiedete un finanziamento Prestitempo alla più vicina Filiale della Banca d'America e d'Italia. Il programma "Prestitempo", articolato in molti settori specializzati, Vi permette in pochi giorni e senza formalità (basta la garanzia del Vostro lavoro) di realizzare i Vostri progetti: l'acquisto di una casa, di un nuovo arredamento, o di una attrezzatura sportiva la partecipazione ad un viaggio-vacanza, o ad un corso di qualificazione professionale; il soddisfacimento di un hobby. Prestitempo è la soluzione giusta a moderna di tutti i Vostri problemi.
FINANZIAMENTI PRESTITEMPO

QUALE 850 SA ESSERE UNA VERA AUTOMOBILE?

Renault 4 è la migliore dimostrazione che anche un'automobile di piccola cilindrata può essere una vera automobile: motore a 4 cilindri elastico e instancabile, confort, sicurezza e tenuta di strada garantiti dalla trazione anteriore, grande abitabilità, 5 porte, sospensioni a grande assorbimento, sterzo a cremagliera, freni a disco anteriori, carrozzeria interamente in acciaio con speciale trattamento anticorrosione, ottime prestazioni su ogni tipo di percorso, minima manutenzione. Di quante piccole cilindrate si può dire altrettanto? Renault 4: L, TL e Safari (850 cc, 125 km/h). Provatela alla Concessionaria più vicina. *Le Renault sono lubrificate con prodotti Elf.*

Gamma Renault, trazione anteriore. Sempre più competitiva.

ECONOMICI

Gli uffici di pubblicità previsti: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via Giovanni Negri 8/10; BOLOGNA, via Ricasoli 38; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Rastelli 7; GENOVA, via E. Vittorazza 21; GORIZIA, corso Italia 96; IMPERIA, corso Matteotti 18; MANTOVA, corso V. Emanuele 31; MERANO, corso Libertà 26; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 193; NAPOLI, via Roma 348; NOVARA, corso della Vittoria 2; ROMA, via Quattro Fontane 161; ROVERETO, corso Rosmini 15/B; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, piazza Mario Pasi 18; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via delle Prefetture 3, offrono presso tutti i quotidiani della Publikompass S.p.A. Coloro che vogliono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. I prezzi delle inserzioni deve essere regolarmente pubblicitario, maggiorati per contratti o voglia. Lo sconto dal produttore dal numero di righe minimo 5, le tipo o commerciale ch 40 manuale, maggiorato compreso per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 12 per cento sul globale.

La tariffa è di L. 1100 la riga. Rubrica in cornice/manicanti L. 600, regolari L. 700, abbonati L. 900. Rubrica 9 e 11 grassetto L. 600. Avvisi urgenti, della testa o neretti il doppio. Neretti urgenti, della fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in cornice inalterato oltre quella indicata e per ognuna di esse sarà corrisposto un sovraprezzo di L. 200. Coloro che desiderano ricevere lettere al fermo posta, per ritirare il servizio speciale agenzia di zona dell'ufficio la linea «Corriere» Publikompass s.... 10100 Torino. Il deposito del testo cinquina è di L. 300 per quindici, oltre un numero di 1. 900 per le spese di risposta corrispondenza. La Publikompass S.p.A. e, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cifre. Non fa il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quello strettamente necessari agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cifre sono tenute a disposizione per posta e saranno respinte se mancante o insufficiente.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi personali privati ordinari previsti tutte le Sedi e Dipendenze di questi Istituti Bancari in Italia.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari immediati, presiti fiduciari e prestiti su auto in poche ore. FINCOTEX S.p.A. corso Francia 11, tel. 260.205 779.828

A.A.A.A. CASALINGHE senza garanzia banca offerte prestiti fiduciari. Rispettosa, riservata, sperati, artigiani, impiegati. Tel. 859.182.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie e protocolli. Valentin visite a domicilio. Telefonare 531.067.

SEI ore per ottenere un prestito sulla fiducia non perdere tempo consultarci. Tel. 857.013 857.003.

SUBITO soldi in giornata mensili a tutti sulla fiducia via Garibaldi 37 (angolo via Consolata) tel. 510.076

VIENI da amici noi ti diamo soldi in 48 minuti (mensili) formule convenienti piccolo immediati cambiali. Vieni alla FINANZIARIA ASTICA Finanziaria corso Schiavonetti 33 tel. 260.535.

3 Aziende, negozi

AMBIGLIAMENTO moderno incasso annuo 90 milioni, richiesta 15 milioni circa Torino centro, Fresia 511.040 - 511.120.

AFFIDATE la cerimonia della vostra attività ai nostri studi, garanzia e serietà, telefonate Novarese 359.344 - 322.202.

BAR ristorante-pizzeria incasso 100 milioni provabile con sistema 18 milioni 700 mila tel. 317.280 597.212.

CEDESI motivi salute meravigliosa merceria abbigliamento maglieria quinquennale centro Carmagnola. Telefonare 748.330 - 559.221.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede panificio macchinario modernissimo ristorno numerosissima clientela Torino, dilazioni.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede macelleria confezioni forniture varie motivi sono 5 figli, altre offerte sorprendenti.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede in Valsesiana trentennale impresa di pulizia vivi liquori bevanda analcolica vini. Dilazioni imbattibilmente, con sfoggio.

DISCO valore motivi salute cedesi, bar con ottimo avviamento. Valore ottimo reddito. Telefonare 480.991.

4 Terreni

ACQUISTO insieni anche grezzi appezzamenti qualunque ora e utile dintorni Torino tel. 592.345.

CASABIANCA vende intorno a Reano di mq 7413 fabbricato colonico 0.13 con permesso di villa 1. 14 milioni 650 mila. Telefonare 531.008 - 539.597.

TERRENO vendesi Anticaro 33 km Torino, mq 9500 c. 900 mq cubatura edificabile mq 1500 superficie coperta mq 5166 libera destinazione frontale strada provinciale ed 166 posizione a valle pianeggiante adatta qualsiasi coltivazione disponibile materiali pesanti ric. Telefonare 9143 91.542

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO capannone 800 1000 mq o locale 500 1000 mq uso industrie e magazzino zona Grugliasco Collegno Rivoli 210.851.

MOBILIFICIO cerca locale da 100 a 200 mq zona S. Paolo nei pressi di corso Peschiera tel. 372.012.

offerte

CORSO Grosseto affittasi locale industriale mq 1300 con carroponte tel. 344.054.

EDIL-CASE vende corso Toscana 12 enti negozio con vetrin e servizio l. 7 milioni 500 mila quota indubbia. Facilitazioni. Tel. 348.134.

IMMOBILIARETORO vende in via Vercelli 38 negozi diverse metrature. Telefonare 301.218 - 590.649.

IMMOBILIARETORO vende ottimo negozio via Lanzo 25 locale libero mq 200. Telefonare 301.218 - 590.649.

PIP per affittasi locale industriale mq 4000 altezza 6,5, 2 km ponte corso Vercelli L. 1 milione 6000 mila tel. 344.058.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. CERCASI istituto Ente 20-30enne ottimo stipendio. Telefonare 710 913.

CERCASI cuoca domestica fissi cuoco e cameriere, paterie anche zona Brema, Regina Margherita tel. 877.503.

RECOM conversazionistica lirmante. Moncalieri. Via Pastrengo 15, verso operai meccanici fissi. Frazionamento compensi secondo le vigenti norme. Presentarsi dalle ore 10 alle 11 e dalle 17 alle 18.

impiegati

AZIENDA di notevole dimensione e di notevole nome sta realizzando un programma di immediata espansione. Ricerca uomini e donne con cultura media superiore che vogliano costituire una nuova specializzazione in uno dei più importanti settori della diffusione. Si tratta programmato un trattamento economico di sicuro interesse che mette in condizione chi del periodo di prova di percepire più di L. 200 mila mensili. La Direzione intende comunicare solo ai diretti liberi immediatamente e darà solo le fasi di colloquio interessi eseguiti. Tel. ogni e giornali esistono ore ufficio al 553.201.

CERCASI impiegata cultura settentrionale contatti umani buona presenza minimo 21 anni. Presentarsi ore ufficio corso Matteotti 45.

300.000 guadagno meglio capitale carriera ad ambosessi con predisposizione contatto umani; cultura media. Telefonare 345.490.

15 Autovetture

A.A.A.A. VIA Cimarosa 201 acquistiamo 100 vetture di tutti i tipi ricondizionate rateazioni permute senza anticipo.

A.A.A. FIAT PIAZZA Cavaglià 189 attua anticipo 500 128 127 126 132. Polivia coupé Bmw Volkswagen fabbriche e altre succursali visitateci.

A.A. L'OCCASIONE che aspettavate, ovviamente altre 200 vetture (con garanzia in mesi) per fare posto ad altre in arrivo. Autodelegazioni compra-vendita automobili, corso Grosseto 35 (ex-fine corso Vercelli) tel. 293.492. Anche festivi.

ACQUISTIAMO seguenti macchine: 500 126 A112 127 128 124 Alfa Romeo Fulvia Beta - corso Raffaello 3 tel. 650.001.

ACQUISTIAMO vetture abbiamo urgente necessità possesso da noi vi offriamo la valutazione più alta. Autocommercio corso Orbassano 22 tel. 311.008.

ALLA Sale, corso G. Cesare 202 tel. 203.736 - 128 75, 127 74, 128 pd 70 74, 128 Special 75, 850 giardiniera 74, Ascona 1200 77, Rekord diesel 74, Rekord berlina cambio automatico 72, Dyane 6 75, Renault 6 73 75, Citroen GS 75, Mini pd 72.

ARCOBALENO 3 per più belle automobili giardiniere troverete corso Novara 31, via Montalcone 141.

AUTO marche di ogni grafica consegna collaudi massimo valutazioni usate, rateazioni 10 mesi offre l'Autocentro di corso Palermo 4. Consultateci. Telefonate 510.662.

AUTOBIANCHI Concessionaria Lancia corso Regina Margherita 270.
BMW 2000 TII Turing 71, 128 3P semiprate, Alfetta 1900 mesi 3 Reib cosmi 1.6 mesi 74 Telaimpi Spitfire 74, Cuneo 1500 124 S con gar. 73, Prima 500 solo Condor, corso Palestro 4, Telefonare 510.462.

COMPERIAMO
acquistiamo urgentemente vetture recenti e minicarri purché non sinistrate offriamo il massimo in contanti. Aperto mattinata festiva. Subito, corso G. Cesare 186 tel. 205.197 203.205.

COMPERIAMO autovetture possibilo di ogni pubblo contanti, Autodelegazioni, corso Grosseto 34 (vicino corso Vercelli).

COMPERIAMO urgentemente autovetture, recentissime da più, il maggiore in contanti, Lingotto, corso Principe Oddone 86 (anche mattinate festive).

COMPERIAMO vorremmo vetture di qualunque tipo immediate pagamento valutazione altissima. Autocommercio corso Orbassano 22 tel. 311.008.

CORSO Grosseto 37 e corso Principe Oddone 86 Società Lingotto dispone di un vasto assortimento di vetture: 128 da L. 750.000 a L. 1.250.000; 127 da L. 600.000 a L. 1.000.000; 500 da L. 300.000 a L. 700.000; 128 da L. 850.000 a L. 1.100.000; 124 da L. 800.000 a L. 1.200.000. Attesa dal 73 L. 2.450.000; Dyane 2002 73 L. 1.300.000; Fulvia coupé del 74 L. 2.200.000 ed altre meravigliosi vetture a prezzi convenientissimi. Vendiamo con garanzia e mesi.

CX 2200 dipendente Opel-Citroen vende con garanzia, vettura perfetta, più qualificazione, vasi accessori, alza cristalli elettrici, aerofreno tenta, eventualmente formula di pari condizioni. Corso U. Sovietica 88, telefono 632.925.

FORD Taunus 1300 familiare colore metallizzato del 73 vendo. Autostudio, corso Rolando 7, telefono 631.868.

INVITO a provare la Simca 1000 da L. 1.795.000 tua compresa e la Simca 1100 da L. 2.345.000 tua compresa console cassettoni sotto L. 2.960.000 contributi Concessionaria Lincarnate corso P. Giuseppe 86, corso Orbassano 72.

JAGUAR 4.2 automatica aria condizionata radio mangiadischi Alunzaglio via Cuneo 33 tel. 293.666.

JUNIOR Zagato 1300 metallizzato 1972 Alfetta 1972 1973 1974 1975, Alfetta GT 1975 1976 garanzia radio, 2000 Berlina 1972 1973 1974 tutte controllate dalla Concessionaria A.R. Menzzalia via Cuneo 33, tel. 293.666.

LANCIA Concessionaria Autobianchi e Lancia corso Regina Margherita 270.

LANCIA Concessionaria Lancia corso Regina Margherita 270.
MERCEDES 250cl, azzurro metallizzato aerofreno Monsoglio via Cuneo 35 tel. 695.666.
OPEL Rekord diesel break 1974 30.000 km Monsoglio via Cuneo 35 tel. 695.666.
PRIVATAMENTE vendo 2105 metallizzato 1980 ben tenuta 520 mila e 850 coupé 1970 rossa 500 mila tel. 694.566.
PRIVATI - Continua la vendita di automobili di tutte le marche a prezzi veramente vantaggiosi con 6 mesi garanzia. Venite di persona a rendervi conto, corso Grosseto 72 - Autocommercio, telefono 281.009.
SCONTO di L. 30.000 alle auto usate che abbiamo in casa! sono più di 500 vetture. Abbiamo urgente bisogno di usate. Le vendiamo tutte con 6 mesi di garanzia, lunghe rateazioni. Società Lincarnate automobili Torino, corso Principe Oddone 86, centralino telefoni. co 472.847 (anche giornate festive).

SOIMA
concessionaria Scorzè, corso U. Cesare 186, Scorzè nella gamma Renault in vendita automobili, valutazioni di pieno soddisfazione del vostro usato, rateazioni, assistenza e ricambi originali Renault. Aperto mattinate festive. Sommacampagna U. Cesare 186, telefono 303.7477.

SOIMA
nella in vetture d'occasione in garanzia illimitata 6 mesi, tempo medio gg di vendita superiore mattinate festive. Corso U. Cesare 186, tel. 303.2005.

VENDIAMO rateando settimane 900 126 A112 127 128 124 Alfa Romeo Fulvia Beta - corso Raffaello 3 tel. 650.001.

127
vera occasione a un prezzo conveniente in ottime condizioni, colore rosso causa lo. Corso U. Sovietica 89, telefono 633.523.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO affittasi libero 1-2 camere servizi in Torino possibilmente centrali tel. 593.335.

ACQUISTIAMO vostri alloggi anche non liberi massima realtà pagamento contanti tel. 305.576.

ACQUISTO alloggio 1-2-3 camere servizi libero pagamento contanti. Telefonare per orari 771.567.

ACQUISTO contanti cascine o villette per abitazione o stabile per redditizia reinvestita. 100 milioni privatissimo. Telefonare 338.846.

ACQUISTO direttamente casetta o villetta in Torino o dintorni pagamento contanti tel. 311.004.

ALLOGGIO libero pello acquisto pagando contanti in altra ubicazione dovendo trasferire per trasferimento. Telefonare 756.366.

CASABIANCA
senza spese vostro carico vi vende in contanti il vostro appartamento purché libero. Tel. 331.008 - 331.310 - 549.284 - 533.507.

IMMOBILIARETORO
gratuitamente a vostra disposizione competenza pluriennale qualificata per la soluzione di ogni problema immobiliare tel. 301.218.

QUANTO vale il vostro stabile? Siamo a vostra disposizione per la valutazione gratuita dei vostri immobili, massima discrezione. Cabodi, via Alessandria 5, telefono 7707.

TORINO E CINTURA
La Gabelli riceve appartamenti anche occupati di 3-3½ camere pagamento per contanti. Telefonare 7167.

19 Vendita alloggi

A. APPARTAMENTI nuova costruzione di cerchia precollinare vendesi vicinissimi palazzo 3-5 camere cucina doppi servizi, box, giardini privati. Marina. Telefonare 890.719 682.447.

A Rivoli La «SC» Società Costruzioni Immobiliare offre in vendita quelli eccezionali appartamenti di soleggiata garantita in un complesso residenziale inserito nel verde di un parco veicolare. Alcuni finalizzati con finiture Best Paulo - Torino. Ufficio vendita in cantiere via Alpignano 6 - tel. 956.404.

ABITABILE 6 vani Mollerone 3 vani ovalmente finalmente nuovo bellissimo vani di dilatissi ultimare poco camerini. Tel. 640.227.

ADIACENTE corso Grosseto appartamento eccezionalmente panoramico 3 camere cucina bagno (media) 24 milioni bancabile 550.167.

CASABIANCA vende ottimi stabili pagamento anche rate mensili appartamenti diverse metrature cucina servizi 2 camere ingresso cucina doppi servizi 3 camere salone cucina doppi servizi 1 camere salone cucina servizi. Tel. 331.008 - 331.310.

CASABIANCA vende stabile Valentino camere libretto cucinette cucinette. Pagamento anche dilazioni. Telefonare 331.008 - 331.310.

CASABIANCA vende villa 7 camere cucina 3 servizi 3 bagni 2 garages giardino 1.000 mq. Telefonare 331.008 - 331.310.

CASABIANCA vende a Nichelino libero camere libretto cucinette tutti i comforts 1. 11 milioni 200 mila mutuo compreso. Telefonare 331.008.

CASABIANCA vende a Nichelino libero camere libretto cucinette tutti i comforts 1. 11 milioni 200 mila mutuo compreso. Telefonare 331.008.

CASABIANCA vende Rivalta corso Ottaviano libero 2 camere libretto cucinette cucinette nuova 1. 22 milioni dilazioni. Telefonare 331.008 - 331.310.

CASABIANCA vende Madonna di Campagna 3 camere cucina libera 1. 10 milioni 600 mila dilazioni. Telefonare 331.310 - 331.008 - 551.482.

CASABIANCA vende zona Pozzetto libero 2 camere libretto cucinette servizi 1. 17 milioni 900 mila facilitazioni. Telefonare 331.008 - 331.310.

CASABIANCA vende zona Cumiana 3 camere cucina servizi tutti i comforts 1. 20 milioni 900 mila mutuo. Telefonare 331.008 - 331.310.

CASABIANCA vende a Sciolze terreno di mq 3043 con concessione già intestata per villetta unifamiliare 1. 14 milioni 500 mila. Telefonare 549.254 - 535.097 - 331.008 - 331.310.

CASABIANCA vende Madonna Campagna camere libretto cucinette libero 1. 12 milioni 900 mila. Telefonare 331.008 - 331.310.

CASABIANCA vende Collegno corso Principe Eugenio, via San Domenico: 3 camere, cucina, bagno, 10 milioni mutuo finanziario. Telefonare 57.87.

CASABIANCA vende via Rondissone 28 cc. corso servizi cucinetta e camino 8 milioni 600 mila mutuo finanziario. Telefonare 57.87.

CASABIANCA vende Lungo Dora Firenze 115, 3 camere, cucinetta, servizio, 7 mila lioni 600 mila mutuo finanziario. Telefonare 57.87.

CHIVASSO vendesi casa 4 camere 2 mansarde garage terrazza giardino piccolo lo terreno richiesta 36 milioni. Tel. 947.215 ore ufficio.

IMMOBILIARETORO vende in Lanzo via Matteotti 36 mansioni appartamento di 2 camere più servizi, milione 300 mila contanti rimanente mutuo fondiario a comode dilazioni fino a 10 anni. Telefonare 301.218 - 590.649.

IMMOBILIARETORO eccezionalmente collegio Pio centralissimo, 4 camere cucina bagno riscaldamento particolare 1. 21.000.000 minimo contanti 3.500.000 dilazionabili fino a 10 anni. Telefonare 301.218 - 590.649.

IMMOBILIARETORO Cirié strada S. Maurizio ricevimenti 2-3 camere servizi più terrazzo, minime spese, ottimo e unico investimento. Telefonare 301.218 - 590.649.

IMMOBILIARETORO vende piazza Statuto 2 locali servizi 2 locali appartamenti 2-3 camere cucina doppi servizi, minimo contanti e vantaggiose dilazioni fino a 10 anni. Telefonare 301.218 - 590.649.

IMMOBILIARETORO vende via Lanzo 75 ottimi alloggi in ristrutturazione, ascensore 4 camere libretto cucinino bagno minimo contanti rimanenti mutuo fondiario e diluizioni fino a 10 anni. Telefonare 301.218 - 590.649.

LIBERO S. Rita salone 3 camere cucina e 3 camere cucina servizi ovalo stesso cortile e dilazioni tel. 591.578.

MONCALIERI vendesi appartamento 3 camere cucina servizi ovalo stesso cortile 1. 8 milioni. Telefonare 549.254 - 531.008.

PIP via Orvieto libero Madonna Campagna camere cucina bagno riscaldamento 1. 12 milioni 900 mila. Telefonare 331.008 - 331.310.

PRIVATO vende alloggi di 2-3 camere più servizi libero Mirafiori mutuo 80 mila. Tel. 342.197.

SPLENDIDA posizione collinare vicino termale A.4.4., salone camere cucina bagno 90 milioni facilitazioni. Tel. 537.283 597.280.

SPORTING via Sacchi 94 seconda scala, 3 camere livello cucinino da 6 milioni 900 mila e 11 milioni 500 mila dilazioni. Corso Casale 767.888.

VIA Genova via corso Duca e corso Raffaello rifabilitativo appartamento di cinque 2 camere cucina doppi servizi cucinetta mansarda vendo tel. 630.7307.

VILLA tra Avigliana e Colle Reale 2 camere salone via-via semiarredato e tetto vendesi tel. 907.973.

20 Domande affitto

AMMINISTRATORE cerco in Torino alloggio 6 mensilità 2-3 vani 2 vista relativo. Tel. 376.235 ore ufficio.

AMMINISTRAZIONE cerca in affitto alloggi e autorimessa massima serietà persona cerca per il proprietario. Telefonare 654.964.

AMMINISTRAZIONE ricerca alloggi e immobile anche arredato per proprio cliente referenziale tel. 914.094 ore ufficio.

DIRIGENTE cerca per giugno appartamento signorile preferibilmente salone 2 camere. Tel. ore ufficio 547.410.

SKEMA Immobiliare ricerca signorile 2-3 camere ingresso cucina servizi. Dilungarantite. Tel. 548.534 540.200.

24 Mobili, arredi

PER acquisti di mobili, fidarsi è bene; non fidarsi è meglio. Prima vedere di marche qualificate che offrono migliori garanzie. Ausiliocentri grandi marche di Bongallo e C. via Galliani 81.

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO unici pastori belga tedeschi settantacinque cani giganti dobermann barboni tel. 910.8037.

ROSTAIL cockatiel bonar colori inarrivabili scimmie pappagalli vendo tel. 613.987.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A. BENESTRELLO (Pontelesa 15 km prima di Susa) villetta villetta nuova angolo bifamiliare 2 soggiorni 2 cucinini 2 camere bagno colorino garage ripostiglio giardino recintato 43 milioni 900 mila ipotecari - tel. 960.9120.

ESSANA affitti nuove appartamenti 1-2 camere servizi mobili fondiario e dilazioni visita anche festivi via Roma 43 AREA 2 corso S. Maurizio 35 Torino tel. 818.861.

IBAV. tel. 771.569, vende a Cantalupo Canavese villa semindipendente in costruzione composta cadauno armata 1500 mq terreno. Dilazioni.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli informazioni. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 530.662.

52 Varie

ACQUISTIAMO antiquariato, mobili oggetti vari limonate, rottami, pianoforte d'ogni condizione cattivo. Tel. 483.446 481.056.

DIVISETTE. Le parte originali Divisette sono prodotte e vendute solo presso Ruperti 25 (corso Siracusa). Telefonate 781.471 (sabato aperto).

LETTI cuscinetti gratis tappezzerie lavorazione in loco Pastrelli e piume. Tel. ufficio 287.038 via Lodi 17/b.

LA PELLICCERIA
ghigliordini
DORMELLETTO - ARONA
STRADA STATALE SEMPIONE - TEL. 0322/49451
PROPONE
UNA VENDITA PARTICOLARE A PREZZI ECCEZIONALI
LANCIA
UNA GARANZIA DI PRIMARIA IMPORTANZA CHE NE DETERMINA IL **VALORE**
DI OGNI PELLICCIA RILASCIANDO UNA POLIZZA CONTRO INCENDIO RAPINA
COMPLETAMENTE GRATUITA
CONSIGLIA
CON L'APPROSSIMARSI DELL'ESTATE UNA SICURA **CUSTODIA**
CON CONTROLLO GENERALE DELLA VOSTRA PELLICCIA

ghigliordini
A GARANZIA DELLA QUALITA'
A GARANZIA DEL VALORE
SAI
ORARIO APERTURA: 8,30-12,30; 14,30-20 - FESTIVI: 15-20
INGRESSO LIBERO

Via Cibrario 124
angolo corso Lecce
Camera, cucina, ingresso, bagno da L. 7.400.000 a L. 7.700.000
2 camere, cucinetta, ingresso, bagno L. 7.500.000
2 camere, cucina, ingresso, bagno L. 8.800.000

CENTRO COMMERCIALE E INTERMEDIAZIONE **CASA** S.n.c.
compra vendita immobili
C. Francia 19 - Torino - Telef. 767.888 - 748.475

FORNACI DI BEINASCO
LARGO TORINO
Camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno da L. 8.100.000 a L. 12.000.000
2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno da L. 9.100.000 a L. 13.000.000
3 camere, cucina, ingresso, bagno L. 13.800.000
Rocca sito da L. 2.500.000 a L. 6.000.000

LA STAMPA
Crolla la lira, Moro ha consultato i partiti di maggioranza, pci e pli
Benzina 400 lire, più tasse sulle auto
Sale il costo del denaro (dall'8 al 12%)
La crisi: **Punto per punto i piani d'emergenza** Il lungo colloquio
E' il solito ritornello: la lira slitta, i prezzi aumentano... e i soldi che avete in tasca valgono sempre meno!!! L'unico modo per bloccare la svalutazione nel nostro portafoglio è investire, ma investire bene, e

VIA SAFFI 6 A DUE PASSI DA CORSO FRANCIA E PIAZZA BERNINI
In una zona che non ha bisogno di commenti, vuol dire acquistare oggi ai prezzi di ieri
Uno stabile recente, con termocentrale e ascensore, rinnovato nelle parti comuni
2 camere, cucina, ingresso, bagno da L. 9.600.000 a L. 9.100.000
3 camere, cucina, ingresso, bagno da L. 12.900.000 a L. 15.600.000
Monocamere L. 3.500.000
Eccellente magazzino L. 15.700.000
Mutuo fondiario e facilitazioni - Affrettatevi, l'offerta è limitata

GIOCHI INUTILI

Quando l'idiozia diventa un primato

BRUNO GHIBAUDI

Il 10 gennaio scorso Marcel Berliot, un imbianchino ventitreenne di Clemont-Ferrand (Francia) è riuscito a stare sveglio per 16 giorni e 18 ore, battendo il precedente record mondiale detenuto da un burista inglese. Due giorni dopo, lo spirito di emulazione, pericolosamente contagioso come sempre, ha spinto un barbiere della stessa città a ripetere il tentativo per battere l'ambizioso record. La prova è fallita per meno di 2 ore perché il barbiere, dopo essere stramazzato al suolo per collasso, ha dovuto essere ricoverato di urgenza in ospedale.

Mentre i medici si affrettavano a sconsigliare pubblicamente queste autentiche stupidaggini che possono lagnare il sistema nervoso fino a conseguenze fatali, si diffondeva la notizia che il prossimo anno la città francese sarà addirittura sede di un vero e proprio campionato mondiale della specialità.

Anziché fare commenti su episodi che si commentano da soli, ci limitiamo a ricordare che queste assurdità sono tutt'altro che nuove. Nei paesi anglosassoni, dove la stravaganza viene spesso considerata una regola e la normalità un'eccezione, la lista dei primati della stupidità si accresce ogni giorno. Volete degli esempi?

Nel febbraio 1972 lo studente londinese George Borkowski ha battuto il record mondiale dello stretta di mano, riuscendo a stringerne 37.500 in sette ore, 15 minuti e 18 secondi. Il tentativo non è stato privo di difficoltà, hanno fatto notare i giudici del campione, perché alla fine i frequentatori della metropolitana o dei grandi magazzini rifiutavano di stringere quella mano sudata.

Sempre dall'Inghilterra ci giunge la notizia di altri records sbalorditivi. Quello, per esempio, detenuto dal pianista Roy McQueen, che suonò ininterrottamente per 122 ore e 42 minuti. Un aiutante provvedeva a nutrirlo e a fargli la barba.

Sempre a Londra il 25 ottobre 1964 il batterista Roy Da Vall eseguì un assolo di tamburo durato ininterrottamente 100 ore 23 minuti e 15 secondi. E quasi nello stesso periodo la signora Ralph Weyr di Edimburgo oscillò senza soste su una sedia a dondolo per 103 ore e 8 minuti. Poi il sonno la vinse e la fece dormire per quasi tre giorni di fila.

Recordman mondiale della maratona danzante (3480 ore, pari a venti settimane e 5 giorni, con intervalli di quindici minuti ogni ora) è invece un cantante... di grido: Frankie Laine, detto «gola d'acciaio». Quando la vinse, nel 1932, nel Atlantic City (New York) si chiamava con il suo vero nome, Frank Lo Vecchio.

Bisogna risalire al 1888 per trovare notizia del record di Johann Huslinger, il quale andò da Vienna a Parigi procedendo a testa in giù e reggendosi sulle mani. In questa «comoda» posizione percorse più di 1400 chilometri in 53 tappe giornaliere di 10 ore, ad una velocità media di 2800 metri all'ora.

La lista dei records inutili è lunga e piena di sorprese. C'è quello dei lavori a maglia (50 ore di durata), di sartoria (163 indumenti cuciti a ritmo di settanta punti al minuto), entrambi detenuti da donne inglesi; quello della battitura di chiodi (11 mila 209 chiodi piantati in 9 ore alla media di 23 al minuto) da parte di un carpentiere di Belfast nel 1918.

E per quanto possa sembrare incredibile, calate anche il record dei singhiozzi. Ed è tenuto da Jack O'Leary di Los Angeles, il quale incominciò per scherzo a singhiozzare il 13 giugno 1948 per una battuta scommessa tra amici e poi prolungò il singhiozzo di proposito. Ne derivò un trauma e il singhiozzo, nonostante le cure di molti sanitari, si prolungò fino al 1° giugno 1953. Il povero diavolo aveva singhiozzato 160 milioni di volte; il suo peso era diminuito della metà: da 60 a 30 chili.

Un gruppo di giovani animatrici torinesi della nuova emittente femminista

Lettere a STAMPA SERA

Caro dottor Carotto,

ho letto, come tutti i giorni, il suo articolino sulla «Stampa Sera» del 17 marzo. Mi ha sempre confortato sapere che c'è qualcuno che ogni tanto pensa alla gente che lavora.

Oggi purtroppo non mi trovo d'accordo con quanto da lei scritto; al quinto capoverso si legge: «Ai partiti si chiede...; ai cittadini, che dimentichino i consumi e lavorino di più».

Vorrei ricordarle che ai cittadini è stato chiesto di lavorare di più e di mangiare di meno, mentre ai partiti e ai suoi rappresentanti è sempre stato richiesto non solo di intascare miliardi a più non posso, ma di concedersi aumenti di stipendio (senza l'intervento dei sindacati) ecc... ecc...

Al cittadino altro non resta, oggi, che mangiare della buona ortica, seguendo l'esempio di Milarepa, in attesa che la pigmentazione assuma quella leggera e tanto simpatica tinta della verdognola che è in parte dovuta al fegato! Con molta cordialità.

Lettera firmata

Non siamo certi noi a chiedere i partiti, e le diamo ragione per i cittadini. Ma la realtà è che tra tutti s'è diffuso un certo malvezzo consumistico, per cui ci macchiamo talvolta di sprechi e negligenze. Grazie per le sue gentili parole.

Egregio direttore,

siamo i genitori rappresentanti del consiglio di classe 2ª I della scuola media «A. Modigliani» di Torino.

I nostri figli hanno liberamente, e con il nostro consenso, impiegato la vacanza dell'11 febbraio di quest'anno, come già lo scorso anno, per una ricerca storica sull'abolizione del concordato.

I ragazzi hanno riscosso consensi anche da parte del sindaco di Torino. La risposta del preside invece è stata:

«... — Le ricorrenze festive, tra cui le solennità civili dell'11-2, sono state stabilite mediante una legge che, finché in vigore, deve essere osservata ed inculcata soprattutto da chi ha mansioni educative.

Il preside aggiunge inoltre che i professori... «... quando difendono il contenuto e la divulgazione del ciclostilato esercitano di agire in malafede». (Per ciclostilato intende la lettera dattiloscritta dei ragazzi, pubblicata da «Stampa Sera» del 24-2-76).

Il consiglio di classe

Noi crediamo che [illegible] le manifestazioni educative ci siano l'impegno maggiore e la tolleranza, che è il fondamento della democrazia.

Cara «Stampa Sera»,

Ancora a proposito delle monetine. Constatato che grazie all'intervento di Banche ecc. con l'emissione (illegale dicono a Roma) di assegni da L. 200, 100, 50 la situazione è migliorata, mentre la Zecca (legalmente) continua a non provvedere a coniare le monetine in metallo (almeno per il Nord Italia), ci si chiede che fine abbiano fatto quelle famose dieci pesse che avrebbero dovuto inondare il mercato con la loro produzione.

E' sempre valido il «Chi fa da sé...». Cordiali saluti.

Rodolfo Murra

Le femministe attaccano via etere anche a Torino

Così convincono (per radio) le casalinghe a emanciparsi

DONATELLA GIACOTTO

Che cosa fa una casalinga tipo durante la giornata? Prepara colazioni, pranzi e cene, rifà le camere, lava, stira, rammenda, vezzeggia o strapazza i bambini. Li aiuta a fare i compiti, lavora a maglia (se trova il tempo), cede a momenti di sconforto, si fa un po' di toeletta, lucida l'argenteria (se ce l'ha).

Bene, tutto ciò capito, in un'altissima percentuale di casi mentre un'inesauribile scatoletta diffonde i gorgheggi delle Cinquetti, le rauche grida di Drupi, le materne reprimende di «Carara», il Vangelo in pillole di Padre Virginio Rotondi, le papere delle assennatissime conduttrici del «mattiniere», le riflessioni al bromuro dell'Uomo della notte, le disinvolture di Arbore e Boncompagni.

Da circa diciotto ore di trasmissioni radio, chiunque verrebbe stroncato: la casalinga no. La solitudine cui è condannata trova anzi conforto da questo turbinio di voci. Anche l'accento impersonale dell'annunciatore è accolto con gratitudine: in fondo egli è l'unico mediatore della realtà, di «quello che c'è fuori».

Le donne, dunque, sono la forza della radio, l'ascoltatore ideale. Lo sa bene la Rai, ma se ne sono accorte anche le femministe, passate di recente al contrattacco: attraverso la modulazione di frequenza lanciano il loro richiamo per svegliare l'eterna, bella addormentata.

Le radio alternative sono spuntate un po' dappertutto verso l'estate, quando una legge le dichiarò non punibili; parecchie di esse mettono in piedi trasmissioni organizzate da femministe. Anche Torino ha una radio al femminile, «RTA Donna» operante da due mesi e che si riceve sui 104 megahertz. Sono le stesse fondatrici a spiegarci di che cosa si tratta: Rita, Renata, Mariangela e Milena, età dai 20 ai 30 anni, professioni diverse (segretaria di direzione, insegnante, maestra, studentessa, ex hostess di nave), in comune l'impegno femminista e l'entusiasmo. Per le trasmissioni lavorano tutte insieme, nessuna ha qualifiche e responsabilità particolari, non ci sono capi né direttori: la tendenza è perciò di rispondere tutte insieme alle domande.

Come avete incominciato?

«Conoscevamo alcuni maschi di Radio Torino Alternativa. E' una radio fatta da studenti, professionisti, insegnanti, cantautori costituiti nella Cooperativa Medianova, che si interessa di problemi culturali. Diffonde interviste, inchieste, musica, trasmissioni sulle minoranze, i militari, i carcerati. Ci hanno proposto di fare qualche intervento come donne, per un'ora alla settimana. Abbiamo colto l'occasione al volo anche se non eravamo organizzate affatto. In principio facevamo dei tentativi, chiacchiere improvvisate, qualche disco...».

Come si svolgono oggi le trasmissioni?

«Adesso abbiamo a disposizione quattro ore settimanali: il martedì dalle 11 alle 12 è dedicato a informazione e controinformazione, lettura di giornali o commenti; il giovedì dalle 18 alle 19 parliamo di donna e scuola; il venerdì dalle 11 alle 12 di donna e medicina; il sabato dalle 14 alle 15 della donna nell'arte. Il numero di collaboratrici è aumentato, ora siamo una dozzina e continuano a telefonarci e scriverci donne per dare suggerimenti, inviarci poesie, chiederci che andiamo ad intervistarle. Vengono al microfono, parlano delle loro esperienze, commentano le trasmissioni. Il programma comincia con la sigla, che è una canzone un po' aggressiva di Brigitte Fontaine, *Comme à la radio* che parla di alienazione e incomunicabilità, poi mandiamo in onda interviste (le più recenti a Kate Millet e Ombretta Colli), risultati di inchieste (ne abbiamo fatta una nelle scuole con un questionario), discorsi sul femminismo, su scrittrici (adesso al sabato parliamo di Virginia Woolf), poetesse, cantanti. Magari anche la marcetta di Orietta Berti, però con un commento critico».

I commenti?

«Molto incoraggianti: soprattutto testimoniano di una grande partecipazione perché le donne avevano veramente il bisogno di sentire parlare dei loro problemi autentici. Certo per ora ci scrivono soprattutto ragazze giovani, studentesse, magari qualche signora scandalizzata che ha sbagliato stazione. Potremmo dire di avere veramente successo quando alle nostre trasmissioni verrà anche l'operaia e la casalinga».

Che cosa rappresenta adesso la radio per voi?

«Avevamo tutte una pratica di femminismo, avevamo fatto molta presa di coscienza (*processo di ricerca e di scoperta di se stesse che un piccolo gruppo di donne effettua mettendo a confronto la propria vita e la propria esperienza, n.d.r.*). Ormai non ci bastava più parlare, cercavamo impegni più concreti. Alcune si sono messe a lavorare nei consultori, hanno organizzato punti di riunione (uno s'è aperto da poco in via XX Settembre 64) noi abbiamo pensato alla radio. Rappresenta un momento unificatore importante perché ci ha permesso di stabilire contatti con tutte le compagne di Torino. E' molto utile anche a noi perché ci permette di tradurre praticamente il femminismo».

Avete qualche difficoltà, che so, con gli impianti...?

«Beh, i maschi sono molto più bravi tecnicamente... a noi è capitato di rado di avere questi aggeggi sotto mano... ». *Un sussurro di Milena, la più giovane e la più vivace*». «Non è vero. Io...». «Zitta tu che hai una cultura di tipo maschile, fai anche il motocross!». *E la protesta corale si traduce in una scherzosa baruffa.*

PRONTO, CHI RISPONDE?

Valeria Ciangottini

E' nata a Roma 30 anni fa ma ha vissuto a lungo in Umbria. Diventa famosa a 14 anni con la «Dolce vita» di Fellini. Non aveva mai cercato di recitare. Si presenta al provino, è scelta. Indimenticabile apparizione: è la ragazzina nella sequenza finale, sulla spiaggia. Poi gira qualche altro film, non diventa un astro. Da ricordare: «Una giornata balorda» di Bolognini, «Il vigile e la virtù» di Vadim. Come attrice cinematografica ha più fortuna in Francia e in Germania. Ha una proposta per lavorare in teatro nel '59. Esordio al San Babila di Milano, accanto a Renzo Ricci ed Eva Magni, nella «Legion d'onore». Da allora non abbandona più il palcoscenico. L'anno scorso entra in coppia con Valentina Fortunato e Sergio Fantoni. Pochi giorni fa infatti era a Torino per lo «Zio Vanja» di Cechov.

D. — Pronto, signora Ciangottini... non vorrei averla svegliata. Ma è mezzogiorno.

R. — Si tranquillizzi, è l'ora adatta per chiamare un attore.

D. — Incominciamo dal cinema, signora? Dopo la «Dolce vita»...

R. — No, non ci sono state altre esperienze, ha ragione lei, poche soddisfazioni. Sono entrata di colpo sullo schermo con Fellini e, dopo, niente di eccezionale.

D. — C'è una causa?

R. — Può darsi che in quel primo film fossi stata troppo caratterizzata, senza dubbio è per questo... e invece gli anni passano, si cambia.

D. — Ma il cinema le ha mai fatto da parte.

R. — Vede, quando si fa teatro, magari capita un'occasione, e non c'è la possibilità di accettarla, manca il tempo materiale, si rinuncia.

D. — Mi domando se il cinema è sempre in cima ai suoi pensieri.

R. — Probabilmente non lo è mai stato. Comunque non dico che me ne sono strappato dal cuore. Vorrei una riprova, verificare, adesso che sono matura, che cosa so fare.

D. — Che ruolo vorrebbe fare sullo schermo?

R. — Chissà... una giovane signora che vive una storia moderna? Lei che ne dice?

D. — Sono d'accordo. A proposito, non si è mai spogliata sul set?

R. — E credo che non lo farei. Oddio, se un grande del cinema me lo chiedesse... Dipende da chi c'è dietro la macchina da presa.

D. — Resta il fatto, scusi se insisto, che lei attualmente preferisce il teatro.

R. — Certo, è il lavoro più importante, potrei dire più adatto a me. Non fosse così, non avrei nemmeno iniziato.

D. — Come passa il tempo quando è libera?

R. — Cucino, leggo, giro per la casa.

D. — E' felice?

R. — Felicemente sposata con un giornalista, Fabrizio Ricci.

D. — Lei gira l'Italia, lui è a Roma...

R. — Mi raggiunge il venerdì, io qualche volta lo raggiungo il lunedì. Pendolari del matrimonio.

D. — Chi è oggi Valeria Ciangottini?

R. — Una signora che ha fatto l'attrice, con un buon equilibrio emotivo, arrendevole, tollerante, forse un po' timida. Una ragazza serena. e. rz.

RIVA *C'era una volta un bomber*

ROMANZO di BRUNO BERNARDI

Gigi Riva, nato il 7 novembre 1944 a Leggiuno, è acquistato dal Cagliari nel 1963 per 37 milioni. Presto va in Nazionale. La sua quotazione sul mercato sale vorticosamente. Con il ritorno di Scopigno alla guida del Cagliari, Gigi diventa veramente l'uomo-squadra. Intanto i grossi club cercano di nuovo di avere il calciatore. Riva è lusingato ma respinge le offerte: «Preferisco restare in Sardegna, ormai sono uno dei loro». Dicono che ha il «mal di Sardegna».

63

Il Cagliari ispira simpatia, la Sardegna è in pieno «boom» turistico e non esiste, nei confronti della società, alcuna prevenzione. Non si considera — malgrado il secondo posto — il Cagliari una autentica «grande» in grado di conquistare uno scudetto. E' una valutazione sbagliata. «La verità — dice Scopigno — è che Riva non è stato aiutato come meritava, altrimenti lo scudetto era nostro. Riva è la nostra forza, non il nostro limite e come tale va messo in condizione di segnare. Gigi è l'attaccante di maggior prestigio in Italia. E' naturale che condizioni, non dico gli schemi, ma gli stessi compagni. Accadrebbe la stessa cosa anche in altre squadre. Questo Cagliari, con un paio di ritocchi, ha un'autonomia-scudetto per almeno altri tre anni».

Fraizzoli si assicura Boninsegna in cambio di una ricca contropartita ma pretende, sul contratto, una clausola secondo cui il Cagliari si impegna, a parità di offerta, a dare Riva all'Inter qualora entrasse nell'ordine di idee di cederlo. E' una clausola a doppio taglio, o meglio a doppio uso. Dopo l'arrivo di Domenghini, Gori e Poli, vengono perfezionate altre trattative: il terzino Longoni passa alla Fiorentina in cambio di Mancin e il vecchio Longo finisce all'Atalanta per Nastasio. Scopigno può contare su questa formazione base: Albertosi; Martiradonna, Zignoli; Cera, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Nenè, Gori, Greatti, Riva. «Ora il Cagliari vale un buon dieci per cento in più», commenta Scopigno soddisfatto.

La società ha risolto una piccola crisi al vertice. Il consiglio direttivo ha respinto le dimissioni del senatore Corrias. Tuttavia si dà per scontato ed imminente l'insediamento dell'ing. Marras al timone del club. Mentre Boninsegna va all'Inter, Gigi va a Grado a fare sabbiature. Parlando della cessione di Boninsegna, Riva osserva: «Un bel colpo per l'Inter, però con Domenghini e Gori il nostro attacco dovrebbe essere ugualmente prolifico». Riva si rende conto che il Cagliari ha i mezzi per compiere il miracolo, che «può vincere ridendo» il titolo ma sa pure che l'organizzazione delle grandi società del nord potrebbe avere, a gioco lungo, la meglio. Sa che allo scudetto sono legati tanti interessi e sa perfettamente che lo scudetto a Cagliari potrebbe significare svuotare stadi come San Siro. Nelle sue dichiarazioni balneari cerca di essere prudente al massimo: «Questo Cagliari non è da scudetto», si affretta ad annunciare. Ma nello scudetto ci crede. Ed è deciso a fare il meglio di se stesso per raggiungere questo traguardo che lui solo può garantire.

Se avesse giocato in una Juventus, in un'Inter o in un Milan sarebbe già diventato campione d'Italia ma il destino vuole che ciò avvenga in un'isola e che coincida con i 50 anni della fondazione del Cagliari. Dopo le

64

sabbiature a Grado, Gigi si trasferisce a Reno, sul Lago Maggiore, vicino a Leggiuno, per seguire i lavori conclusivi della sua nuova casa, sorta dove c'era la vecchia dimora dei Riva. Gigi ha voluto farsi la sua villa, in via San Primo 10. E' un po' la grande rivincita sulla fanciullezza fatta di rinunce. Dicono che Gigi sia un po' tirato. Non butta i soldi, ma fa Beneficenza, aiuta chi ha bisogno e nessun giornale ne parla. Riva non ama questo tipo di pubblicità. Nella villa di Leggiuno si rifugia per stare in famiglia. C'è un primo piano con sala da biliardo e camino. A pianterreno vive la sorella Fausta con il marito e il figlioletto Oscar. I suoi paesani, i suoi amici di un tempo, gli vogliono bene, lo capiscono. E quando può, Riva torna a Leggiuno, corre al Porticciolo, a Laveno.

Davanti alla nuova casa c'è sempre la staccionata e c'è ancora il campo gibboso dove i ragazzini giocano a pallone e sognano di imitare le gesta di Riva. Sul muro che delimita il prato, c'è una grande scritta: «Viva Riva».

X

Partito Boninsegna, l'unica vera punta del Cagliari è Riva. La squadra ora è costruita su misura per lui. E' un «collettivo» — per usare un vocabolo caro ad Heriberto Herrera — che può vantare il cannoniere più incisivo. Una magnifica unità al servizio della «vedette» del gol. E' un complesso che gioca a memoria e sbaglia poco. Insomma, il Cagliari è maturo per il trionfo.

Scopigno annuncia che Riva si supererà. «Potrò addormentarmi in panchina — sentenzia. — Sarà la stagione-boom per Gigi, una stagione da trenta gol. E' migliorato: la sua maturazione è stata spontanea, grazie anche ad un grande senso di responsabilità. E' un campione di generosità, la sua forza morale è eccezionale, la sua serietà impressionante. E' uno che non vuole

65

deludere, mai. Gioca per se stesso e per la squadra. Fa anche il terzino se la situazione lo richiede. Naturalmente, senza la collaborazione degli altri Riva non può essere Riva, come gli altri senza Riva non possono essere un Cagliari da prime posizioni».

Riva, in vacanza, nuota, gioca a tennis e pensa all'ingaggio. Non è per venalità, ma per tutelare i suoi interessi. Bussa a quattrini — come fanno tutti i calciatori, del resto — perché è reduce da un'annata strepitosa e promette di fare ancora meglio. «Io sono costato poche decine di milioni al Cagliari — dice Riva — e ora che il mio prezzo sfiora il miliardo, come sento dire e leggo sui giornali, perché non debbo aumentare il mio guadagno?».

E' intenzionato a chiedere un aiuto per un'attività extra-calcistica in Sardegna, che gli garantisca il futuro quando avrà smesso di giocare e intende sapere dai dirigenti se dovrà indossare, per il resto della sua carriera, la maglia rossoblù. «Può darsi che il Cagliari abbia intenzione di non cedermi più — rileva Gigi — e a questo punto vorrei sapere anch'io se il mio trasferimento, che ormai viene smentito di anno in anno, sia un provvedimento definitivo. Non avrei nulla da eccepire, ma potrei decidermi ad impiantare una attività stabile in Sardegna, con la sicurezza di potermene occupare personalmente senza dover cambiare residenza da un anno all'altro. Se devo essere ceduto a vita, ci terrei insomma a saperlo. Un contratto a vita per un calciatore, mi pare non abbia precedenti».

Quella di Riva è una specie di rivoluzione sindacale e non c'è dubbio che lui rappresenti un caso eccezionale. I dirigenti sono disposti a prendere in considerazione le sue proposte ma il contratto a lunga scadenza (quinquennale) glielo offriranno solo dopo lo scudetto. Anche questa volta il «braccio di ferro» fra Riva e la società dura a lungo, poi si trova un accordo: il giocatore ha fiducia in Marras e firma in «bianco».

Gigi si presenta in ritiro con qualche giorno di ritardo, ma fa presto a carburare. Scopigno adotta speciali sistemi di allenamento. Tranne per il periodo pre-campionato, non porta mai in ritiro i suoi giocatori. Dice che a Cagliari sono già in ritiro. La vita dei rossoblù è semplice e sana. Essi mangiano quasi tutti i giorni al ristorante «Corallo», in centro. Cagliari, poi, non offre svaghi notturni, non ci sono «nights» e c'è solo qualche «dancing»: un calciatore non può permettersi scappatelle troppo frequenti e illudersi di passare inosservato. Quando si gioca in trasferta, il Cagliari parte in anticipo e, in pratica, fa il ritiro. Il problema, caso mai, deriva dai continui viaggi in aereo per raggiungere e tornare dal continente. Alcuni giocatori soffrono il volo ma debbono adattarsi. In fondo gli inguggi tengono conto anche di questi disagi e, in certi casi, della lontananza delle loro famiglie.

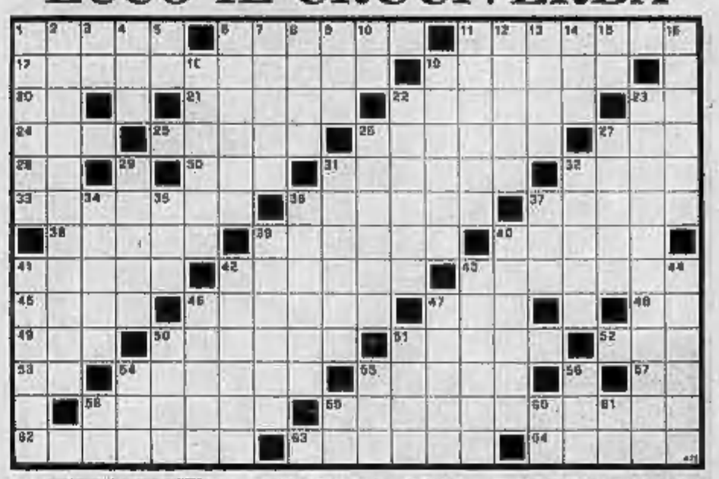
(Continua domani)

SALGARI

IL CORSARO NERO

Riduzione e disegni di FRANCO CHILETTO ©D'AMI PROD ED.

ECCO IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. In provincia di Vicenza; 6. Alfisse Omero e Milton; 11. Diede i natali a Giovanni Prati; 17. Non sfuggono all'osservatore attento; 19. Ha una voce assai imperiosa; 20. Centro di Cervia; 21. Scuola per piccolissimi; 22. Svolge un'azione frenante; 23. Iniziali dell'attrice Bergman; 24. Già per Cicerone; 25. Gode la nostra confidenza; 26. Si prende in affitto; 27. Club per alpinisti; 28. Numero in breve; 30. Fiume della Toscana; 31. In provincia di Udine; 32. Inventò la rivoltella; 33. Opera di Puccini; 36. Sfettano negli ultimi banchi; 37. E' munita di stalle; 38. Illustre famiglia ligure; 39. Infezione spesso mortale; 40. E' un generatore di malattie; 41. Vi si cuoce il pane; 42. Gioco con le tessere; 43. Li frequenta il «viveur»; 45. Consonante a volte impura; 46. Spavento collettivo; 47. Notissimo formaggino; 48. Inizio d'anno; 49. Il nome della Barzizza; 50. Finissimo quello del gastronomo; 51. Prefisso opposto al magro; 52. Ordine del giorno; 53. Nota musicale; 54. Infestano aperchi giacigli; 55. Ha vinto più volte lo scudetto; 57. Monogramma del musicista Respighi; 58. Isoletta presso Pozzuoli; 59. Maestro di corte; 62. Passione per sedentari; 63. Viene attaccato dalla cirrosi; 64. Città della Francia.

VERTICALI — 1. Consente la vittoria in volata; 2. Personaggio pucciniano; 3. Confini di Harar; 4. Congedo latino; 5. Io alla specchio; 6. Diede inizio alle glorie mediceo; 7. Si avvita nell'aria; 8. Perdita di peso; 9. Mendicante americo; 10. A (e; 11. Lo dice chi rinvia; 12. Nonna; 13. Belle quelle estive; 14. Collera; 15. Nord-Est; 16. Vi allogia l'occhio; 18. Vi si svolgono i dibattiti parlamentari; 19. Dignità; 23. Il contrappeso della stadera; 24. Si impegna a dare garanzia; 26. Il lago di Ginevra; 27. Per un calvo è... strapparsi i capelli!; 29. Cotta si conserva in scatola; 31. Stile architettonico; 32. E' simile alla quercia; 34. Vi si contrattano titoli; 35. Ruscello; 36. Discendono da uno dei figli di Noè; 37. La disputa Panatta; 39. Un abito religioso; 40. Dura venticinque'ore; 41. L'emiro recentemente assassinato; 42. In coppia con Sansone; 43. Paziente lavoro donnesco; 44. Illustre pittore francese; 46. Il tetto del mondo; 47. Vecchia marca di sigarette; 50. Un Mario fra gli attori; 51. Si prende chiudendo un occhio; 54. Si occupa di viaggi; 55. Il nome della Tarantino; 56. Spetta al baronetto; 58. Monogramma del Tommaseo; 59. Sono divise dalla «d»; 60. Sigla di Napoli; 61. Articolo spagnolo.

DAMA

"Simmetrico"

(V. Raffaelli)

Soluzione: 19-15, 28-12; 10-13, 3-19; 13-6, 2-11; 27-30, 25-18; 30-16, B+. c. b.

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Giulivo che aderì alla prima col primo amore, i giovani in particolare, percorreranno momenti di grande gioia ed altri di immensa gioia. I più pessimisti più convenzionali con terrore al momento in cui tutto potrà finire. Influenza astrale negativa scongiurabile: programmi vostri programmi! Rimettetevi subito all'opera.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Vi saranno proposti - fondamentalmente anche se all'inizio questa possibilità vi infastidirà, considerate che potrete migliorare sia la condizione economica che la professione. Possibilità di effettuare un viaggio molto importante con poca spesa. Attenzione a non suscitare la gelosia della persona cara.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Se avete fatto dei prestiti e da lungo tempo non avete ricevuto alcuna restituzione, pretendete il pagamento di almeno una parte della somma, altrimenti quanto dovrà andrà perso. In campo affettivo non dovete assolutamente fidarvi completamente da altre persone, bensì essere gli unici responsabili delle vostre scelte.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Periodo di crisi: soprattutto sentimentale, rivelerete assolutamente una persona che vi farà risiflorire momenti, malinconia e rimpianti. Cercate di reagire e non chiudetevi in casa a ripensare al vostro passato. Professionalmente vi troverete a tenere di imprese molto difficili, non perdete la calma ed agite con la massima prudenza.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) Evitate di cacciare e estraniarvi in vostro pene sentimentali, non sarebbero capirvi e, ciò che è peggio, potrebbero decidere il vostro sentimento. Siate sempre al di sopra di qualsiasi pettegolezzo. Sottrivete di fare apparire ad anche il minimo: regolatevi nell'alimentazione.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Guardatevi da un'amica piuttosto scaltra e disinibita che potrà diventare una vostra rivale in amore. Non fatelo confidenze e soprattutto affrontatela il più possibile dalla vostra intimità familiare. In giornata potrete buttarvi in imprese audaci con la certezza di riuscita.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Giornata alquanto instabile e preoccupante. In modo particolare nel vostro ambito professionale qualcuno farà pettegolezzi spiacevoli sul vostro conto. Evitate di farvi trovare in situazioni spiacevoli. Sarete turbati anche da problemi economici abbastanza gravi ma non irrisolvibili.

SCORPIONE (23 ottobre - 22 nov.) Cercate di essere in giornata più docili e comprensivi. Alcuni amici vorranno da voi in cerca di conforto e di un aiuto morale; non negatelgliolo, bensì stimolarli e risollevare i loro problemi. Dovete abbandonare ogni inibizione con la persona cara. Impiantevi maggior confidenza e sincerità.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso S. Tolosio 93

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Non lasciatevi influenzare dal parere di altre persone e cercate di decidere da voi sulla necessità o meno di scattare un trasferimento. Chi partirà per un lungo viaggio faccia attenzione alla possibilità di furti. Sogni premonitori per alcuni.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) In questo periodo dovete darvi molto da fare per entrare in ambienti nuovi e conoscere gente diversa, interessante che possa solleticarvi. Molti hanno soltanto bisogno di sfogarsi. Periodo molto buono per le corrispondenze e per gli investimenti di denaro.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Durante un week-end un amico vi proporrà un lavoro in società; se avete fiducia e stima di quella persona accettate. A parte le vostre personali risorse, potrete contare, in caso di necessità, sull'aiuto di una persona cara. In campo sentimentale qualche incomprensione passeggera.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Fate attenzione a non irritare i vostri rapporti privati con quelli professionali. Vermate giudicati in modo pettegolo e spiacevole. La persona cara vi vuole molto bene e non meriterebbe un simile comportamento. Siate più perseveranti nei vostri progetti.

LA TORINESE

Classe - Convenienza Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

BRIDGE

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

Problema della settimana — La dichiarazione (tutti la seconda): Sud: 2 Fiori; Ovest: passo; Nord: 2 Cuori; Est: passo; Sud: 2 Picche; Ovest: passo; Nord: 3 Cuori; Est: passo; Sud: 4 S.A.; Ovest: passo; Nord: 5 Fiori; Est: passo; Sud: 6 Picche.

♠ 74
♥ AD54
♦ F1076
♣ D94
N
O E
S
♠ ARDF10
♥ 873
♦ AR
♣ ARF

Ovest attacca con il 2 di cuori.

Come pensate di giocare per mantenere il contratto di 6 Picche?

La soluzione nella rubrica di domani.

Campionati italiani — Torino si è riconfermata campione d'Italia. A Viareggio la squadra di Pellegrin ha vinto infatti la serie Nazionale. La squadra era composta da: Roberto Pellegrin (cap.), Luigi Firpo; Antonio Vivaldi; Vito Pittalà, Arturo Franco e Benito Garozzo. La coppia migliore è stata quella formata da Pittalà-Vivaldi.

REBUS (frase 6-2-4)

REBUS (frase 9-3-5)

SOLUZIONE DEL REBUS (6-2-4): T (e) N ossi divi
TA = Tenore di vita
NUL la = Arrosire per nulla
SOLUZIONE DEL REBUS (9-3-5): ARR ossi re P (e) R:

Il motore ad erba

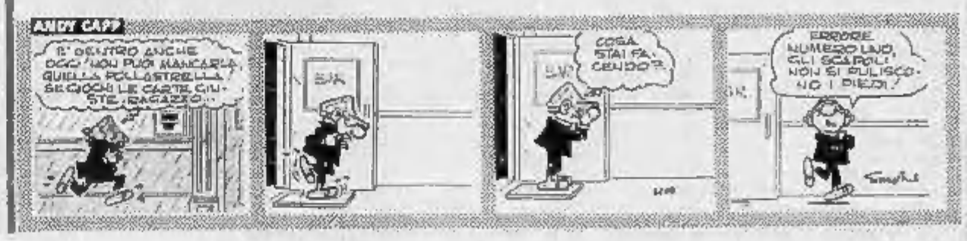
l'agente di Sydney Jordan

QUELLE TRE USTBERG

le gemelline di Homero

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe



animal crackers

il mondo di Rog Bollen

MAMMA

«Strip» di Mell

SCACCHI

Soluz. problema n. 1206:
1. Ag5; se 1. ...,T x g7/ Tf1+ 2. A x f6+/R x f1.

N. 1207 (6+8)

C. Bull (1° Premio «British Chess Magazine», 1931)
Il Bianco matta in 3 mosse

MINIATURE

Bellon-Penner (Las Palmas '75)
1. e4,Cf6 2. Cc3,e5 3. Cf3, Cc6 4. d4,exd4 5. Cd5,Ae7 6. Af4,d6 7. Cxf4,0-0 8. Cb5, Cxd5 9. exd5,Ag5 10. Axg5, Dxg5 11. Df3,Te8+ 12. Rd1, Ag4+ 13. f3,Te3 14. dxc6, Txc6 15. cxb7,Taf3 16. Ae2, Dxf2+ 17. Rxd2,Tf2 18. Te1, Tfxe2+ 19. Txe2,Txe2+ 20. Rc3,Te8 21. Te1,Tb8 22. Te7,abbandona.

f. p.

"STAMPA SERA,, A TU PER TU CON I DIVI

Corinne Cléry: Nuda io?

L'attrice scandalosa di "Histoire d'O" sta girando "Bluff", un divertimento con Anthony Quinn e Adriano Celentano

Corinne Cléry, diva sexy per « Histoire d'O », si accinge ora a « giraro » con Celentano e Quinn

ROBERTO BASSO

Montecarlo, 23 marzo.

Montecarlo ostenta due nuove coppie di principi: Adriano Celentano e Corinne Cléry, l'ultima bambola tutto sesso del cinema francese interprete di *Histoire d'O*, Anthony Quinn e Capucine.

I quattro attori si trovano nella terra dei Grimaldi per girare un film scacciapensieri all'ombra del Casino e del Grand Hotel de Paris, ricco di « gags », situazioni imbarazzanti, colpi di scena, inseguimenti mozzafiato, truffe colossali. Hanno subito polarizzato l'attenzione dei turisti diventando oggetto di conversazione nei salotti, ospiti d'onore di gala, banchetti, ricevimenti. La popolarità di Grace Kelly e Ranieri sembra passata di colpo in second'ordine.

Il regista Sergio Corbucci gira in Avenue d'Ostende, la via panoramica del piccolo stato che sovrasta il porto dove sono ormeggiati i migliori yachts del mondo, le prime case. Le strade che circondano il vecchio Casino, dove si affacciano le preziose vetrine dei gioiellieri Van Cleef et Arpels, sono chiuse al traffico normale e trasformate dagli architetti in romantici boulevards primo novecento, affollati di signorine inglesi con ombrellini e abiti lunghi, da nobili e ricchi industriali di mezza Europa in vacanza sulla Costa Azzurra, uomini con cilindro e « Borsalino » a tesa larga, cacciatori di dote ed avventurieri. Al posto delle « Ferrari » e delle « Matra », vecchie carrozze ed antiche Ford nere a 4 porte: è stata ricostruita un'epoca favolosa.

« *Il film* — ha dichiarato Sergio Corbucci — *si intitola* Bluff. *Racconta la storia di certi truffatori simpatici impostori che pullulano ovunque, a Roma come a Napoli, sempre pronti a vendere qualsiasi cosa, anche le Ferrovie dello Stato, il Vesuvio, l'Himalaya, pur di gabbare il prossimo. E' il racconto di un branco di mascalzoni affascinanti che ciascuno di noi ha incontrato almeno una volta nella vita. Perché faccio questo film leggero? Semplice: desidero fare ridere la gente, offrire una pausa spensierata nella selva dei problemi quotidiani* ».

Per Anthony Quinn si tratta di un debutto. L'interprete di *La strada* e *Zorba il greco* non ha mai recitato commedie brillanti: *Bluff* è il suo primo film comico. « *Dopo quasi 30 anni di personaggi seri* — ha detto l'attore americano — *ho accettato con entusiasmo la proposta di Corbucci. Facendo ridere per la prima volta, mi sembra un po' di rinascere, di tornare indietro nel tempo, di ricominciare a lavorare nel cinema. Che parte faccio? Non posso rivelarlo, c'è l'impegno di tutta la troupe a non rivelare dettagli sino ad opera compiuta. Ci sarà molto da ridere, sono un truffatore elegante, lavoro preferibilmente in cilindro e tight* ».

Adriano Celentano, vestito con uno sportivo « pied-de-poule » con martingalla alta, baschetto alla « macrè », scarpe bicolori nere e bianche, ha girato una scena divertente: voleva vendere uno scampolo di stoffa miracolosa che cambiava colore e disegno a seconda della posizione del sole ad una anziana baronessa russa. « *In Francia* — ha detto l'ex "supermolleggiato" — *lavoro volentieri perché capiscono la mia arte.* Yuppi du *è andato fortissimo. Per loro sono il figlio naturale della famiglia dei grandi comici italiani. Da noi qualcuno non lo ha ancora capito* ».

Corinne Cléry, a parte pochissimi secondi in cui apparirà discinta, reciterà per la prima volta sempre con abiti castigatissimi. « *Dopo l'orgia di nudo di* Histoire d'O, *sentivo il bisogno di coprirmi. Non che mi dispiaccia lavorare nuda, ma desidererei avere successo anche come attrice e non solo perché ho un bel seno, pambe affusolate, un pube lolitesco* ».

film del giorno

KITTY TIPPEL e IO NON CREDO...

Cenerentola sul pavé

KITTY TIPPEL, di Paul Verhoeven, con Monique Van De Ven, Rutger Hauer. Drammatico, a colori; Cinema (Cinema Torino).

TRAMA — Amsterdam 1881. Una famiglia contadina prostrata dagli stenti si stabilisce in città sperando di trovarvi possibilità di vita migliore. Tippy, derelitta figlia d'un padre alcolizzato e d'una madre abbrutita, cerca lavoro in giro. Finisce prima in una tintoria dove la fatica è bestiale, poi da una modista dove le tentazioni sono molte, cosicché Tippy pur essendo una ragazza che a certi compromessi non vorrebbe piegarsi, finisce con l'imboccare quella mortificante discesa chiamata via del peccato. La sordida miseria costringe la giovane al marciapiede, da cui la toglierà un pittore che la promuove a modella. E' questo il primo incontro fortunato per l'ambiziosa Kitty, in seguito presa in simpatia da un facoltoso giovane che, sposandola, farà di lei non solo una moglie felice ed esemplare ma anche una scrittrice di successo: Neel Doff.

Il suo romanzo autobiografico *Giorni di fame e di miseria* — dove Kitty narra con infingimenti la sua cruda esperienza umana riscattata da un desiderio sincero di redenzione — è alla base del film che, dicono, attenua il brutale realismo d'un libro per il momento non tradotto.

GIUDIZIO — Il regista Paul Verhoeven, marito di Setta Berger e già noto per *Fiore di carne*, colloca sullo sfondo preciso di un'Olanda ottocentesca una sorta di zoliana *tranche de vie* realizzata con un vigore che tende però ad attenuarsi, soverchiato dall'eleganza formale delle composizioni figurative, man mano che la vicenda si fa meno abbietta e diventa addirittura un'edificante favola capace di suggerire paragoni con quella di Cenerentola. Monique Van De Ven, invece, regge fino in fondo con magistrale coerenza il personaggio di Kitty.

a. vald.

Il treno della morte

IO NON CREDO A NESSUNO di Tom Gries con Charles Bronson, Ben Johnson, Jill Ireland. Americano, western, a colori (Cinema Lux).

TRAMA — *Accidenti che bravura gli eroi di Bronson. Immancabilmente vincono e vincono quasi sempre senza un graffio. In questo film lo vediamo all'opera con il nome di John Deakin che capita su un treno di farabutti, diretto ad un forte militare. C'è una compagnia di soldati ignari, compreso il comandante, e un carico misterioso: armi, dinamite, esplosivi di vario genere. Il traguardo è appunto il forte dove i banditi, con l'aiuto degli indiani, vogliono fare piazza pulita dell'avamposto e stabilire una base per operazioni lucrose.*

Intanto sul treno i morti non si contano più, affiorano anche dalla locomotiva. Si pensi che in un colpo solo i banditi fanno fuori l'intera compagnia di "giacche blu". Mr Deakin, saggio e coraggioso, che sotto le finte spoglie del bandito nasconde la tessera di agente segreto, dipana la matassa. E così un bel giorno rimette le cose a posto, punendo i colpevoli in una bella fresca coltre di neve.

GIUDIZIO — *Racconto avventuroso ma buttato giù, per animare l'attenzione del pubblico, intorno ad avvenimenti di grosso effetto. Di interesse spettacolare c'è solo questo "treno della morte" sempre in viaggio nel lento mutare dei paesaggi dell'Idaho. Anche la recitazione è di maniera. Bronson non si sprema (così non sorrida), la sua maschera serva a fare cassetta. E lui la lancia sul mercato, esattamente come un oggetto.* **e. rz.**

bridge '76
LANCIA
STAMPA SERA

Cognome e nome
Indirizzo
Cognome e nome
Indirizzo

- Tornei a coppie (con handicap per i giocatori classificati FIB) al palazzo dei BTT, via Vecchiglia 201, Torino.
- Due turni di gara di 25 smazzate: sabato 10 aprile dalle 15,30 e domenica 11 aprile dalle 14,30. Il primo turno avrà carattere eliminatorio; nel secondo le coppie saranno divise per giochi secondo la classifica.
- Per iscriversi compilare e inviare il tagliando a « Stampa Sera », via Roma 80, Torino; oppure al « Bridge Club », via Santa Maria 1, Torino. Per il Piemonte, si può recapitare il tagliando alla sede della locale associazione bridge. Unica al tagliando lire 2500 per giocatore. Scadenza delle iscrizioni: 2 aprile.
- Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria del torneo, tel. (011) 534.231, via Santa Maria 1, Torino.

Si sono conclusi l'altro ieri i campionati italiani di bridge. Risultato: la vittoria è andata alla squadra di Torino (capitano Pellegrini giocatori Vivaldi, Pittalà, Garozzo e Franco) dalla Lancia. Inutile aggiungere che anche questi campioni parteciperanno al torneo « Bridge 76 » che si disputerà nella nostra città, al palazzo Bit, i giorni 10 ed 11 aprile.

Un torneo che vedrà in campo tutti i migliori assi del momento, ma che, per la sua particolare struttura ad handicap, potrà dare la vittoria anche a chi non è classificato un asso vero e proprio.

D'altra parte non è solo la vittoria che conta: è anche — come insegnava de Coubertin — il piacere di partecipare ad una grande manifestazione (probabilmente la maggiore in Europa) e di vincere uno dei numerosissimi premi in palio (alcuni di alto valore) offerti da ditte e da enti, per un complesso di dieci milioni di lire.

Stiamo un primo elenco delle ditte che hanno offerto premi, oltre alla Lancia: Lavazza, Self Finanziaria, Alitalia, Valtour, Cinzano, Hotel Mediterranée di Sanremo, Hotel de Paris di Montecatini, Hotel Augustus di Forte dei Marmi, Stamperia Artistica Nazionale, Motor, Zegna, G. F. Tessile Marus, Vexon, Super autoaccessori condizionatori per auto, gioielleria Pacchiotti e Capello, tappezzeria Parecchi, editore Mursia, Kristal-Club, ristoranti Gatto nero, Porter Lancia, Vecchia Lanterna e Maison Filippo di Caumayeur; penna Universal, Marenghi di Varallo, quadri di Provenzali e Venturi, boutique Jane, Sapi distributore Nazzareno Gabrielli, Vendome Alta Moda pronta, coppe Ragni, foto Chiesa, marmitte Isoardi, Juventus, Pininfarina, Filmgo, Carpanè Malvolti, Sano prodotti chimici e farmaceutici, Dalvera.

TEATRO

Lionello-Gravina ieri al Carignano

"Svitati,, si nasce

PIERO PERONA

Stolto è chi, avendo perduto entrambe le gambe in un incidente, si iscrive alla corsa coi sacchi: ecco una bella battuta, una delle tante che rallegrano il copione di *Giochi di notte* dell'americano Gilroy, da ieri in scena con successo al teatro Carignano. Quando la battuta sono meno felici e il dialogo meno immediato, la commedia mostra le corde e bisogna allora ricorrere a tutta l'abilità di Alberto Lionello e Carla Gravina per divertirsi.

Lui e Giorgio, un aiuto regista capitato a Las Vegas con una troupe italiana per girare un film d'impegno, sul sesso naturalmente, ha perduto al gioco la paga sua e dei compagni. Evitato a malapena il carcere, ha bruciato i ponti col passato preferendo vivacchiare come pianista nel locale d'un orlando. Lei è Marie Garbo Brown, che dalla mamma ha ereditato un gusto raffinato e la mania per lo spettacolo, riducendosi di conseguenza a fare la cameriera in un locale con l'assicurazione di sostituire la ballerina che a turno si slogano le caviglie.

Naturale che tra due sbandati, feriti da esperienze sentimentali appena accennate ma tuttora pesanti, scocchi la scintilla dell'amore. Per prudenza i due dicono di piacersi soltanto. Nella realtà lei sa rinunciare alla proposta nuziale d'un ex innamorato, ricco e italiano a sua volta, che ha divorziato per causa sua. Giorgio non è insensibile alla causa e riempie Marie Garbo di baci, di promesse, di freddure. Si direbbe che la coppia ami esibirsi sullo sfondo d'una barzelletta piuttosto che in piena realtà.

Ma — siamo giusti — dal momento che la realtà è costituita dalle luci di Las Vegas colte come in un brivido dallo scenografo Lucio Lucentini, viva i due incoscienti. Tutto procede senza sorprese finché, una notte Giorgio, uscito per giocarsi periodicamente i risparmi, non rincasa ricco sfondato. Avrebbe finalmente i quattrini per aprire una tabaccheria a Monarola nelle Cinque Terre e passare il tempo a discutere dell'alta e bassa marea. Questi però sono i sogni d'un tempo, quando Giorgio era solo. Ora invece ha la sua nipotina di Greta Garbo e lo propone di sposarsi. Dovrebbero essere felici.

L'abilità di Gilroy consiste nel riempire la scena con tre-quattro fatti senza che l'artificio si avverta troppo. La versione italiana di Nino Marino e la regia di Alberto Lionello hanno poi l'aria d'ingentilire la commedia togliendole ogni risvolto agrodolce. Lionello infine, liberato dal simpatico rivale impersonato da Adriano Micantoni, risolve i dubbi in proprio favore, con graffianti imitazioni e mimiche fulminee. Siamo lontani dalla bravura dimostrata, in uno con la Gravina, nel dramma *Joe Egg*. Tuttavia il divertimento è raggiunto con mezzi onesti e modi spigliati, senza trascurare la tecnica richiesta a Carla Gravina da un personaggio timido e dolce, che per giunte deve esprimersi in un buffo italiano con cadenze americane che sembra scheggiato dai film popolari con Giuliano Gemma o Franco Gasparri. Lionello e Gravina sanno piacere.

Marcia su Roma dei piccoli circhi rinvio polemico

ADELE GALLOTTI

Roma, 23 marzo.

« Sarebbe stata una carnevalata, molto folcloristica, pane per i giornalisti, ma noi che non abbiamo mai chiesto sulla e siamo l'unico spettacolo che non abbia sovvenzioni, preferiamo — almeno per ora — scegliere una strada più tranquilla: quella di affiggere a nostre spese dei manifesti avunque si recheranno i circhi per far sapere alla gente la nostra situazione» parla Egidio Palmiri, presidente dell'Ente circhi che ha riunito a Milano proprietari e direttori, presente anche un funzionario della televisione per coordinare una serie di trasmissioni dedicate ai bambini.

Nella riunione si è discusso un unico problema, vitale: la mancanza di spazi liberi dove impiantare gli « chapiteaux ». Questa carenza di aree concesse è dovuta non solo ai parcheggi che si vanno moltiplicando malgrado il caro benzina, ma anche a motivi politici. Dice Palmiri: « Gli assessori sanno che non possono contare sui nostri voti (noi siamo gente che passa) e non vogliono poi mettersi contro i comitati di quartiere; così mentre i grossi circoli riescono ad ovviare a queste difficoltà ed a farsi sentire, quelli piccoli a conduzione familiare (che sono 93) rischiano di morire ».

I proprietari dei piccoli circhi, esasperati, avevano già minacciato di seguire l'esempio degli operai e scendere in piazza per dimostrare le loro ragioni. L'idea era di portare a Roma nello stesso giorno un centinaio di automezzi ed altrettante gabbie con tutti gli animali e bloccare la città con un enorme corteo. Ed è stato difficile far desistere il barbuto Fosco Berardi, un domatore discendente da una famiglia circense (suo zio Amedeo fu sbranato da un leone e Fosco stesso porta con la differenza i suoi 200 punti), dal suo proposito: portare la gabbia di leoni con le belve in piazza del Duomo di Milano e starvi dentro finché non si muovesse l'opinione pubblica.

C'è un assassino tra i dc Mastroianni o Volontè?

Cinema politico di Elio Petri con la riduzione del romanzo "Todo modo" di Sciascia (musiche di Mingus)

Gian Maria Volontè (qui con Citti) accentua la somiglianza con uomini politici

Roma, 23 marzo.

Dopo quasi tre anni dalla sua ultima fatica, « La proprietà non è più un furto », Elio Petri torna a graffiare nelle coscienze con il film « Todo modo », tratto dall'omonimo romanzo di Leonardo Sciascia. Il discorso sul potere politico, economico e sociale è il tema del migliore cinema di questi ultimi tempi, come riflessione sull'uomo nelle sue dimensioni più profonde. Sempre presente, peraltro, nelle opere del regista romano, da « A ciascuno il suo » e « Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto » a « La classe operaia va in paradiso », è stato l'impegno civile.

Lo sguardo di Petri ora, nel film « Todo modo », attualmente al montaggio si fa più attento e l'autore precisa meglio le responsabilità, prima morali che politiche, di chi si lascia trascinare dai meccanismi di una logica ipocrita del potere. La vicenda, che si discosta in certi punti dal libro di Sciascia, prende le mosse da una riunione di un gruppo di uomini politici e dell'alta finanza in un eremo di lusso, per seguire un ciclo di esercizi spirituali. Ad un tratto avvengono alcuni misteriosi delitti e il sospetto si riversa su molteplici ipotesi. Da questo momento ha inizio una crisi in ciascun partecipante per scoprire i possibili moventi dei delitti, non sempre decifrabili, con profonda della confusione di questo nostro momento storico. Tutti i personaggi vengono coinvolti in una responsabilità morale che è quasi emblematicamente di tutta una generazione.

Alcuni hanno visto un aggancio con il recente congresso dc. In ogni modo l'inchiesta del magistrato, giunto da Roma, si invischia subito in reticenze e omertà di ogni tipo. E non servirà neanche che, al termine di una paradossale ricostruzione dei delitti, il magistrato sia in grado di dare un nome ai primi sospetti perché, subito dopo, l'indiziato verrà rinvenuto barbaramente ucciso.

Nel succedersi ormai incalzante delle morti, i partecipanti al convegno, stretti nell'angoscia, si abbandonano alle ipotesi più disparate in una crescente rete di sospetti. La morte costringe alla riflessione sulla inconsistenza attuale degli ideali dell'uomo offuscati dai piccoli egoismi e dai grandi interessi.

Il « cast » del film comprende Gian Maria Volontè, Marcello Mastroianni, Mariangela Melato, Michel Piccoli, Renato Salvatori, Ciccio Ingrassia, Franco Citti e Tino Scotti. La fotografia è curata da Luigi Kuveiller, lo stesso di quasi tutti i film di Petri e di molti film di Ferreri e Pasolini. Il film è prodotto da Daniele Senatore (« Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto ») e musicato dal celebre contrabbassista jazz Charlie Mingus.

Quando gli è stato chiesto chi sia l'assassino misterioso di « Todo modo », di questo giallo politico, Petri ha risposto: « L'assassino è Tartufo, quest'eterno Tartufo che ci sta davanti agli occhi: un uomo dubbioso, addolorato, sconcertato, pateticamente implicato nella faccenda che ci riguarda tutti, e che forse non fa nulla per porre fine a queste situazioni che alimentano in lui dubbi, dolore, sconcerto e, in ultimo, il desiderio di distruzione e di morte ».

r. a. a.

Si chiama "Scandalo,, l'ultima Gastoni

Sempre con Samperi

Roma, 23 marzo.

Scandalo, il film di Samperi annunciato mesi or sono insieme con Marcia trionfale di *Bellocchio*, è ormai giunto a conclusione. Le riprese si sono svolte negli studi « De Paolis » dove è stata completamente ricostruita la piazzetta di un villaggio francese. Anni '30: al centro, la farmacia con la sua retrobottega, scena principale della vicenda di cui è protagonista, come lo fu di *Grazie zia*, nel '68, Lisa Gastoni.

« Nel '68 — dice Samperi — il successo mi è piombato addosso all'improvviso. Dopo anni di attività politica nelle file della sinistra extraparlamentare e nel momento in cui esplodeva la contestazione mi sono trovato tra le mani un film che incassava miliardi e che mi veniva presentato a quei Festivi di Cannes che dovette subito chiudere i battenti sotto l'incalzare della contestazione francese. Erano i momenti d'oro dei giovani registi italiani: *Grazie zia*, *Escalation* di Puenza, *Partner* di Bertolucci e ancor prima *La Cina è vicina* di Bellocchio avevano fatto puntare gli occhi dei produttori sui giovani. Bastava che tu avessi meno di trent'anni che loro ti offrivano di fare un film. Finché *Matteo* non ha realizzato quello enorme successo.

« *Scandalo* — prosegue Samperi — è la storia del progressivo sfaldamento morale di una donna i cui puntelli ideologici vengono a cadere a uno a uno. La protagonista, una farmacista di un paese di provincia nel nord della Francia, ha coscienza di questo fatto e lo vive fino in fondo in termini che sono evidentemente distorti dall'ambiente. Per la donna il problema non sta nel comportarsi in maniera scandalosa, ma nel farlo con la possibilità di creare scandalo. Da qui la contrapposizione tra il coraggio di mostrarsi come è veramente dentro e la finzione che l'ambiente di provincia richiede ».

r. a.

Jazz club

Giovedì c'è Ginger Baker

Appuntamento per i torinesi al Palasport

FRANCO MONDINI

Il jazz si è un po' rarefatto di far rumore a Torino e dopo le esibizioni, non proprio entusiasmanti di Lacy, Gourley e Lee Konitz, si prende ora una piccola vacanza. Allo « Swing » infatti saremo per lungo tempo intrattenuti da un « minifestival » sudamericano (a meno che non si concretino le trattative in corso per due concerti con Lou Bennett e Billy Books), mentre al « Cabaret Voltaire » per il momento si tace: lavori in corso. Che fare? L'unica è dare un'occhiata in giro verso i centri del resto che è sempre un settore molto numeroso con i suoi fans. Da qualche tempo le autorità hanno concesso senza troppi problemi l'agibilità del Palazzetti e così si è potuto rianimare il movimento dei concerti. Recentemente abbiamo rivisto i « Soft Machine ». Ora è il turno di Ginger Baker che si esibirà al Palasport giovedì sera in un concerto organizzato dalla Mediamova e dalla R.T.A. (Radio Torino Alternativa).

Ginger è un personaggio troppo noto per non richiamare l'attenzione di chiunque si interessi della musica popolare, anche quella dei jazzisti che vorranno se non altro vedere in persona quel matto che qualche anno fa ebbe il coraggio di sfidare a colpi di bacchette e spazzole niente meno che Elvin Jones.

Della cosa si occuparono i giornali di tutto il mondo: quel folle di un batterista inglese con la sua incoscienza (ma non poteva cercarsi un rivale un po' meno qualificato?) riesumava l'antico mito del duello tra musicisti come si verificava all'inizio del secolo tra i jazzmen di New Orleans. Il commento più sprezzante uscì dalle labbra di Max Roach che disse: « E' una cosa che mi fa ridere. Proprio come se io e Ringo Star ci mettessimo contro », lasciando intuire la brutta fine destinata al povero «Beatles».

Tuttavia a parte il battage che si è fatto su un divertente fatto di cronaca, il concerto di Baker è l'avvenimento più importante della settimana. Prima di tutto perché Ginger è un eccellente batterista di marca krupiana (c'è in lui suono, spettacolo e swing vecchia maniera) e poi perché un concerto, in mezzo a tutta quella folla, è sempre lo spettacolo più bello.

Carnet della città

CARIGNANO: giovedì 21,15 e solo sino a domenica 25
ALBERTO LIONELLO CARLA GRAVINA
IN
Giochi di notte
di Frank D. Gilroy
Regia di Alberto LIONELLO
Ril. agli Abbonati del T. Carignano
Biglietti v. Roma 45, tel. 544.362

« Integrale Sexy Strip »
può considerarsi,
per l'audace femminilità
e l'avvenenza di
tutte le vedettes,
uno dei maggiori
e innumerevoli successi
del TEATRO ALCIONE
presenta
GIANNI LIBONI

ALFIERI: ore 20,45 precise
ROSSELLA FALK
presenta
LA SIGNORA DALLE CAMELIE
di A. Dumas figlio
con
ROSSELLA FALK ANDREA GIORDANA
e con CLAUDIO GORA
Regia di
GIORGIO DE LULLO
Prenotazioni presso Teatro (informazioni tel. 335.440)

danze **la perla**
ore 15,30 matinée con
GIGI + 5
domani ore 21 esclusivo per le Gioie del Ballo con
THE JUKE BOXES
e folk pianobasso con
MAURO MAURI

IMPERIAL
v. S. Massimo 14, t. 830.775
ore 15 (lire ore 21
RIVE contro TORO
arbr. NINO ONESTO
Lav. glacis capelli cravatte

TEATRO ERBA
Questa sera ore 21,15
GIPO FARASSINO
"(I ME AMOR DU 20 ANI"
Nuova recital canzoni piemontesi
Prez. lire 600,667

LEANDRO FIORI
mostra personale
vernice ore 18
A.I.C. (Acc. Alb. 3 bis, t. 877857)

Conservatorio - Euroconcerti
stasera ore 21 il celebre violinista sovietico
VLADIMIR SPIVAKOV
esegurà musiche di Schubert, Brahms, Strawinsky, Paganini
Posto unico L. 2000

galleriaPirra
corso Cairoli 32 telefono 877344
JEAN JACQUES RENE'

Accademia ST. TEMPIA
CONSERVATORIO
Giovedì 25 ore 21,15
Concerto del Complesso fiorentino
MUSICA ANTICA
diretto da
NIVES POLI SAPP
Musiche dell'Ars Nova Italiana
Canzone francese-tedesca-madrigali

Circolo d'Arte
LA CITTADELLA
v. Burbia 31 - tel. 519.065
ore 18
inaugurazione
MARIO TANSINI

oggi al MASSIMO

Orario spettacoli: 14,15 - 16,50 - 19,25 - 22,15

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

- **SHOW:** all'Erba le canzoni piemontesi nello spettacolo di Gipo
- **CINEMA:** il film "Nashville" di Altman al Romano
- **TV:** Jazz con Charles Tolliver sul 2° Canale (ore 20,45)
- **FOLK:** la musica del Sud America allo "Swing club" (via Botero 15) con "Los Tupis"

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Passabile	●●●	Corrente	○○○
Discreto	●●	Discutibile	○○
Mediocre	●	Scarso	○

cinema prime visioni

AMBROSIO c. V. Emanuele 52 Tel. 547.857
Salon Kitty, di Tinto Brass, con Helmut Berger, Ingrid Thulin, Teresa Ann Savoy, Helen Female (Italia, colori) — Raffinata casa di piacere al servizio della spionaggio del Terzo Reich è il centro di cui parlano ricatti e intrighi da politici con personali. Viet. anni 18. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.40 - 17.20 18.50 - 22.30 Ingresso L. 2000

ARCO-IRIS c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.521
Chiamo e Lello la mariee sexina, di Ennio Lorenzini, con Stefano Satta Flores, Giulio Brogi, Angela Goodwin, Alessandra Haber (Italia, colori) — La tecnica speculativa di Pheasse con i tecnici e la distruzione a Napoli da parte dei bordoni. Non vietato. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○ Orario 15 - 17.10 - 19 20.40 - 22.30 Ingresso L. 1000

ARISTON v. Lagrange 31 Tel. 540.147
La guerra dei bottoni, di Yves Robert, con Antoine Lartigue, Jacques Dufilho, Jean Richard, Michel Jaska (Francia, blanco e nero) — Due bande di ragazzini ingaggiano una vera e propria guerra con arrangiamenti e invenzioni d'ogni genere. Non vietato ★ Comedie
RIEDIZIONE (1968) Orario 14.40 - 16.40 18.40 - 20.40 - 22.40 Ing. L. 1700 (rid. 1200)

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 547.196
Mamia mi-piais, di Marco Bellocchio, con Franco Nero, Miou Miou, Michele Placido, Patrick Dewaere (Italia, colori) — La vita militare vista dai suoi aspetti più significativi e nelle situazioni che i militari portano anche in famiglia. Vietato ai minori di anni 18. ★ Comedia drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14 - 16.15 18.15 - 20.15 - 22.30 Ingresso L. 2000

ASTOR v. Vinti 8. Tel. 519.010
L'uomo che volle farsi re, di John Huston, con Sean Connery, Michael Caine, Christopher Plummer (Usa, colori) — Da un romanzo di Rudyard Kipling, la storia di un irlandese coraggioso con la forza di due avventurieri decisi a tutto per di ottenere la corona. Non vietato. ★ Avventuroso
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 13 - 17.50 19.50 - 22.20 Ingresso L. 1700

AUGUSTUS corso C.L.N. Tel. 330.714
Operazione Siegfried, di Peter Duffell, con Telly Savalas, Robert Culp, James Mason, Alan Ray (Usa, colori) — Gruppo di sempre più temibili alla ricerca di un tesoro nascosto durante la guerra dai nazisti. Non vietato ★ Avventuroso
Critica ●●● Pubblico ○○○ Orario 14.40 - 16.30 18.30 - 20.25 - 22.10 Ingresso L. 1500

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Buy, mestre di fuoco, di Jeanson Scivere, con Bradford Dillman, Joanna Miles, Jamie Smith Jackson (Usa, colori) — La ricostruzione di alcuni intrighi politici che sconvolsero l'Europa nel periodo l'immediato e molto accanto le ultime prima che tutto torni sotto controllo. Vietato minori anni 14. ★ Fantascienza
Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14.55 - 16.50 18.50 - 20.50 - 22.50 Ingresso L. 1700

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 340.140
L'albero di Giovanni, di Fortunato Agrabal, con Marlangela Melato, Bob Faber, Cassino Cinieri, Franz Rohmert (Francia, colori) — La morale, le leggi, le convenzioni sono dissolte in una vicenda sconvolgente e drammatica. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 16.30-14.30-16.30 18.30-20.30-22 Ingresso L. 1000

CORSO c. V. Emanuele 50 Tel. 340.582
Una Magnum speciale per Tony Saitta, di Martin Herbert, con Stan J. Wildman, John Saxon, Martin Landau, Gayle Hunnicutt (Canada-Usa, colori) — In un collegio viene uccisa una ragazza, le indagini sono affidate a Tony Saitta, esperto di polizia, noto per le sue implacabile durezza. Vietato ai minori di anni 14. ★ Poliziesco
Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14.40 - 16.30 18.35 - 20.25 - 22.30 Ingresso L. 1500

CRISTALLO v. Cibrario 5 Tel. 630.7100
Morte in vacanza, di Mario Bellocchio, con Franco Nero, Miou Miou, Michele Placido, Patrick Dewaere (Italia, colori) — La vita militare vista dai suoi aspetti più significativi e nelle situazioni che i militari portano anche in famiglia. Vietato ai minori di anni 14. ★ Comedia drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14 - 16 - 16.15 20.15 - 22.30 Ingresso L. 2000

DORIA v. Ormea 8 Tel. 548.422
Colazione notte veneziana, di Flavio Mogherini, con Marcello Mastroianni, Claudia Mori, Lino Toffolo, Sydne Rome (Italia, colori) — Le avventure di uno sposo e un pazzo nella veneziana, a cui è stato applicato il matrimonio sperimentale del titolo. Non vietato. ★ Comedia
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.40 - 16.35 18.35 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1700

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 566.780
Ultimo, di Massimo Pirri, con Lina Capolicchio, Valeria Moriconi, Paola Mannoccio, Aldo Reggiani (Italia, colori) — I protagonisti e accompagnatori rapporti erotici di una coppia disinibita alla ricerca di emozioni di potere. Vietato ai minori di anni 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non ricevuta Orario 14.30 - 16.20 18.20 - 20.25 - 22.30 Ingresso L. 2000

IDEAL c. Racconis 4 Tel. 541.573
Il soldato di ventura, di F. Fenn Campanile, con Bud Spencer, Philippe Leroy, Renzo Palmer, Glauco Lionello (Italia, colori) — L'epica e gloriosa di Barletta » in chiave comica con maggiori antagonisti gli attori resi famosi da « Piedone » e « Trinità ». ★ Avventuroso in costume
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 14.25 - 16.30 18.25 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.263
Io non credo a nessuno, di Tom Gries, con Charles Bronson, Jill Ireland, Ben Johnson, Richard Crenna (Usa, colori) — La avventure di un uomo duro, a coraggioso che ha deciso di agire con le sue sole forze e affrontare da solo i suoi nemici. Non vietato. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.40 - 16.40 18.40 - 20.40 - 22.40 Ingresso L. 1700

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.081
Quella sporca dozzina, di Robert Aldrich, con Charles Bronson, Lee Marvin, Ernest Borgnine (Usa, colori) — Durante l'occupazione francese un gruppo di carcerati condannati a morte viene inviato in un'impresa suicidaria con scarse probabilità di salvezza. Non vietato. ★ Guerra
RIEDIZIONE (1967) Orario 14.15 - 16.10 18.05 - 20.15 - 22.15 Ingresso L. 1700

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.5670
La cicciolina, di Jean Aurel, con Nathalie Courval, Marcia Grant, Jean-Claude Brialy (Francia, colori) — Storia di una modella giunta alle soglie del successo con per il suo viso ma per il corpo che ella concederà senza problemi. Vietato ai minori di anni 18 ★ Sexy
PRIMA VISIONE non ricevuta Orario 14.30 - 16 - 17.40 19.10 - 20.40 - 22.10 Ingresso L. 1500

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 548.850
Sono a mano armata, di Umberto Lenzi, con Maurizio Merli, Arthur Kennedy, Tomas Milian, Maria Rosaria Omaggio (Italia, colori) — Poliziesco crudo di poco eliminare la delinquenza che dilaga nella capitale con la violenza. Vietato ai minori di anni 14. ★ Poliziesco
PRIMA VISIONE non ricevuta Orario 14.30 - 16.20 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.440
La valle dell'Eden, di Elia Kazan, con James Dean, Julie Harris, Jo Van Fleet, Burl Ives (Usa, colori) — Il ritmo di una serie di film drammatici di « cult » di James Dean. Il celebre attore che brucò con il suo primi fermenti degli anni 50, diventando il simbolo dei giovani di tutto il mondo. Non vietato. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1955) Orario 13 - 17.10 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

REPOSI v. XX Settembre 13 Tel. 531.400
Un sacco nella sua nuvola, di Ivan Passer, con Claus Bloydt, Aurea Klark, Joseph Jamrog, Bernard Wicki (Usa, colori) — Un'avventura avventura decisa di superare condotta da un uomo forte e impavido, ma anche buono e affettuoso. Non vietato. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 14.30 - 16.50 18.50 - 20.50 - 22.50 Ingresso L. 2000

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
Nashville, di Robert Altman (Usa, colori) — Un'allegata musicale e il pretesto dove si scontrano pareri e piccole tragedie collettive e private ed è il pretesto per esaminare portando alla luce le crudezze dell'anima. Non vietato.
■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana.
★ Musical drammatico
Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○ Orario 16 - 18 - 22 Ingresso L. 2000

STUDIO RIVE v. Villa Regina ang. v. Assisi Tel. 650.521
Adele H una storia d'amore, di Francois Truffaut, con Isabelle Adjani, Bruce Robinson, Sylvia Marriott, Joseph Beckley (Francia-Usa, colori) — Disperata storia della figlia di Victor Hugo che, innamorata di un inglese più esperto di questo sospiro, impazzisce d'amore. Non vietato.
■ Segnalato dalla critica. ★ Commedia drammatica
Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Orario 16.30 - 18.30 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

TORINO v. Sacchi 8 Tel. 510.352
Mary Tyrone, di Paul Vecchiali, con Monique Van De Ven, Rutger Hauer (Olanda - colori) — Vera storia di una coraggiosa donna olandese passata attraverso miseria e umiliazioni prima di diventare moglie felice e artefice di successo. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

VITTORIA v. Roma 330 Tel. 511.789
Hindenburg, di Robert Wise, con George C. Scott, Anne Bancroft, William Atherton, Rex Tajiuna (Usa, colori) — Ipotesi sulle cause del disastro del dirigibile Zeppelin esploso nel 1937 mentre si accingeva ad atterrare in un aeroporto del New Jersey. Non vietato. ★ Drammatico-catastrofico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.45 - 17.15 19.45 - 22.30 Ingresso L. 1700

teatri danze ritrovi

ALCIONE: « Integrale Sexy Strip », presenta Gianni Liboni. Viet. 18. Orario 16,15- 21,30.

ALFIERI: stasera ore 20,45 precise Rossella Falk presenta « La signora dalle camelie » con Rossella Falk, Andrea Giordana e con Claudio Gora. Pren. casa Teatro. Tel. 535.445.

CARIGNANO: stasera ore 21,15 Alberto Lionello, Carla Gravina in « Giochi di mano » di J. D. Gilroy. Regia di Alberto Lionello. Ritardari agli abbonati del Teatro Carignano. Sist. v. Roma 49, tel. 544.362.

ERBA: questa sera, ore 21,15 Gipo Farassino in « Il mè amor di » 20 ani ». Pren. tel. 690.403.

SWING (Bosero 15 tel. 553.792) Los Tupis, « Folklore del Paraguay » e jazz tradiz. Harlem jump band.

AL BAGATELLE (v. Cavour 2): 21.

CASTELLINO: ore 21 orch. Roby.

IMPERIAL: 18-21 / folly

LA PERLA: ore 15,30 Gigi + 5

TROCADERO: ore 21 orch Veniero.

BIANKER - PIANO BAR (C. Belfiori 3): Thomas + Thomas

GAY VILLA DISCOTECA: ore 21.

LEES WHISKY (Mondal, 42): 21.

Liv Ullmann nel film « Lénore » di Jean-Louis Bunuel

seconde e altre visioni a Torino

Questa sera all'Alfieri inizio alle ore 20,45 per « La signora dalle camelie » di Dumas figlio con la Falk

A.B.C. c. Regnola 28 Tel. 830.403
Colpisa da imperevisto benessere, Giovanna Ralli, Stefano Satta Flores, Tecni. Vietato 14. ★ Commedia

ACADEMIA CINE v. Duca agosta v. Turigne. T. 852.457
Amore gli uccelli e le api la fanno, di J. Rivers e N. Noiret. Col. Viet. 14. Dre 20.30- 22.30. ★ Documentario

CONTINENTAL v. Nizza 148 Tel. 697.068
Vicoi vicoi amore mio, I. Piro, M. Dehya. Col. Viet. 18. ★ Commedia

FARO v. Pio V 38 Tel. 832.214
Lo zingaro, A. Delon, Annie Girardot, P. Meurisse. Tecni. Vietato 14. Orario 15.30; 17; 18.50; 20.40- 22.30. ★ Drammatico

HAMMA c. Tremoni 87 Tel. 272.097
Lo zingaro, A. Delon, Annie Girardot, P. Meurisse. Tecni. Viet. 14. ★ Drammatico

HOLLYWOOD c.so Marchertta 106 Tel. 851.824
La poliziotta in carriera, Edwiga Fenech. Col. Viet. 14. ★ Commedia

PIEMONTE v. Nizza 37 Tel. 642.750
L'isola dei piaceri proibiti, T. Berkan, A. Libby. Col. Viet. 18. ★ Sexy

PRINCIPE c. V. d'Azeglio 45 Tel. 760.083
Si può essere più bizzarri dell'ispettore Clift?, Jean Rochefort. Col. Viet. 18. ★ Poliziesco

STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051
La smagliatura, Tognazzi, Pitoëff, Techn. Non viet. Ore 15; 16.45; 18.40; 20.55; 22.50 ★ Commedia drammatica

ZONA CENTRO

ALFIERI Cartellità ★ Sexy
Si può essere più bizzarri dell'ispettore Clift? ★ Poliziesco

MOVIE CLUB v. Giulio 22 Tel. 544.077
Western '45/'52 - Furia selvaggia di Arthur Penn ore 20.30 e Quarantà pistole, di Samuel Fuller, ore 22.30 (ingressi riservati ai soci) ★ Western

PO v. Po 21 Tel. 510.490
Fou, Tanio da Velletri, C. Lieder, Viet. 18. ★ Commedia

REGINA c. G. Matteotti 123 Tel. 510.482
Aitanti, arrivano le vendesi tutto steal, C. Giordani. Col. Viet. 18. ★ Sexy

VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 871.642
Tutti insieme appassionatamente, Tutti, C. Campanini, A. Giuffrè. ★ Commedia

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANI v. Rocciamelone 9/a Tel. 387.715
Gatti miei una, di S. Montalto, con Pedro Neve. Technicolor. ★ Drammatico

GIARDINO v. Montebianco 82 Tel. 329.873
domani - Doppia immagine della spezia. ★ Fantascienza

MIRAFIORI v. Cuneo 36 Tel. 590.807
Il sesso e l'Encyclopedia Diabolo, Enzo Cerusico, Riccardo Cucciolla. C. Si. Salerno. Col. Viet. 18. ★ Commedia drammatica

VINZAGLIO v. D. Alighieri 182 Tel. 590.175
I felici giorni della quaile, M. Caine, L. Olivier, C. Jurgens. S. York. T. Howard. Techn. Ore 19,45-22,30. ★ Guerra aerea

ZONA S. PAOLO

AMERICA v. Perlasca 27 Tel. 311.748
La terribilissima notte dei robot giganti, J. Randall, V. Boazzi. Colori. ★ Fantascienza

ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 335.815
Uccello dalle piume di cristallo, Tony Musante, regia di Dario Argento. Technicolor Vist. 14. ★ Giallo

SAN PAOLO v. Cigna 80 Tel. 372.807
Il sospetto, di Francesco Maselli, con G. M. Volonte. Techn. Non vietato. ★ Drammatico
■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana

ZONA FRANCIA

BERNINI c. Tassoni 5 Tel. 773.843
Ma papà ti manda sola?, di Peter Bogdanovich, con Barbra Streisand. Colori. ★ Commedia

ELIOS v. Val Lagarina 48 Tel. 298.145
Chinatown di R. Polanski con Jack Nicholson, Faye Dunaway, John Huston. ★ Avventuroso

ODEON v. Venaria 5 Tel. 772.363
domani Emmanuelle. ★ Sexy

STAR v. Domodossola 48 Tel. 772.990
Angelina segretari, S. Samuel, B. Piazza, Col. Viet. 18. ★ Drammatico

ZETA D'ESSAI v. Cigna 88 Tel. 772.997
Non drammatizziamo è solo questione di cuore (Danielle Ciangard di François Truffaut con J.P. Léaud. Dre 20.30 - 22.30 (sole ogni).

ZONA S. DONATO

DIANA c. R. Margherita 330
La svergognata, Barbara Bouchet. Techn. V. 18. ★ Commedia

REGIA-INC. v. S. Donato 49 bis Tel. 487.705
Seconda rassegna nazionale della fantascienza: La forza invincibile, regia di Byron Haskin e George Pal (1950). ★ Fantascienza

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella
La recita, William Holden, Susan Hayward. Techn. ★ Commedia

AMBRA v. Chivasso Settore 77 Tel. 267.107
La fantascienza: Cyborg anno 2087 di Emile Ardolino con Scott Brady, Michael Rennie, Col. Non viet. Ore 20; 22.30. ★ Fantascienza

APOLLO largo Giachino 95 Tel. 215.665
La sete del serpente, H. Dersey. Techn. Viet. 14. ★ Drammatico

LUTRARIO v. Stradella 19 Tel. 280.762
Tintoretto, Tolo. Colori. ★ Farsa

ORIONE v.le Monginevro 38 Tel. 779.956
Una cena chiamata battaglia. ★ Drammatico

SPLENDOR v. Bidasoa 109 Tel. 290.336
Turbamenti sessuali di Maddalena, Hedrich, Technicolor. Viet. 18. ★ Sexy

ZONA MILANO - REGIO PARCO

AQUA c. G. Cesare 67 Tel. 273.270
L'arte di dare torniture nuil i continenti, T. Peile, Techn. Non vietato. ★ Lotta orientale

ARS c. M. Farro 142 Tel. 203.398
Corso tritico per 7 bastardi. Viet. 18. ★ Drammatico

AURORA c. Brescia 2 Tel. 276.510
Nuova Fu l'orso di cuoiere, Wang Ping. Colori. ★ Lotta orientale

FALCHERA Agente Cullen spara a vista, E. Woodward. Col. ★ Poliziesco

MAIOR largo G. Cesare 105 Tel. 267.914
Legioni private, Baker, Frost Rossini. Technicolor. Vietato anni 18. ★ Sexy

SOCIALE v. Cumiana 2 Tel. 850.606
La smagliatura, Ugo Tognazzi, Michel Piccoli, Trchn. Non viet. ★ Commedia drammatica

ZENIT v. Cordì 1 Tel. 267.697
Doppia immagine della spezia. ★ Fantascienza

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA c. Belgio 53 Tel. 874.171
Colpisci ancora Joe, Elena Martin. Colori. ★ Avventuroso

ARTIST v. G. di Barolo 34 Tel. 811.514
Fiore di carne. Musique Van Der Ven. Col. Viet. 18. ★ Sexy

ERIDANO d'Essai v. Cigna 109 Tel. 832.060
Il cervello da un miliardo di dollari, di Ken Russell, con Michael Caine, Coburn. Ore 20.30- 22.30. ★ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO v. Bonzanigo 9 v. Nizza, tel. 657.264
Il bacio tropicale della legge di William Friedkin con Gene Hackman, Roy Scheider, Fernando Rey. Col. Viet. 14. Ore 20; 22.30. ★ Drammatico

ITALIA v. Nizza 138 Tel. 664.021
Pasquino Semibellezza, Giancarlo Giannini. Techn. Viet. 14. ★ Commedia drammatica

SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 662.617
Sottintesi sexy: Spogliati persona uccisi, Col. Viet. 18. Ap. 15. ★ Sexy

seconde e altre visioni a Torino

riduzioni enal-agis

Cinema: Abc, Adriano, Adua, Alba, Alessandro, Ares, Aurora, Eridano, Faro, La Perla, Lutrario, Nazionale, Odeon, Orfeo, Principe, Punto Due, Roma Inc., S. Paolo, Sempione, Spotaia, Sparo, Zeta, Italia (Moncalieri). Teatri: Alfieri (Rossella Falk) «La signora dalle camelie», ridotti all'Enal per stasera; Carignano (Lionello-Gravina) «Giochi di mano», ridotti all'Enal per stasera; Alcione: ore 15.15-21,30 Enal alla cassa — Juventus-Torino: interi e ridotti all'Enal.

proseguimenti prime visioni

ALESSANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.391 fatto condizionato!
Mondo di notte oggi, di Gianni Proia (Italia, colori) — Forse dir «documento» è un'esagerazione: questo film non vuol giudicare né condannare del mondo dove si possono osservare i più orridi spettacoli notturni. Vietato ai minori di anni 18. ★ Documentario
Critica ●● Pubblico ○○○○ Or. 16 - 15.40 - 17.20 19.10 - 21 - 22.45 Ingresso L. 1000

ASTRA v. R. Filo 9 Tel. 733.959
Una donna chiamata moglie, di Jan Troell, con Liv Ullmann (Usa, colori) — Gli sforzi che facciamo si una coppia di emigrati americani, formata da un marito all'antica e da una moglie femminista. Non vietato. ★ Commedia drammatica
Critica ●●● Pubblico ○○○ Orario 20 - 22.30 Ingresso L. 1000

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.024
Lo zingaro, di José Giovanni, con Alain Delon, Annie Girardot, Marcel Bozzuffi, Paul Amiriaci, Renato Salvatori (Francia, colori) — Supermacchinista « lo zingaro » è in lotta con la società che lo disprezza. Il suo destino cambia incontrando un vecchio. Vietato anni 14. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 16.15 - 18.20 20.25 - 22.30 Ingresso L. 1000

FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.400
Incredibile viaggio verso l'ignoto, di John Hough, con Eddie Albert, Ray Milland, Donald Pleasence, Kim Richards (Usa - Colori) — Due fratelli dotati di superpoteri riescono a fuggire dalla casa di un uomo malvagio di cui erano prigionieri. Non vietati. ★ Avventuroso
Critica ●●● Pubblico ○○○ Orario 16.30 - 20.30 22.30 Ingresso L. 1000

LA PERLA c. De Gasperi 39 Tel. 564.701
Una sera c'incontrammo, di Piero Schivazappa, con Jenny Tamburi, Pino Colizzi, Ugo D'Alessio (Italia, colori) — Un pensionante sturpanastasiato incontra un giorno una ragazza e s'innamora perdutamente di lei. La storia cambia, ma... Non vietato. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 15 - 17 - 18.40 20.30 - 22.25 Ingresso L. 1000

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.334
L'adolescente, di Alfonso Brescia, con Sonia Viviani, Attilio Amadeucci, Angelo Lazzarini, Aldo Giuffrè (Italia, colori) — Il matrimonio non lo accontenta, trova svago con la nipotina della moglie, più fresca, più ingenua e a caccia di emozioni. Vietato ai minori di anni 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non ricevuta Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

MASSAUA p.za Massaua 9 Tel. 799.303
Incredibile viaggio verso l'ignoto, di John Gould, con Eddie Albert, Ray Milland, Donald Pleasence, Kim Richards (Usa, colori) — Due fratelli dotati di superpoteri riescono a fuggire dalla casa di un uomo malvagio di cui erano prigionieri. Non vietati. ★ Avventuroso
Critica ●●● Pubblico ○○○ Orario 16 - 20 22.30 Ingresso L. 1000

ORFEO piazza Carlina Tel. 318.134
48 gradi all'ombra del tramonto, di Sergio Martino, con Mario Merola, Barbara Bouchet, Edwige Fenech, Alberto Lionello, Aldo Maccione, Dario Heddon (Italia, colori) — I problemi di cinque coppie « allegri » e risolti in maniera felice. Vietato minori anni 14. ★ Commedia a episodi
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 15 - 16.45 18.35 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000

PUNTODUE Circolo d'Essai v. Garibaldi 36 Tel. 545.245
Louise, di Jean-Louis Bertuccelli, con Michel Piccoli, Lea Massari, Orneila Muti (Francia, colori) — Ritrovarsi a 40 anni dopo morti, nella campagna nevosa l'amico ardente dei primi intrighi del sangue di portarne notizie. V. 14. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE Orario 15.10 - 17 19.30 - 20.40 - 22.30 Ingresso L. 1000

taccuino del lettore

Oggi festeggiamo

S. Lea vedova S. Vittorino martire S. Turibio, S. Nico, S. Procopio.

Oggi martedì 23 marzo: il Sole è sorto alle 6.28 e tramonta alle 18.40. Primo giorno dopo l'ultimo quarto.

Domani festeggiamo: S. Nino vescovo, S. Romolo martire, S. Lelio, S. Teodulo.

Goethe Institut

Nella « Sala delle colonne » del Teatro Gobetti (via Rossini 8) si inaugura oggi alle 18 una mostra retrospettiva del pittore Christian Hess, allestita in collaborazione con l'Assessorato alla cultura. Resterà aperta fino al 31 marzo, orario 15-23.

Unione Culturale

Il ciclo « Cultura ed educazione musicale in Italia » prosegue stasera alle 21 in via Cesare Battisti 4/b con una tavola rotonda sul tema: « I Conservatori e l'educazione musicale ». Introdurranno Ennio Bassi, Andrea Mascagni e Felice Quarenta.

Eurocoincerti

Al Conservatorio Giuseppe Verdi, stasera alle 21, recital del violinista Vladimir Spivakov; al pianoforte Felix Gottlieb. Musiche di Franz Schubert, Johannes Brahms, Igor Stravinsky e Niccolò Paganini.

Centro franco-italiano

Stasera alle 21 al Cinema Cervantes, via Avogadro 8, concerto dell'« Octuor Vocal Polin » per la sezione musicale del ciclo di manifestazioni culturali organizzate dal centro. Il programma comprende musica e poesia da Charles d'Orléans a Poulenc.

Intercral Torino

In collaborazione con la Commissione culturale del Coordinamento dei quartieri, ha inizio oggi un ciclo di 11 spettacoli che si concluderà il 25 maggio. Stasera alle 21 la Compagnia [illegible] di Milano rappresenterà al Circolo dei dipendenti comunali (corso Sicilia 12) « 1789 - Scene della Rivoluzione francese ».

Museo del Cinema

« Ore disperate » di William Wyler con Humphrey Bogart e Fredric March sarà proiettato da oggi a domenica alle 16 e alle 21,15 al Museo del Cinema, piazza S. Giovanni 2.

Guerra di Spagna

« Les deux mémoires » è il film del regista e scrittore spagnolo Jorge Semprun che sarà proiettato domani sera alle 21 alla Galleria d'Arte Moderna, corso Galileo Ferraris 30, per il ciclo su « Cinema e guerra di Spagna » organizzato dall'Archivio nazionale cinematografico della Resistenza con l'Aiace, l'Assessorato alla cultura del Comune, Italia-Urss, il Centro culturale franco-italiano e il Goethe Institut.

Psicometria

Domani alle 21,30, in via Cagliari 19, conversazione di Patrizia Bolognese su « Psicometria: teoria e pratica ».

Unione Musicale

Domani sera alle 21 al Conservatorio per l'Unione Musicale serio dispari, concerto del Quartetto di Madrigalisti di Madrid. In programma musiche di Schumann, Brahms, Satie, Debussy e Milhaud.

Classico di Lubitsch

Domani alle 15,30 per il ciclo « 30 classici del cinema per le scuole » proiezione di « Maniaia compatiente » di E. Lubitsch.

Teatro piemontese

Al teatro « Cuore » (via Nizza 56) stasera e domani alle 21,15 la « Compagnia del Brusachur » presenta « Il sgorin a rido 'n piola », commedia in due atti di Joan Varna.

Film per famiglie

All'Ariston « La guerra dei bottoni » (produzione per ragazzi); all'Astor « L'uomo che volle farsi re » (avventure, da Kipling); all'Ideal « Il soldato di ventura » (Bud Spencer e Ettore Fieramosca); al Massimo e al Vittoria « Hindenburg » (filone catastrofico); all'Astra « Una donna chiamata moglie » (con Liv Ullmann).

TV oggi

PRIMO CANALE

14,00 **Quel al Parlamento**
14,10 **Corso di tedesco**
16,45 **Programmi per i più piccini**
17,15 **La tv dei ragazzi** (« Quel riesoso, trascibile, carissimo Braccio di Ferro » - « Spazio »)
18,15 **Sapere** (« Michelangelo l'ultimo gigante »)
19,05 **Incontro con Marco Jovine**
19,30 **Cronache italiane**
20,00 **Telegiornale**
20,45 **Albert e l'uomo nero** (Seconda puntata dell'originale tv diretto da Dino Partesano e interpretato da Nando Gazzolo e Franco Graziosi)

Quella in onda stasera è la seconda puntata dell'originale televisivo di Massimo Felisatti e Fabio Pittorru. Elisabetta, moglie dell'ingegnere Marco Vendelli, viene trovata morta in un canale: Albert, il bambino nato dal primo matrimonio di Marco, aveva preannunciato il fatto ma non era stato creduto perché ritenuto da tutti un bugiardo. L'unico a dargli credito è il commissario di polizia Gandini, incaricato delle indagini sulla morte misteriosa. Albert gli ha infatti confidato di essere a conoscenza (grazie a una forma di contatto stabilita con gli extraterrestri) che ogni notte un uomo nero si introduce nella villa. Intanto Caterina, la sorella della morta, accusa l'ingegnere di avere assassinato la moglie, per motivi venali. Gli indizi diventano numerosi: il marito; sua sorella Teresa, zitella acidula; Giorgio Marni, amico dello segretario di Vendelli; la cameriera Agata. Ed infine l'uomo nero.

21,50 **Le grandi battaglie del passato**
22,40 **Telegiornale**
23,00 **Oggi al Parlamento**

SECONDO CANALE

18,30 **Telegiornale**
19,00 **Telefilm** (« Una storia di spie »)
19,30 **Telegiornale**
20,45 **Jazz concerto** (« Chartreuse di Charles Tolliver »)
21,35 **15 minuti prima di...**
22,00 **Telegiornale**

TV SVIZZERA

18,55 **Agricoltura, caccia, pesca**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Chi è di scena**
20,15 **Il Regionale**
20,45 **Telegiornale**
21,00 **La sedia a rotelle** (Film interpretato da Catherine Speak, Jean-Claude Brialy, Stephane Audran, Robert Hossein, Claude Chabrol - Regia di Etienne Périer)
22,40 **Telegiornale**
22,50 **Jazz Club** (Gil Evans)

TV CAPODISTRIA

19,55 **L'angolino dei ragazzi**
20,15 **Telegiornale**
20,30 **Il magnifico disertore** (Film con Kirk Douglas, Dany Robin - Regia di Anatole Litvak)
22,03 **Processo al governo del terrore**

TV MONTECARLO

19,50 **Cartoni animati**
20,00 **Telefilm**
21,00 **La colpa di Janet Ames** (Film - Regia di Henry Levin con Rosalind Russel, Melvyn Douglas)

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE — Ore 10,30: Commemorazione della Fosse Ardeatine; 12,30: Sapere; 12,55: A come agricoltura; 13,30: Telegiornale; 14: Oggi al Parlamento; 18,45: Programma per i più piccini; 17,05: La tv dei ragazzi; 18,15: Sapere; 18,45: Sammy Davis jr. show; 19,30: Cronache italiane; 20: Telegiornale; 20,45: L'opera salvaggia; 21,45: Mercoledì sport; 22,45: Telegiornale; 23: Oggi al Parlamento.

SECONDO CANALE — Ore 18: Vi piace l'Italia?; 18,30: Telegiornale; 19: I segreti del mare; 19,30: Telegiornale; 20,45: Lo straniero, film di Luchino Visconti con M. Mastroianni e A. Kezina; 22,15: Danze della Georgia; 23: Telegiornale.

CAPODISTRIA — Ore 18,25: Telesport; 20,15: Telegiornale; 20,30: Telesport; 21,15: Una nuotata difficile; 22,03: Grand Prix dell'Eurovisione.

MONTECARLO — Ore 19,20: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 19,50: Cartoni animati; 20: Telefilm; 21: La fossa di Auckland, film con Ida Lupino.

SVIZZERA — Ore 16: Programmi per bambini; 18,35: Musical magazine; 19,30: Telegiornale; 19,45: Argomenti; 20,45: Telegiornale; 21: I servi; 22,45: Telegiornale; 22,55: Mercoledì sport.

Radio oggi

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 23
12,10 Quarto programma
13,20 Di che humor sei?
14,05 Orazio
15,30 Per voi giovani
16,30 Finalmente anche noi
17,05 Padri e figli
17,25 Effortissimo
18 — Musica in
19,15 Ascolta si fa sera
19,30 Sui nostri mercati
19,30 Concerto via cavo
20,20 Andata e ritorno
21,15 Buona notte Arturo
22,05 La canzonissima

secondo

Giornale radio: ore 10,30; 15,30; 18,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Carosi
17,50 Giro del mondo in musica
18,35 Radiodiscoteca
19,20 Conversazione quarantamala
19,55 Supersonic
21,29 Peppit
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
13,45 Conversazione
14,25 La musica nel tempo
15,45 Musicisti italiani d'oggi
16,45 Fogli d'album
17,10 Classe unica
17,50 Le stelle fisse
18,05 Dicono di lui
18,10 Donne '70
18,30 Il nuovo turismo
19,15 Concerto della sera
20,15 Il melodramma in discoteca
21,15 Sette arti
21,30 Il clavicembalo ben temperato di Bach
22,30 Libri ricevuti
22,50 Il sensitivo

montecarlo

12,05 Mezzogiorno in musica
13,10 Il Peter della canzone
14 — Due-quattro-tre
14,15 La canzone del vostro amore
14,30 Il cuore ha sempre ragione
15,18 Il Peter della canzone
15,30 L'angolo della poesia
15,45 Un libro al giorno
16 — Self-service
16,40 Surgelati
17 — Hit parade
18 — Federico Show